

REPORT DI SOSTENIBILITÀ

2023



**BANCA
PROGETTO**



Indice

Lettera agli stakeholder 5

1. Banca Progetto	7
1.1 La nostra Storia	9
1.2 Cosa facciamo	10
1.3 Come lo facciamo	15
1.4 I nostri valori	18

2. Mappa degli stakeholder e analisi di materialità	21
2.1 Mappa degli stakeholder	22
2.2 Analisi di materialità	23

3. Sostenibilità in Banca Progetto	31
3.1 ESG in sintesi	32
3.2 Il nostro percorso ESG	33
3.3 Impegni ed obiettivi ESG	34
3.4 Valore economico diretto generato e distribuito	38
3.5 Supporto alle PMI e inclusione finanziaria	39

4. Governance	45
4.1 Organi societari	46
4.2 Sistema di Controllo Interno e risk management	51
4.3 Condotta aziendale	56
4.4 Cybersecurity e protezione dei dati	61

5. Clienti e rapporti commerciali	65
5.1 Customer satisfaction	66
5.2 Rete distributiva	68
5.3 Partnership and membership	73

6. Sociale	75
6.1 Le nostre persone	61
6.2 Comunità	84

7. Ambiente	89
7.1 Cambiamento climatico e salvaguardia dell'ambiente	90

Appendice	97
Nota Metodologica	98
Note per il calcolo delle emissioni – Scope 1 e Scope 2	99
Note per il calcolo delle emissioni – Scope 3	99
Indice dei contenuti GRI	100
Relazione della Società di Revisione	104



Lettera agli stakeholder

GRI 2-22



Gentili Stakeholder,

Banca Progetto continua il suo percorso strategico e presenta per il secondo anno il Report di Sostenibilità che conferma la focalizzazione sullo sviluppo rispettoso dell'ambiente e delle persone, per supportare il tessuto economico e sociale del nostro Paese costituito dalle piccole e medie imprese.

Nell'anno appena trascorso le criticità del contesto internazionale gravate da vecchi e nuovi conflitti, da una complessa congiuntura economica e da emergenze climatiche più ravvicinate, hanno evidenziato i punti fragili dei nostri sistemi, determinando una condizione di diffusa incertezza del Paese.

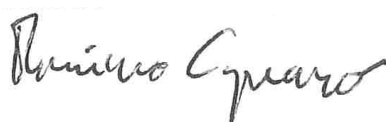
Grazie all'impegno di tutta la Banca, abbiamo concluso l'esercizio 2023 con risultati straordinari, raggiungendo tutti i target previsti dal nostro piano industriale. La banca si dimostra solida dal punto di vista patrimoniale grazie ad un CET1 ratio consolidato superiore al 17% con indicatori di liquidità stabili rispetto all'esercizio scorso, decisamente al di sopra dei limiti regolamentari.

I risultati premiano il sostegno alla crescita delle PMI attraverso l'erogazione di finanziamenti che ne supportano lo sviluppo, affiancando gli imprenditori nella complessa sfida della transizione ecologica e digitale. All'impegno verso il mercato di riferimento si affianca la valorizzazione di colleghe e colleghi quale parte essenziale della nostra strategia unitamente ad una governance trasparente ed efficace, ulteriormente rinforzata attraverso l'istituzione del Comitato endoconsiliare Controlli, Rischi e Sostenibilità.

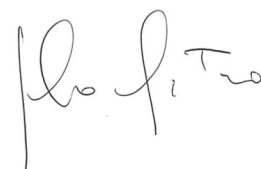
Tutte le azioni e gli obiettivi che la Banca pone in essere trovano riscontro nel nuovo Piano di Sostenibilità che è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione del mese di febbraio 2024, che conferma l'impegno di Banca Progetto in termini di sostenibilità e si pone in coerenza con gli obiettivi di crescita economico patrimoniali.

Questo documento si conferma come lo strumento con cui proseguiamo a dare atto ai nostri stakeholder dei progressi fatti e degli impegni assunti, che trovano nei risultati conseguiti - tra i quali la conferma del riconoscimento di Banca Progetto come “Great Place to Work” anche per il 2023 - la riprova di un ambiente di lavoro inclusivo, rispettoso della diversità e che favorisce lo sviluppo delle nostre persone, in gran parte giovani e donne, che incarnano ogni giorno il modello di “artigiano digitale”, quel mix di cuore tecnologico e fattore umano che proponiamo con successo ai nostri clienti.

Buona lettura,



Massimo Capuano
Presidente del Consiglio di
Amministrazione



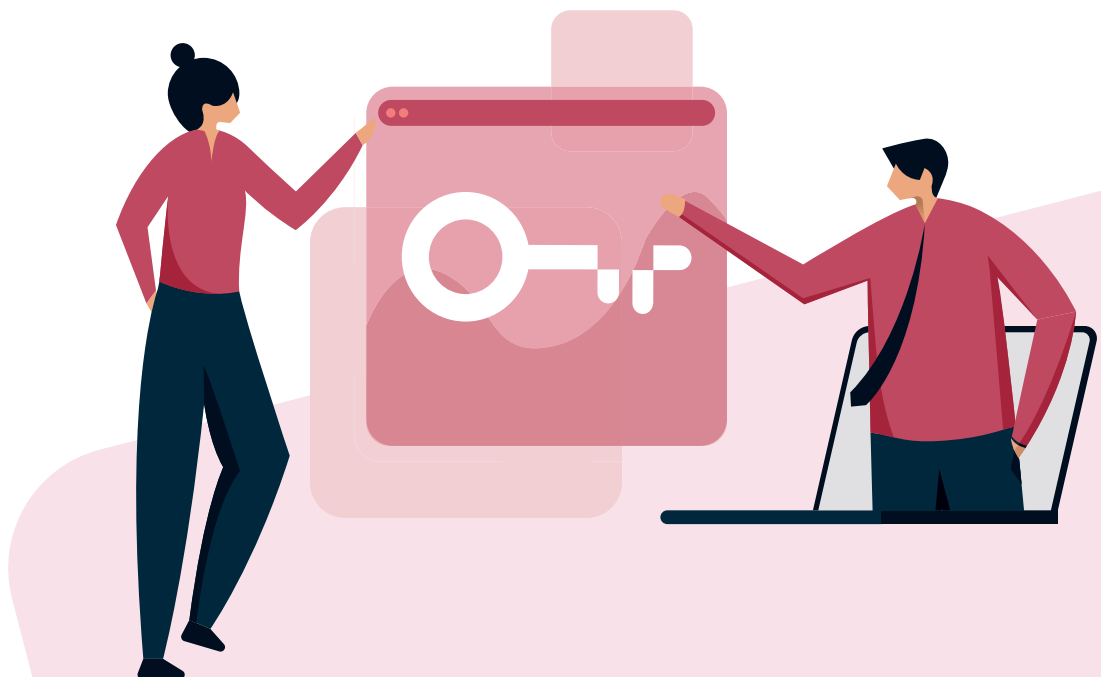
Paolo Fiorentino
Amministratore Delegato



.01


BANCA PROGETTO


La nostra Storia	9
Cosa facciamo	10
Come lo facciamo	15
I nostri valori	18



Company highlights


Dati finanziari di Bilancio Consolidato
al 31/12/2023


243 
Dipendenti

48% 
Donne nell'organico

>7.600 
Clienti PMI¹

>117.000 
Clienti Retail²

17,36 % 
CET 1 Ratio

27.95 % 
ROE

106,8 €mln 
Utile lordo

71,9 €mln 
Utile netto

8.089 €mln 
Raccolta totale

8.123 €mln 
Crediti alla clientela

1 - Numero di PMI con finanziamenti garantiti

2 - Numero di clienti titolari di conti deposito o corrente

1.1

La nostra Storia

Banca Progetto nasce dal progetto di sviluppo di una banca digitale innovativa per il mercato italiano lanciato da Oaktree Capital Management L.P., uno dei maggiori investitori istituzionali al mondo.

La Banca è stata costituita nel 2016 dalla riorganizzazione di Banca Popolare Lecchese, una banca locale con un'ampia base azionaria già parte del Gruppo Banca Etruria, acquisita da Oaktree nel 2015.

Nel 2019 Banca Progetto ha completato la strutturazione del *management team*, guidato dall'attuale Amministratore Delegato Paolo Fiorentino, con lo scopo di indirizzare l'operatività aziendale specializzandola sui prestiti garantiti alle piccole e medie imprese (PMI).

Alla fine del 2019, la Società è diventata la prima banca italiana autorizzata dalla Banca d'Italia ad adottare una piattaforma informatica completamente in cloud, fornita da Amazon Web Services.

Nello stesso anno, la Banca ha iniziato a creare il proprio ecosistema *fintech*, sponsorizzando, collaborando e stipulando partnership con aziende fintech al fine di consolidare il proprio posizionamento come piattaforma di riferimento per le piccole e medie imprese e per la clientela retail, offrendo servizi flessibili e rapidi.

Nel corso dell'ultimo triennio, Banca Progetto ha superato gli obiettivi aziendali in termini di nuove erogazioni e di risultati complessivi, registrando un'accelerazione significativa sul comparto dei prestiti garantiti alle PMI.

Nel 2023, la Banca ha consolidato lo sviluppo del prodotto di acquisto pro-soluto di crediti Iva da piccole e medie imprese, con nuovi volumi registrati a fine anno per Euro 196 milioni (97 milioni di euro nel 2022). Nel corso dell'esercizio, inoltre, è stato lanciato il prodotto di Factoring pro-soluto e pro-solvendo, sempre nei confronti delle piccole e medie imprese, registrando un turnover complessivo pari a Euro 194 milioni e saldo di Euro 75 milioni a fine 2023, completando la gamma di prodotti di finanziamento offerti alla clientela target.

Nello stesso anno, Banca Progetto ha ricevuto per la quinta volta consecutiva la certificazione Great Place to Work Italia.

La Società, con sede centrale a Milano e uffici a Roma, Napoli e a Palermo, non ha filiali fisiche e opera con 243 dipendenti e una rete distributiva completamente esterna composta da 133 agenti, mediatori e altri intermediari, al 31 dicembre 2023.

A fine 2023, l'azionista di riferimento - BPL Holdco S.a.r.l., veicolo di investimento riconducibile a Oaktree Capital Group - deteneva il 99,82% del capitale sociale della Società.

1.2 Cosa facciamo

Banca Progetto è una primaria banca italiana specializzata nell'offerta di prodotti bancari per le PMI e per la clientela privata e opera con un modello di business digitale e attraverso una rete commerciale qualificata.

L'attività principale della Società consiste nel fornire **prestiti alle PMI**, per la quasi totalità parzialmente garantiti dallo Stato italiano (i.e., prestiti garantiti da SACE o dal Fondo di Garanzia per le PMI). Nel 2023, la Società ha ulteriormente ampliato la propria offerta di prodotti con servizi di factoring di crediti fiscali e servizi di instant-lending destinati alla clientela retail e alle PMI. Il portafoglio prodotti include anche prodotti e servizi bancari rivolti principalmente ai privati, tra cui prestiti con cessione del quinto dello stipendio e della pensione, conti deposito e conti correnti.

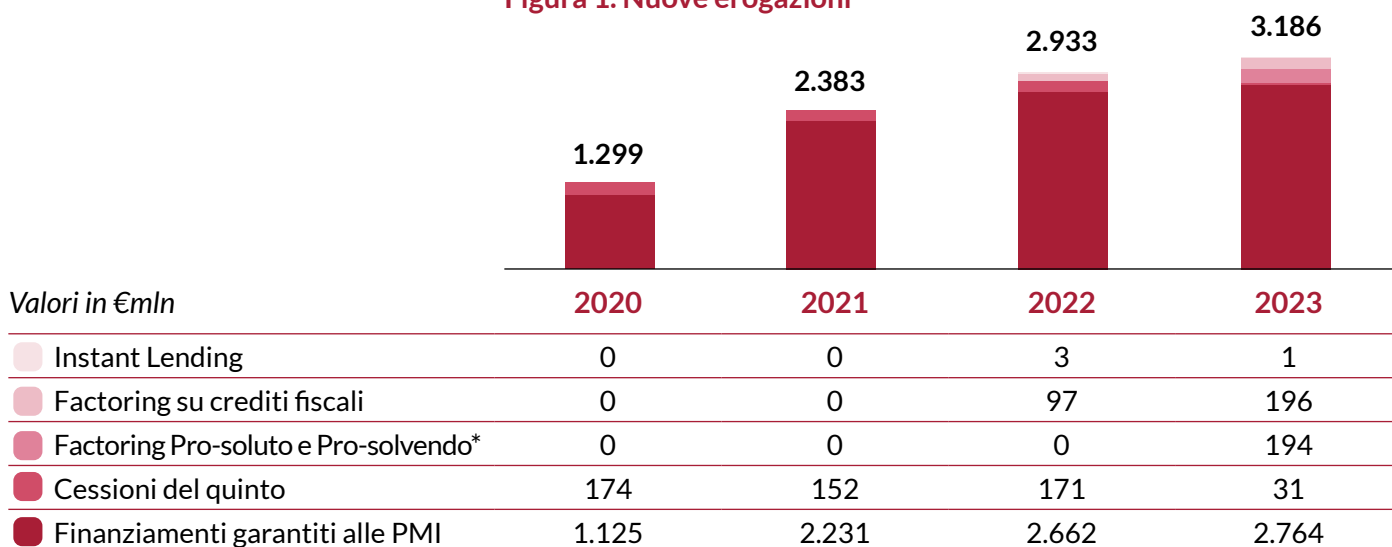
La tabella seguente mostra gli interessi e proventi assimilati generati da ciascuna linea di business e il loro contributo in percentuale negli ultimi tre esercizi.

Tabella 1. Interessi attivi generati dalle linee di business

	2020		2021		2022		2023	
	€ mln	%	€ mln	%	€ mln	%	€ mln	%
Finanziamenti garantiti alle PMI	33	62,9%	107	83,5%	212	89,6%	442	91,6%
Business complementari	19	37,1%	21	16,5%	24	10,4%	40	8,4%
Interessi e proventi assimilati	52	100%	128	100%	236	100%	482	100%

Il grafico seguente mostra l'evoluzione delle attività nello stesso periodo, con i prestiti garantiti alle PMI che rappresentano oltre l'85% dei nuovi volumi erogati nel 2023:

Figura 1. Nuove erogazioni



*Turnover

Le principali caratteristiche dei prodotti e dei servizi offerti alla clientela sono di seguito descritte.

Finanziamenti garantiti alle PMI

Il core business della Società è rappresentato dai finanziamenti garantiti alle PMI che, per l'anno 2023, hanno generato il 91,6% degli interessi attivi della Società. In particolare, la quasi totalità delle soluzioni di prestito della Società alle PMI è parzialmente garantita dallo Stato italiano attraverso il Fondo di Garanzia per le PMI o SACE.

FOCUS

Il Fondo di Garanzia per le PMI

Il Fondo di Garanzia per le PMI è uno strumento per facilitare l'accesso al credito delle PMI (e di altri mutuatari idonei) fornito dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy (ex Ministero dello Sviluppo Economico) nel rispetto della normativa europea sugli aiuti di Stato, finanziato anche con risorse europee e gestito da Mediocredito Centrale S.p.A. (MCC). In particolare, il Fondo di Garanzia per le PMI offre la Garanzia MCC, escutibile a prima richiesta, in relazione a finanziamenti alle PMI con meno di 250 dipendenti e fatturato annuo non superiore a 50 milioni di euro o totale attivo non superiore a 43 milioni di euro, concessi da parte di banche e altri operatori finanziari autorizzati.

Il Fondo di Garanzia per le PMI è stato introdotto nel 1996 dalla Legge n. 662/96 (ai sensi dell'art.2, comma 100, lettera a) ed è operativo dal 2000, con una regolamentazione specifica che prevedeva importi garantiti dal 50% all'80% a seconda del rating di MCC e delle dimensioni dell'azienda, fino a un massimo di 2,5 milioni di euro ("Standard Framework"), da impiegare a fini di investimento e liquidità. Tale regolamentazione è stata soggetta a deroghe, concordate al livello europeo ("Temporary Framework"), nel contesto della pandemia COVID-19. In particolare, una prima serie di misure transitorie, in vigore da aprile 2020 a giugno 2022, ha portato l'erogazione massima a 5 milioni di euro e ha aumentato l'importo garantito al 90% fino a giugno 2021 e poi all'80% fino a giugno 2022, senza alcun vincolo di rating.

A partire dall'agosto 2022, sono state introdotte ulteriori misure transitorie per affrontare gli effetti negativi del conflitto tra Russia e Ucraina la cui applicazione è stata prorogata, ai sensi della

Legge n. 197 del 29 dicembre 2022 (Legge di Bilancio 2023), fino al 31 dicembre 2023.

In data 17 dicembre 2023, il Parlamento ha convertito in legge il c.d. "Decreto Anticipi". Tra le principali modifiche rispetto al Framework che ha caratterizzato il 2023. Si segnalano:

- Esclusione dei soggetti che rientrano nella "Fascia" 5 del modello di valutazione, cioè le imprese più rischiose;
- 55 %, per le operazioni finanziarie, riferite a micro e PMI che rientrano nelle fasce 1 e 2 del modello di valutazione del Fondo di Garanzia, concesse per il finanziamento di esigenze di liquidità;
- 60 %, per le operazioni finanziarie riferite a PMI rientranti nelle fasce 3 e 4 del modello di valutazione del Fondo di Garanzia concesse per il finanziamento di esigenze di liquidità;
- 80 %, nel caso di finanziamento di programmi di investimento e operazioni finanziarie riferite a PMI costituite o che abbiano iniziato la propria attività da meno di 3 anni dalla richiesta della garanzia e non valutabili sulla base del modello del Fondo di Garanzia;
- 50 % per investimenti nel capitale di rischio dei soggetti beneficiari finali.

FOCUS

La Garanzia SACE

La Garanzia SACE è una garanzia a prima richiesta rilasciata da SACE, la società assicurativofinanziaria controllata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e specializzata nel sostegno alle imprese italiane, in favore di banche, istituzioni finanziarie nazionali e internazionali e altri soggetti autorizzati all'erogazione di finanziamenti in Italia.

La Garanzia SACE è concessa senza vincoli dimensionali dell'impresa e fino al 90% dell'ammontare garantito (l'importo massimo è legato al fatturato dell'azienda e/o ai costi di personale/energia) in relazione a finanziamenti e linee di credito concessi per le seguenti finalità: (i) ottenimento di liquidità per sostenere costi del personale, affitti o locazioni di rami d'azienda, (ii) investimento (escluse le acquisizioni di partecipazioni) e (iii) sostegno

al capitale circolante (o esigenze di liquidità relative a obblighi di fornire garanzie per attività di trading sul mercato dell'energia se il mutuatario svolge attività di produzione, distribuzione o vendita di energia elettrica e/o gas, esclusivamente per impianti di produzione e attività commerciali ubicati in Italia).

Anche la Garanzia SACE, originariamente istituita per sostenere le imprese italiane durante la pandemia COVID-19 nell'ambito del sopra-menzionato Temporary Framework, è stata prorogata fino al 31 dicembre 2023.

Tale misura straordinaria si è quindi conclusa a fine 2023 e si evidenzia che a inizio 2024 ulteriori strumenti di supporto alle PMI sono stati introdotti da SACE, in particolare si fa riferimento alle iniziative SACE Green e SACE Futuro. Tali strumenti a supporto delle imprese italiane hanno come obiettivo quello di promuovere la crescita economica e sostenibile del paese da un lato ed a sostenere l'innovazione, la digitalizzazione e la crescita delle imprese.

Nel dettaglio, nel corso del 2023, Banca Progetto ha offerto i seguenti finanziamenti garantiti:

Progetto Liquidità

Soluzione di finanziamento per le imprese che intendono ottenere liquidità per esigenze finanziarie legate al business.

Progetto Investimenti

Soluzione di finanziamento per le imprese che intendono effettuare investimenti per lo sviluppo del proprio business.

Progetto Easy Plus

Finanziamento concesso in pool da Banca Progetto e Fidimed, consorzio specializzato nel sostegno alle micro e piccole imprese.

Anche nel 2023, la Società ha fornito servizi di prestito istantaneo ai clienti PMI, attraverso un servizio denominato *Instant Cash PMI*.

Business complementari

Servizi di factoring su crediti fiscali

Banca Progetto è entrata nel mercato del factoring nel 2022 consolidando la propria presenza nel 2023, offrendo alle PMI servizi di factoring sui crediti fiscali mediante l'acquisto pro-soluto dei crediti IVA vantati dalle imprese.

Servizi di factoring con acquisto pro-soluto e pro-solvendo

Banca Progetto ha proseguito nel completamento dei servizi offerti alle PMI, tramite il lancio del nuovo prodotto di factoring sia nella forma del pro-soluto, sia del pro-solvendo con l'obiettivo di servire il target di riferimento con una più ampia gamma di prodotti.

Cessione del quinto

Banca Progetto offre alla propria clientela retail prestiti con cessione del quinto dello stipendio ("Prestiti CQS"), prestiti con cessione del quinto della pensione ("Prestiti CQP"), prestiti con delegazione di pagamento e anticipo del TFR.

Servizio di instant lending per privati

Già a partire dal 2022 la Società ha sviluppato e condotto un test pilota su *Cream*, un'applicazione di *instant lending* per la clientela retail che consente agli utenti di accedere a servizi di prestito istantaneo direttamente tramite il proprio smartphone.

Conti deposito

La Banca offre conti deposito online a tasso fisso per la clientela retail in Italia - direttamente o tramite una partnership con Fineco - e in altri Paesi dell'UE (in particolare Germania, Paesi Bassi e Spagna, grazie alla consolidata partnership con Raisin DS). L'offerta consiste sia in depositi a tempo che in depositi senza durata predefinita che consentono ai titolari del conto di disinvestire in qualsiasi momento, con notifica di preavviso.

Conti corrente e servizi complementari

Già a partire dal 2022, in via sperimentale, Banca Progetto ha iniziato ad offrire servizi di conto corrente alla clientela retail titolare di un conto deposito, con il prodotto "Conto Key".

FOCUS

Innovazione

Nel corso del 2023, la banca ha proseguito nell'attività progettuale volta a migliorare ed innovare sia l'infrastruttura sia i processi core. In particolare:

- È stato finalizzato il progetto "API Protections" il quale mira a salvaguardare le API da varie minacce alla sicurezza e vulnerabilità. Implementando solide misure di sicurezza, il progetto garantisce la riservatezza, l'integrità e la disponibilità dei dati sensibili trasmessi tramite API.

- È stato completato il Credit Transfer Portal, il quale ha permesso di rinnovare il portale dei bonifici sfruttando l'uso più efficiente della nostra architettura e riducendo al minimo le operazioni manuali.
- È stato introdotto con successo il Test Factory che ha l'obiettivo di stabilire un approccio centralizzato e standardizzato ai test all'interno dell'organizzazione. Implementando una fabbrica di prova, il progetto mira a migliorare l'efficienza, l'efficacia e l'affidabilità dei processi di prova, portando in definitiva a una migliore qualità del prodotto. Per raggiungere gli obiettivi prefissati, la nuova fabbrica di prova farà ampio uso sia dell'automazione che dell'intelligenza artificiale.
- È stata utilizzata l'intelligenza artificiale nell'uso del contact center. In particolare, si utilizza l'intelligenza artificiale per gestire le comunicazioni, trascriverle e comprendere il sentimento del cliente in base al tono e ai termini utilizzati. Ciò consentirà all'IA di rispondere al cliente nel modo più appropriato.

Avviati ed oggetto di completamento nel 2024:

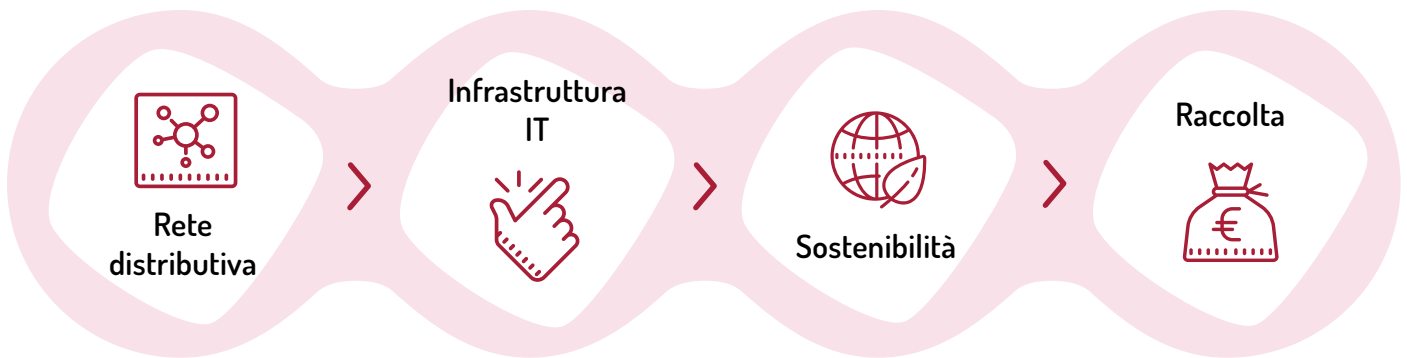
- La nuova intranet aziendale con l'obiettivo di rendere l'ambiente di lavoro digitale moderno, facile da usare e coinvolgente per i dipendenti. Sono state raccolte le richieste di tutte le linee di business per programmare l'implementazione della nuova intranet.

Il progetto di migrazione del data warehouse (DWH) il quale ha l'obiettivo di migliorare la qualità dei dati archiviati nel DWH migrandoli su una nuova piattaforma che offre migliori capacità di gestione della qualità dei dati. Implementando un nuovo DWH, il progetto tenderà a migliorare l'accuratezza, la coerenza e l'affidabilità dei dati, portando in definitiva a migliori processi decisionali e risultati aziendali. Il nuovo DWH basato su Redshift è già utilizzato in alcuni processi aziendali e si prevede il completamento entro il 2024.

1.3 Come lo facciamo

Banca Progetto supervisiona e gestisce l'intero processo di finanziamento garantito alle PMI, a partire dai primi contatti con i potenziali clienti fino alle attività di raccolta ed erogazione, attraverso una struttura organizzativa snella ed efficace. Come illustrato nel grafico seguente, i quattro pilastri chiave che caratterizzano il modello di business della Società sono: rete distributiva, infrastruttura IT, sostenibilità e raccolta.

Figura 2. Il business model della società



Rete distributiva

Banca Progetto non ha filiali fisiche e promuove la vendita dei propri prodotti sul territorio italiano - sia per le PMI che per la clientela retail - attraverso una rete distributiva esterna, composta nel 2023 da **133 agenti, mediatori e altri intermediari**³, remunerati attraverso un chiaro sistema incentivante, con soli costi variabili e spese di marketing molto ridotte.

La motivazione della rete distributiva è garantita da una remunerazione attrattiva e variabile, basata su un **modello a "success-fee"** che promuove la proattività e la fiducia e garantisce un forte allineamento di interessi con la Banca. I contratti con gli agenti includono anche un meccanismo di *claw-back* che prevede la restituzione di parte del compenso al verificarsi di specifici casi di deterioramento del credito.

La rete distributiva è soggetta a valutazione, sulla base di un'analisi qualitativa e quantitativa, ed è periodicamente sottoposta a una verifica da parte dell'Organismo Agenti e Mediatori (OAM) relativa al possesso dei requisiti per la qualifica e l'operatività richiesti dalle leggi e dai regolamenti applicabili.

Infrastruttura IT

Banca Progetto è la prima banca italiana autorizzata da Banca d'Italia ad adottare una **piattaforma completamente in cloud**, fornita da *Amazon Web Services (AWS)*, che opera attraverso un software proprietario di gestione - *Enterprise Service Bus (EBS)* - sviluppato internamente in cloud e attraverso applicazioni di front-end combinate con sistemi di back-end in outsourcing.

3 - Definizione ai sensi dell'articolo 128-quater, comma 1, del TUB: "agente in attività finanziaria", ovvero il soggetto incaricato da Banca Progetto per la promozione e la conclusione di contratti di finanziamento; "Mediatori creditizi", ovvero persone o enti il cui compito è quello di mettere in contatto banche o intermediari finanziari con potenziali clienti disposti ad accedere a finanziamenti sotto qualsiasi forma. A differenza dei contratti con i mediatori, i contratti con gli agenti prevedono una clausola di esclusività a favore di Banca Progetto

L'infrastruttura AWS consente a Banca Progetto di operare con una serie di interfacce di programmazione delle applicazioni ("API") di terze parti, permettendo l'erogazione di servizi aggiuntivi grazie alla partnership con alcuni primari player fintech, ed è supportata da diversi data center, situati in tre diversi Paesi (Germania, Irlanda e Italia), che consentono una disponibilità del 99,9%, un obiettivo di *recovery time* inferiore alle 2 ore, un obiettivo di *recovery point* inferiore ai 30 secondi e i più elevati standard in termini di sicurezza.

L'infrastruttura informatica dell'azienda è stata costruita da zero, senza piattaforme *legacy*, e funziona con un **meccanismo *pay-per-use***, con funzionalità di auto-scalabilità, che consentono all'infrastruttura di crescere insieme alle esigenze dell'azienda e dei suoi clienti, senza dover modificare in modo significativo i sistemi informatici e le componenti hardware.

Sostenibilità

Sin dall'avvio dell'operatività, Banca Progetto ha posto la sostenibilità al centro della sua strategia, attraverso un **modello di business costruito attorno ad una chiara identità ESG**, con l'obiettivo di garantire l'accesso al credito alle PMI e di accompagnare i propri clienti nel percorso di transizione verso la sostenibilità, allineando la sua operatività e la sua governance all'evoluzione normativa.

La Banca ha sempre incentrato i propri valori sulla dedizione alle persone, sul rispetto dei diritti umani, sull'attenzione alle condizioni di lavoro, sul miglioramento continuo del clima aziendale, sulla conciliazione vita-lavoro, sulla parità di genere, sul rifiuto di ogni forma di discriminazione e intimidazione e sul benessere collettivo e aspira a diventare un luogo di lavoro sempre più inclusivo, in cui ognuno si senta libero di esprimersi e di percepire che la propria opinione ha un valore. Questo è il presupposto per ottenere risultati eccellenti e sostenibili nel tempo per la Società, gli azionisti e gli stakeholder.

Raccolta

La strategia di raccolta della Società si concentra sulla diversificazione delle fonti, sull'ottimizzazione dei costi, sulla crescita dei volumi di raccolta per sostenere i volumi di erogazione, grazie ad un **funding mix ben diversificato**, con i depositi retail a scadenza come principale strumento. I depositi da imprese e società finanziarie svolgono invece un ruolo marginale nella strategia di funding complessiva.

La Società ricorre anche al mercato delle cartolarizzazioni come strumento di diversificazione delle fonti di finanziamento avendo effettuato nel tempo diverse operazioni di cartolarizzazione. Banca Progetto ha inoltre pieno accesso a tutte le forme di finanziamento collateralizzato offerte dalla Banca Centrale Europea (BCE) ed effettua, per la gestione

della liquidità, operazioni di pronti contro termine con sottostante titoli di Stato e titoli di cartolarizzazioni. Infine, tra le fonti di finanziamento, la Società utilizza linee di credito messe a disposizione da Cassa Depositi e Prestiti (CDP) con i prestiti alle PMI posti a garanzia.

FOCUS

Il modello “Artigiano Digitale”

Il modello di business della Società combina le tecnologie digitali, tra cui un processo di *onboarding* completamente digitale, *workflows* digitalizzati e raccolta automatizzata di informazioni, con un approccio *go-to-market* su misura, incentrato su processi di *underwriting* e post-vendita completamente interni e basati sull'esperienza umana, con analisti di credito tradizionali altamente specializzati e uno staff interno dedicato alla gestione delle garanzie MCC e SACE.

Questo modello ibrido, chiamato “Artigiano digitale”, si basa sull'infrastruttura informatica avanzata di Banca Progetto che assicura una struttura dei costi efficiente e altamente scalabile e conduce ad un flusso operativo più snello ed efficace. I processi digitali consentono alla Società di approvare i prestiti garantiti alle PMI in tre o quattro settimane dalla richiesta di finanziamento da parte del cliente, rispetto ai mesi tipici delle banche tradizionali, dando a Banca Progetto un significativo vantaggio competitivo in termini di *time-to-market*, con una *user experience* superiore e differenziata.

Inoltre, la rete di distribuzione, il processo interno di *underwriting* specializzato e un post vendita a valore aggiunto garantito da team interni dedicati permettono alla Società di avere un rapporto diretto, personale e maggiormente customizzato con i propri clienti sin dalla fase di *origination*, consentendole di rispondere alle esigenze specifiche delle PMI con un'eccellente rapidità di esecuzione, creando così un vantaggio rispetto ad altri player digitali emergenti, che si affidano prevalentemente a processi di selezione del credito automatizzati e standardizzati.

1.4 I nostri valori

I valori di Banca Progetto si basano principalmente su quattro principi che, secondo la Banca, sono fondamentali per la creazione di valore aziendale e sociale.

Figura 3. I valori di Banca Progetto



Centralità e rispetto della persona

La Banca promuove la salvaguardia, l'integrità e la dignità dei propri dipendenti, collaboratori e delle persone con cui si trova a operare, salvaguardando il principio di uguaglianza e non discriminazione e impegnandosi per il mantenimento di un ambiente di lavoro favorevole allo sviluppo personale e professionale.



Integrità, correttezza e trasparenza

L'operatività della Banca è improntata ai principi di integrità, correttezza e trasparenza, riconoscendo il diritto degli stakeholder a conoscere le informazioni rilevanti e i risultati conseguiti dalla Banca, al fine di consentir loro di assumere decisioni e comportamenti liberi e consapevoli.



Orientamento al cliente e innovazione

Con la finalità di gestire in maniera sempre più efficace e prudente il rischio d'impresa, la Banca garantisce un impegno costante a favore dello sviluppo e dell'innovazione dei prodotti e servizi offerti, nonché del miglioramento continuo della qualità degli stessi, per proteggere nel tempo credibilità, reputazione e consenso.



Integrazione e cooperazione

La Banca orienta i rapporti interpersonali al rispetto reciproco e alla collaborazione proattiva, favorendo l'integrazione e la cooperazione per il perseguimento di obiettivi comuni e condivisi.

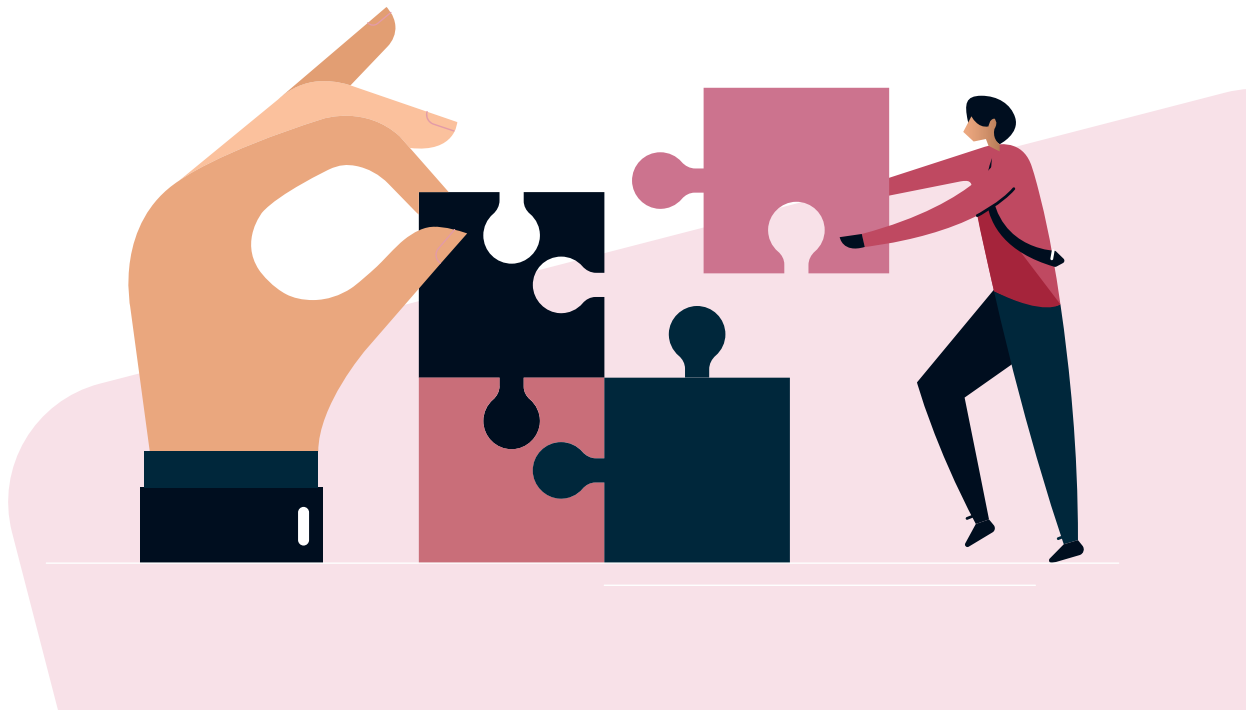


.02

MAPPA DEGLI STAKEHOLDER E ANALISI DI MATERIALITÀ

Mappa degli stakeholder 20

Analisi di materialità 21

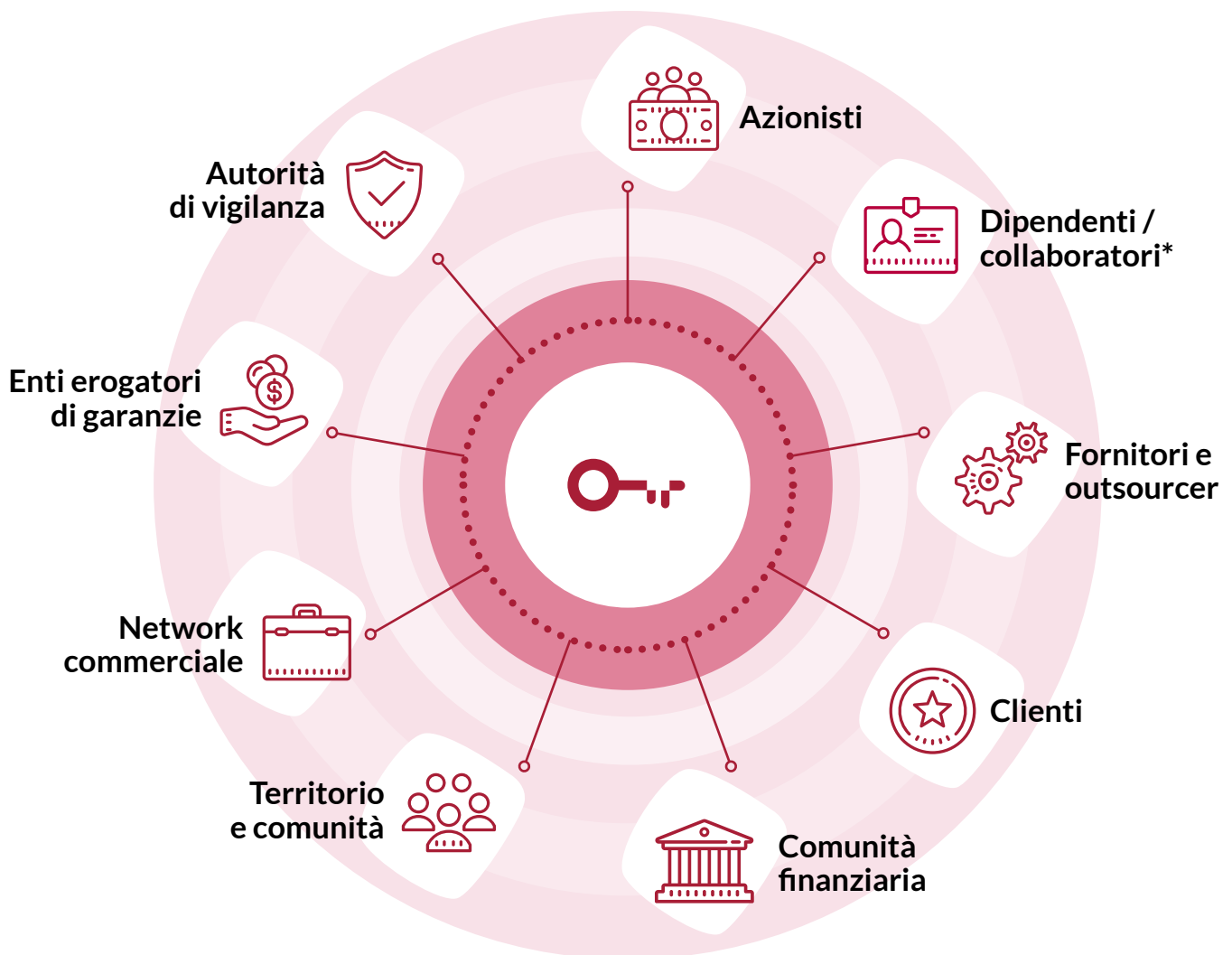


2.1 Mappa degli stakeholder

Le organizzazioni operano all'interno di un ambiente costituito da un complesso sistema di relazioni, che rappresenta un elemento fondamentale per la realizzazione delle loro attività. Il concetto di **stakeholder** identifica individui o gruppi di individui che possono essere significativamente influenzati dalle attività, dai prodotti e dai servizi dell'organizzazione o le cui azioni possono influenzare la capacità dell'organizzazione di attuare con successo le proprie strategie e di raggiungere i propri obiettivi.

Banca Progetto, nello svolgimento delle proprie attività, si relaziona con numerosi stakeholder, sia esternamente che internamente, e ha definito una mappa dei suoi principali stakeholder quale strumento utile a declinare e rafforzare le modalità di interazione più appropriate. Ciò garantisce un'attenzione costante e un impegno a rispondere adeguatamente alle aspettative di ciascun stakeholder.

Figura 4. Mappa degli stakeholder



*Si specifica che nella suddetta categoria rientrano anche gli ESG Ambassadors e il Top Management di Banca Progetto

Banca Progetto, dopo aver effettuato una prima **mappatura degli Stakeholder** lo scorso anno, nell'ambito della redazione e pubblicazione del presente Bilancio di Sostenibilità, relativo al 2023, ha condotto un'attività di **Stakeholder engagement**, volta ad aggiornare l'Analisi di Materialità. Il punto di vista degli Stakeholder, infatti, rappresenta una **chiave di lettura** di fondamentale importanza per comprendere la percezione esterna dell'organizzazione e delle sue attività, per quanto riguarda le tematiche di sostenibilità e l'impegno nell'attenzionarle e monitorarle. Gli stakeholder selezionati (interni ed esterni) sono stati **coinvolti** tramite workshop, interviste e somministrazione di questionari, e sono stati chiamati ad esprimere una loro valutazione sulle tematiche di sostenibilità rilevanti per Banca Progetto.

2.2 Analisi di materialità

L'analisi di materialità rappresenta il primo e **fondamentale passaggio** per la redazione del Bilancio di Sostenibilità, come previsto dai GRI Standard utilizzati per la rendicontazione. L'analisi di materialità, oltre ad avere **implicazioni strategiche**, permette di identificare e monitorare gli indicatori di performance legati alle aree rilevanti. Essa inoltre assicura che le informazioni rendicontate siano complete, rilevanti, concise e allineate alle aspettative ed alle esigenze degli stakeholder interni ed esterni. I **temi materiali** rappresentano secondo i GRI standard gli **impatti più significativi** di un'organizzazione sull'economia, sull'ambiente e sulle persone, inclusi quelli sui diritti umani. Lo scorso anno, in linea con l'aggiornamento dei GRI al 2021, Banca Progetto ha condotto la sua prima analisi di materialità, definendo un percorso focalizzato sulla definizione e valutazione degli impatti positivi e negativi dell'Organizzazione sullo sviluppo sostenibile e sull'ambiente esterno e interno ad essa.

Quest'anno, in **ottica di avvicinamento** alla compliance con gli standard ESRS, previsti dalla CSRD (Corporate Sustainability Reporting Directive - Direttiva EU 2022/2464), la Banca ha condotto un'analisi preliminare dei così detti **impatti outside-in**, tenendo in considerazione proprio le indicazioni contenute all'interno dei nuovi standard di rendicontazione europei, che definiscono le due categorie di impatti che compongono la cosiddetta **doppia materialità** (o **rilevanza**):

Inside-out

Ossia gli impatti effettivi o potenziali, direttamente causati dall'Organizzazione o direttamente collegati alla catena del valore, su persone o ambiente nel breve, medio o lungo termine. Questi impatti compongono la c.d. **impact materiality**.

Outside-in

Ossia gli impatti che se generano rischi o opportunità influenzano o possono influenzare lo sviluppo, le prestazioni, i flussi di cassa e la posizione finanziaria dell'organizzazione nel breve, medio o lungo periodo. Questi impatti compongono la c.d. **financial materiality**.

Con riferimento a quanto previsto dalla CSRD, la Banca rientra nell'obbligo di rendicontazione delle informazioni di sostenibilità a partire dal 1° gennaio 2025 (reporting 2026 sui dati al 31 dicembre 2025).

Metodologia dell'analisi di materialità

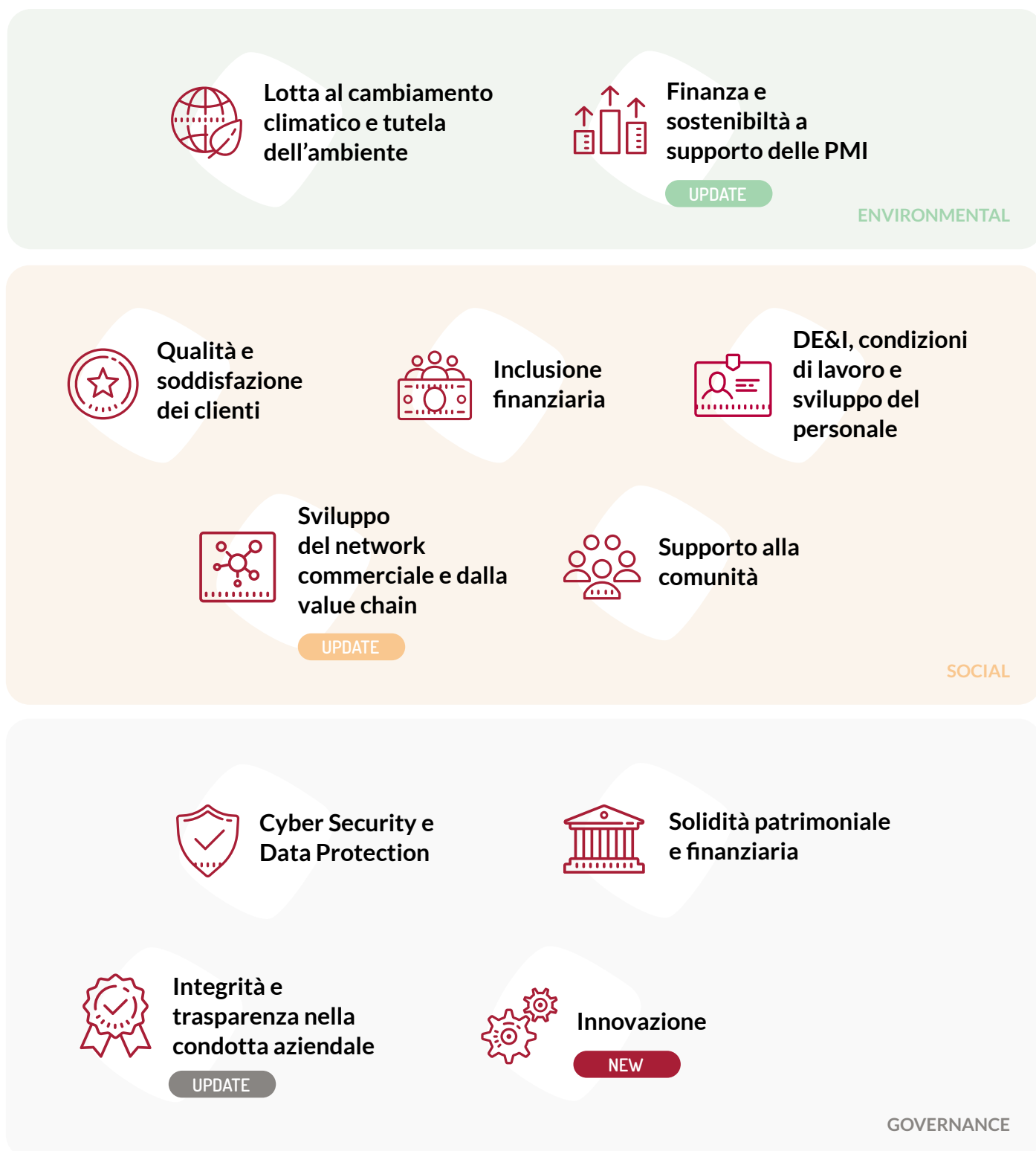
Il processo di **aggiornamento dell'analisi di materialità** di Banca Progetto ha previsto lo svolgimento di diverse fasi di lavoro. La prima di queste ha visto l'aggiornamento dell'analisi preliminare di benchmark e di contesto, con l'obiettivo primario di consolidare e validare gli ambiti di impatto in ottica CSRD. Successivamente, come presentato nel paragrafo precedente, sono stati coinvolti gli Stakeholder selezionati, con le modalità sopra descritte. Nel dettaglio, sono stati coinvolti i membri del CdA, gli Ambassadors ESG e i principali fornitori, agenti e clienti. In particolare, si segnala l'importanza del coinvolgimento del Top Management di Banca Progetto; esso ha rappresentato un elemento chiave per la valutazione degli **impatti di sostenibilità** sull'organizzazione (outside-in), in quanto:

- ha una migliore percezione degli impatti dei temi di sostenibilità sulle performance finanziarie/i risultati di Banca Progetto;
- quali role model della Banca, tanto verso l'interno quanto verso l'esterno, consente di identificare la visione strategica condivisa da Banca Progetto sui principali temi di sostenibilità e le aree ESG da considerare.

Per quanto riguarda invece la metodologia di **aggregazione dei risultati** emersi dall'attività di Stakeholder Engagement, riferita alla valutazione delle questioni di sostenibilità, sono state seguite due logiche differenti: la prima ha previsto l'equi-pesatura di ciascun cluster di stakeholder, la seconda ha previsto l'attribuzione di un peso maggiore alle categorie di stakeholder interne (30% ciascuna), rispetto alle categorie di stakeholder esterne (10% ciascuna). Sebbene i risultati ottenuti attraverso le due logiche risultino sostanzialmente allineati, il Gruppo di Lavoro ha ritenuto opportuno utilizzare la seconda metodologia ai fini dell'aggregazione dei risultati, considerando la visione delle categorie di stakeholder interne come maggiormente significativa in relazione agli impatti generati da Banca Progetto.

Grazie alle valutazioni e agli aggiornamenti effettuati da Banca Progetto nella conduzione della Analisi di Materialità, si segnalano di seguito le **novità** emerse rispetto allo scorso anno:

Figura 5. Temi materiali di Banca Progetto a valle dell'aggiornamento della Analisi di Materialità



Viene di seguito presentata la **lista aggiornata dei temi materiali**, in ordine di prioritizzazione, come emerso dalle attività di Stakeholder engagement e tenendo conto della duale chiave di lettura fornita dall'Analisi

di doppia rilevanza. Le scale di valutazione utilizzate vanno da 1 a 5, fissando la soglia di materialità intorno al valore di 3,3. I valori rappresentati nella tabella rappresentano una media aritmetica delle valutazioni secondo la rilevanza di impatto e la rilevanza finanziaria.

Figura 6. Lista prioritizzata dei temi rilevanti per Banca Progetto



Infine, viene presentata una breve descrizione di ciascun tema e del suo contributo agli **Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite (SDGs)**.

Tabella 2. Temi materiali di Banca Progetto e il loro contributo agli SDG

Tema materiale	SDG	Descrizione	Impatti principali
Integrità e trasparenza nella condotta aziendale		Adozione di standard, modelli organizzativi e codici volti ad assicurare la corretta gestione aziendale e il rispetto delle normative, compresa quella sull'anticorruzione	<p>[+] Una corretta gestione delle tematiche legate all'integrità aziendale e degli strumenti operativi di compliance (es. nella lotta alla corruzione) può aumentare la fiducia da parte degli stakeholder e la diffusione di etica e correttezza.</p> <p>[-] Al contrario, una gestione non efficace potrebbe comportare un aumento degli illeciti e causare una perdita di fiducia da parte degli stakeholder.</p>
Finanza sostenibile e sostegno alle PMI	  	Impegno per lo sviluppo del sistema economico tramite il supporto all'attività imprenditoriale, con particolare attenzione alle piccole e medie imprese (es. credito agevolato, garanzie SACE...)	<p>[+] Supportare le PMI genera ricadute positive sullo sviluppo del sistema produttivo locale e nazionale e sulla diffusione di innovazione nel mercato.</p> <p>[-] Al contrario, non supportare le PMI può rallentare la crescita economica dei territori e complessivamente del Paese nonché peggiorare la diffusione dell'innovazione nei business.</p>
Innovazione		Impegno della banca ad intraprendere il processo di trasformazione green e di relativa innovazione tecnologica	<p>[+] Garantire efficienza e snellezza nell'erogazione dei servizi finanziari alle PMI ed alla clientela retail, migliorando la User Experience e la trasparenza e velocità di erogazione dei servizi.</p> <p>[-] Al contrario, non innovare può aumentare il rischio strategico di non cogliere tempestivamente le sfide che il cambiamento dell'ecosistema in cui la banca opera sta attraversando.</p>
Qualità e soddisfazione dei clienti		Sviluppo e mantenimento di elevati livelli di qualità dei prodotti/servizi e delle relazioni con la clientela, attraverso azioni di miglioramento continuo	<p>[+] Garantire un elevato livello di soddisfazione nei diversi momenti e canali di contatto (Banca e rete distributiva) produce ricadute positive sulla solidità della relazione con i clienti.</p> <p>[-] Livelli di servizio non soddisfacenti possono portare ad un deterioramento della relazione con i clienti.</p>
Solidità patrimoniale e finanziaria		Attenzione alla redditività della Banca e alla solidità patrimoniale a garanzia della stabilità finanziaria e a tutela degli stakeholder	<p>[+] Una buona solidità patrimoniale e risultati economici positivi possono favorire anche lo sviluppo degli stakeholder della Banca, consolidando ulteriormente le reciproche relazioni.</p> <p>[-] Performance economico/finanziarie non in linea alle aspettative degli stakeholder possono generare perdita di fiducia nonché impatti negativi su più livelli (es. perdita di occupazione ecc.).</p>

Tema materiale	SDG	Descrizione	Impatti principali
Sviluppo del network commerciale e della value chain		Rafforzare il rapporto fiduciario con la rete commerciale attraverso regole e valori condivisi e impegno per la crescita e la formazione degli agenti/mediatori	<p>[+] Potenziare il rapporto fiduciario con la rete commerciale attraverso regole di comportamento condivise e coinvolgimento attivo genera maggiore qualità del servizio e/o un aumento della redditività anche per il network commerciale.</p> <p>[-] Un mancato sviluppo delle competenze di agenti / mediatori può incidere sulla capacità di creare valore per i clienti e per il territorio.</p>
Cyber Security e Data Protection		Adozione di regole e protocolli diretti ad assicurare la continuità operativa e proteggere e garantire la riservatezza e l'integrità dei dati degli stakeholder	<p>[+] Gestire adeguatamente e prevenire gli incidenti informatici comporta un beneficio in termini di fiducia e senso di sicurezza da parte degli stakeholder.</p> <p>[-] Al contrario, l'assenza di procedure in tema di protezione e gestione dei dati sensibili può comportare un aumento di incidenti di sicurezza informatica con conseguenti ricadute sugli stakeholder della Banca.</p>
DE&I, condizioni di lavoro e sviluppo del personale		Sviluppo di azioni, sistemi e iniziative dirette a minimizzare infortuni e malattie professionali e a sostenere il benessere psico-fisico dei collaboratori oltre che azioni mirate a salvaguardare la parità di genere e l'equità all'interno dell'organizzazione. Ciò anche grazie a percorsi professionali atti ad incentivare la crescita di competenze e il miglioramento delle capacità del personale	<p>[+] Garantire il benessere psico-fisico dei dipendenti e offrire luoghi di lavoro sicuri e salubri può contribuire ad aumentare la qualità della vita dei collaboratori e, tramite percorsi di formazione mirati garantire il loro coinvolgimento promuovendo la diversità.</p> <p>[-] Il mancato presidio di tali aspetti altresì può comportare un peggioramento della qualità della vita dei dipendenti (es. stress lavoro correlato ecc.) e conflittualità tra le parti sociali, generando una possibile perdita del capitale umano e dei talenti, aumentando l'insoddisfazione dei collaboratori.</p>
Lotta al cambiamento climatico e tutela dell'ambiente		Impegno nella riduzione delle emissioni GHG sia legate alla gestione di sedi e persone sia legate al portafoglio crediti, integrando un consumo responsabile delle risorse e l'attenzione verso la minimizzazione dei rifiuti	<p>[+] Operare per la minimizzazione delle emissioni generate dall'attività d'impresa e dal suo portafoglio prodotti può avere una ricaduta positiva sull'ambiente e contribuire alla salvaguardia delle generazioni future.</p> <p>[-] Al contrario, un mancato presidio della tematica può comportare elevati impatti ambientali e ricadute negative sull'ambiente e sulla comunità.</p>






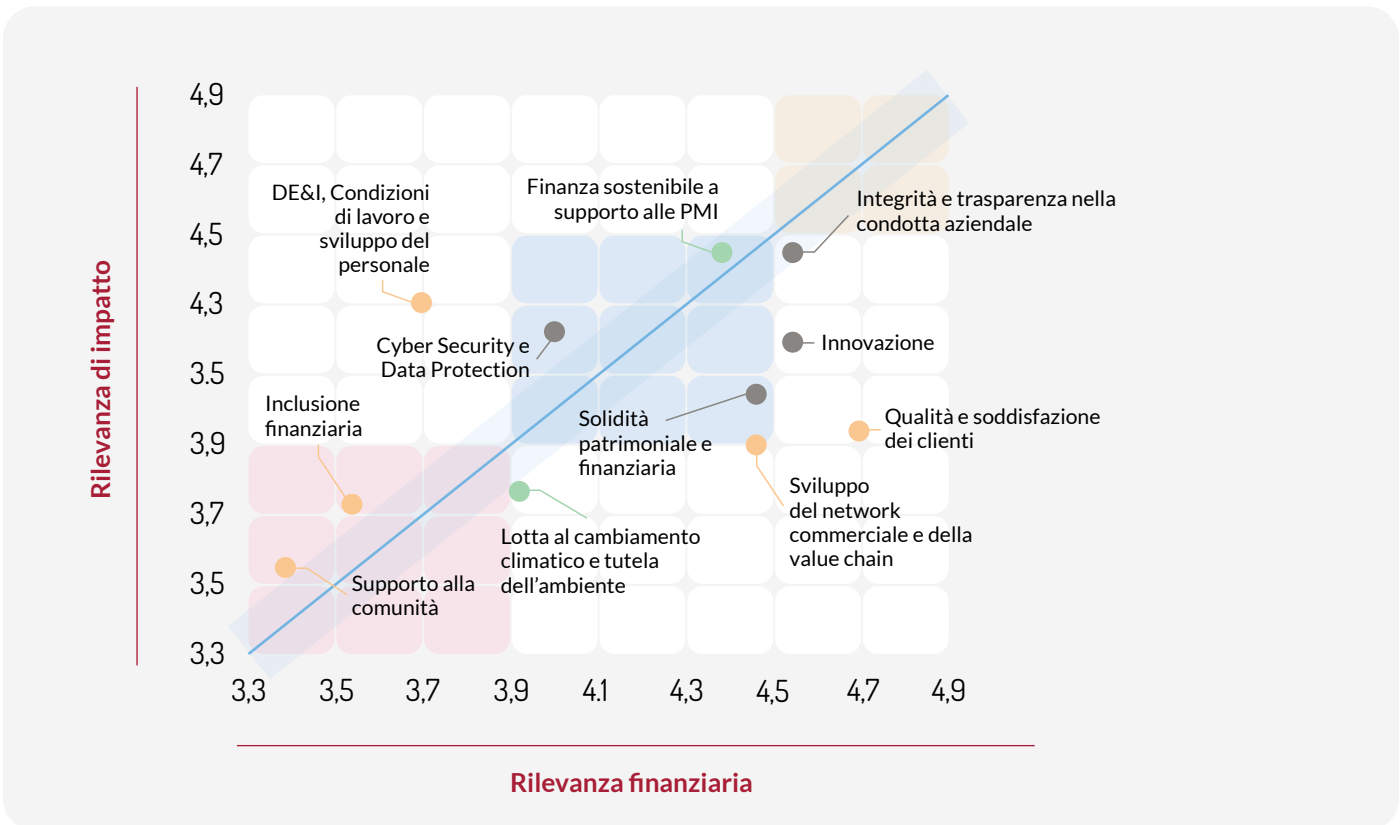
Tema materiale	SDG	Descrizione	Impatti principali
Inclusione finanziaria	  	Promozione di iniziative e prodotti diretti a specifici target di clienti al fine di facilitarne l'accesso al credito	<p>[+] La promozione di iniziative di inclusione finanziaria di specifici target di clientela è fondamentale per ridurre le disparità economiche ed ampliare le opportunità di sviluppo economico/sociale a livello individuale.</p> <p>[-] Al contrario, la mancata promozione di tali iniziative può generare un aumento delle disuguaglianze nell'accesso al credito.</p>
Supporto alla comunità	 	Sostegno, tramite investimenti, iniziative e donazioni, di attività e progetti per sviluppare e promuovere il territorio	<p>[+] Sviluppare iniziative sul territorio favorisce la crescita delle comunità di riferimento e migliora il rapporto con gli stakeholder.</p> <p>[-] Di contro, una mancata o parziale lettura dei bisogni sociali del territorio può comportare una perdita di coesione con la comunità di riferimento.</p>

Figura 7. Matrice di materialità di Banca Progetto



Governance
 Social
 Environmental

.03

SOSTENIBILITÀ IN BANCA PROGETTO

ESG in sintesi	32
Il nostro percorso ESG	33
Impegni ed obiettivi ESG	34
Valore economico diretto generato e distribuito	38
Supporto alle PMI e inclusione finanziaria	39



3.1 ESG in sintesi



Banca Progetto si impegna a condurre il proprio business in modo responsabile, con lo scopo di promuovere la crescita economica, abilitare la transizione sostenibile e assicurare l'inclusione finanziaria attraverso un più facile accesso al credito alle PMI e ad altri soggetti tradizionalmente non serviti dal sistema bancario italiano.

L'approccio sostenibile di Banca Progetto si basa su **cinque pilastri**:

Fare leva su un modello di business costruito per essere sostenibile e generare un impatto positivo e un valore duraturo per tutti gli stakeholder.



Integrare le priorità ESG nella strategia aziendale per cogliere nuove opportunità di mercato e mitigare i rischi.



Mettere al primo posto le persone, promuovendo l'inclusione e il benessere dei dipendenti e riconoscendo il fattore umano come vantaggio competitivo.



Definire una solida governance e processi interni allineati alle *best practice* per garantire integrità e trasparenza nella conduzione del business.



Mettere a terra un Piano di Sostenibilità per rafforzare ulteriormente il profilo ESG dell'azienda e la sua resilienza.

Al fine di implementare la propria strategia sostenibile - come definita nei paragrafi successivi - Banca Progetto ha adottato ed implementato un modello di **governance ESG**, con relative responsabilità diffuse in tutta l'organizzazione, a partire dal Consiglio di Amministrazione, responsabile della supervisione della strategia ESG e della sua implementazione. Come anticipato, la governance della Banca in materia ESG è stata ulteriormente rinforzata nel 2024 attraverso l'istituzione del Comitato endoconsiliare Controlli, Rischi e Sostenibilità.

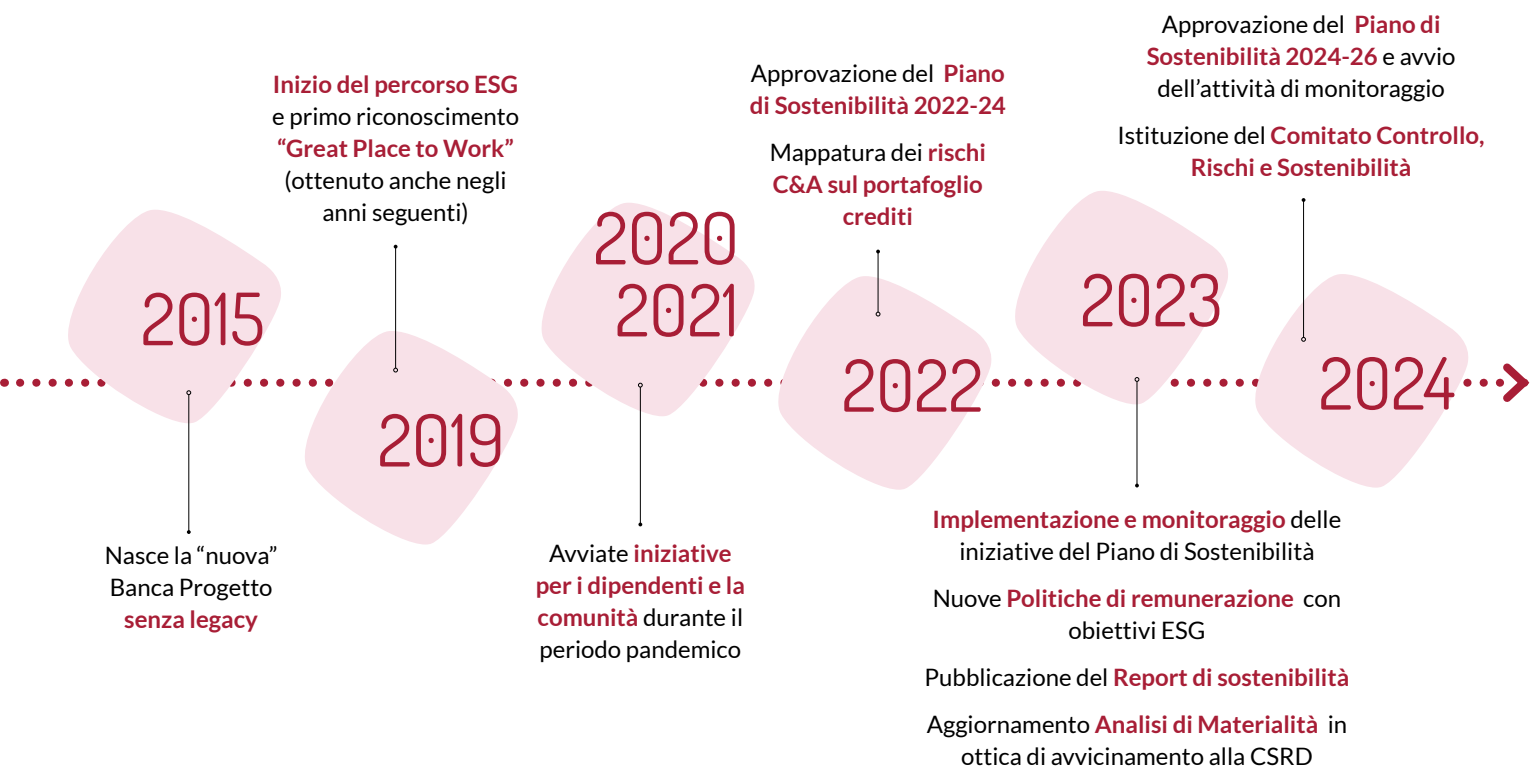
Inoltre, è previsto un coinvolgimento a livello manageriale, mediante l'attribuzione alla direzione Risk Management del ruolo di coordinamento delle iniziative ESG integrandole nelle attività delle strutture aziendali, all'interno delle quali sono state individuate specifiche responsabilità e nominati i referenti ESG, cd "Ambassadors" implementando così il "modello ibrido" suggerito da Banca d'Italia nelle sue aspettative di vigilanza sui rischi climatici e ambientali⁴.

Infine, allo scopo di allineare gli interessi del management agli obiettivi SG dell'azienda, già con la politica di remunerazione approvata a marzo 2023 e confermata da quella dell'esercizio successivo, ha introdotto una serie di *management-based objectives* (MBO) legati all'effettiva implementazione del Piano di Sostenibilità.

3.2 Il nostro percorso ESG

Il percorso di Sostenibilità di Banca Progetto è iniziato nel 2019 con l'adozione di diverse iniziative sociali rivolte ai propri dipendenti che hanno costituito il punto di partenza per la definizione della strategia ESG della Banca e hanno contribuito all'assegnazione del riconoscimento "Great Place to Work", ottenuto per la prima volta nel 2019 e poi sempre confermato.

Figura 6. Il percorso ESG



4 - Aspettative di vigilanza sui rischi climatici e ambientali, Banca d'Italia, 2022

Inoltre, durante l'emergenza COVID-19, Banca Progetto ha introdotto - e successivamente reso strutturale - lo *smart working* nonché promosso varie iniziative a favore dei dipendenti (es. invio di e-mail ai dipendenti su "zone rosse" e regole di comportamento, sensibilizzazione alla campagna di vaccinazione, screening sierologico ai dipendenti) e della comunità (es. donazioni per l'acquisto di generi alimentari e beni di prima necessità per le famiglie in difficoltà).

L'anno 2022 ha segnato una svolta per Banca Progetto con la definizione del primo **Piano di Sostenibilità 2022-2024** al termine di un processo che ha coinvolto tutte le strutture interne della Banca.

In linea con le aspettative di vigilanza di Banca d'Italia sui rischi climatici e ambientali del 2022, Banca Progetto ha definito una chiara strategia ESG che, oltre a soddisfare i requisiti normativi, mira a raggiungere una solida reputazione in termini di sostenibilità.

Nel mese di febbraio 2024 la banca ha approvato, oltre al nuovo Piano strategico 2024 - 2026, il Piano di Sostenibilità 2024-2026 con l'obiettivo di rendere lo sviluppo del business coerente con i principi di sostenibilità e rispetto ambientale. Il Piano di Sostenibilità è stato costruito con la consapevolezza dell'attuale posizionamento della Banca rispetto ai trend di mercato ed i suoi obiettivi sono stati definiti a partire da un'analisi dettagliata della normativa ESG e da un benchmark delle *best practice* ESG, al fine di integrare i rischi climatici e ambientali nel business della Banca.

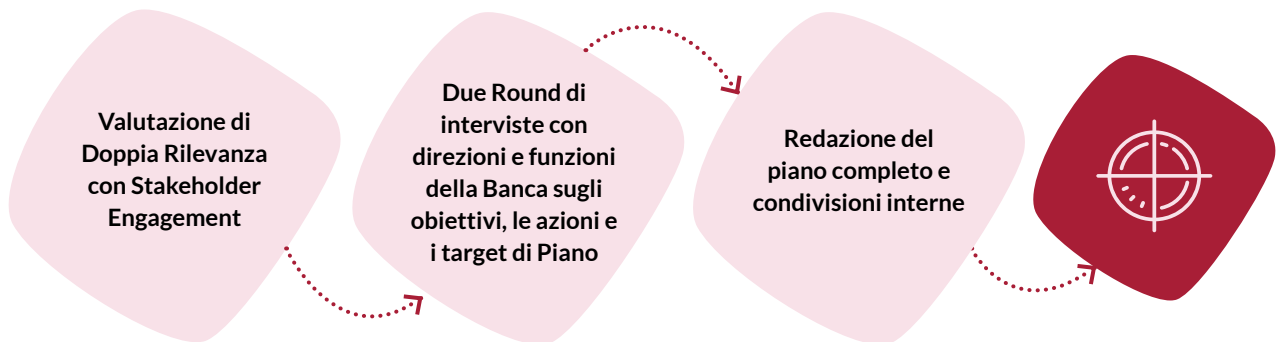
Su questa base, il Piano di Sostenibilità definisce le linee guida ESG e le iniziative da attuare nei prossimi anni, che sono state ulteriormente declinate sotto forma di un **Piano d'Azione ESG** relativo ai rischi climatici e ambientali, anche in risposta alla richiesta di Banca d'Italia a tutte le "Less Significant Institutions" (LSI) italiane.

Nel Piano d'Azione ESG di Banca Progetto, che si estende fino al 2026, sono stati fissati compiti chiari, obiettivi concreti, responsabilità precise e scadenze definite. È stato inoltre implementato un programma di monitoraggio continuo con reporting periodico al Consiglio di Amministrazione per garantire un'attuazione efficace del Piano stesso.

In concomitanza con l'aggiornamento del Business Plan 2024-26 e coerentemente con l'evoluzione normativa in corso (Corporate Sustainability Reporting Directive o «CSRD», applicabile a Banca Progetto a partire dalla rendicontazione di sostenibilità sull'esercizio 2025), la Banca ha avviato il percorso di redazione del Piano di Sostenibilità 2024-26, come presentato di seguito.

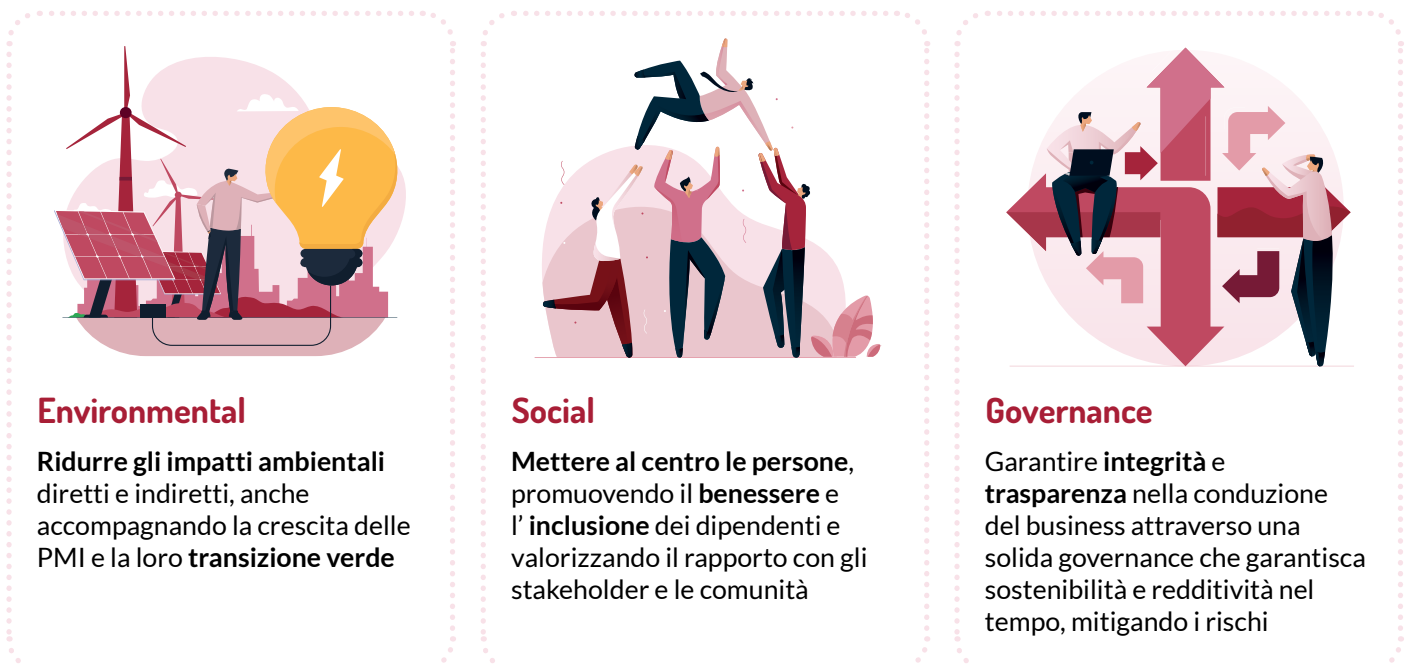
3.3 Impegni ed obiettivi ESG

Figura 9. Il percorso verso la redazione del Piano di Sostenibilità



Il Piano di Sostenibilità 2024-2026 di Banca Progetto ha l'obiettivo di migliorare la posizione ESG della banca, affrontando le sfide globali. A tal proposito, vengono delineati target e azioni specifiche in diversi ambiti, suddivisi per pillar ESG (Environmental, Social, Governance).

Figura 10. Pillar del Piano di Sostenibilità



Innanzitutto, si mira a ridurre gli impatti ambientali, promuovendo pratiche sostenibili e responsabili.

Inoltre, si punta a favorire il benessere dei dipendenti, garantendo un ambiente di lavoro inclusivo e sicuro e a promuovere l'inclusione finanziaria, con l'obiettivo di offrire servizi finanziari accessibili a tutti. Il piano sottolinea anche l'importanza dell'integrità aziendale, dell'innovazione, della solidità finanziaria e della protezione dei dati, impegnandosi

ad interagire regolarmente con gli stakeholder e la comunità, ad aderire a iniziative strategiche e framework in ambito sostenibilità e a collaborare con player tech, università e centri di ricerca per lo sviluppo di prodotti e servizi digitali e innovativi.

Figura 11. Motivazioni alla base del Piano di Sostenibilità



Il Piano d'Azione ESG è stato sviluppato su quattro diversi moduli, coerenti con i requisiti di Banca d'Italia: **governance, valutazione di materialità, modello di business e risk management**. Le iniziative, già contenute nel Piano di Sostenibilità 2022-24, hanno l'obiettivo di soddisfare le aspettative di Banca d'Italia.

Figura 12. Sezioni del Piano di Sostenibilità



La **governance** è il primo aspetto che la Banca ha preso in considerazione per integrare efficacemente il rischio climatico e ambientale nella cultura e nella strategia aziendale. In particolare, sono state definite numerose iniziative, quali la formazione e le responsabilità del Consiglio di Amministrazione, la struttura organizzativa ESG e la definizione di KPI e obiettivi.

Nell'ambito della **valutazione di materialità**, la Banca ha previsto iniziative per monitorare periodicamente l'impatto dei rischi climatici e ambientali con specifico riferimento ai rischi di credito, operativo, strategico e di liquidità.

Nell'attuale contesto di mercato, l'inclusione dei fattori climatici e ambientali nel processo di pianificazione rappresenta uno snodo strategico nel medio-lungo periodo. Nella consapevolezza che adeguati obiettivi in termini di sostenibilità rafforzano la capacità di monitorare la resilienza di lungo periodo del **business model**, la Banca prevede l'attivazione di diverse iniziative per cogliere tempestivamente eventuali esigenze di intervento e mitigare possibili impatti a lungo termine.

Anche l'identificazione e la mappatura dei rischi climatici e ambientali costituiscono step cruciali per il **risk management**. In tale contesto, la Banca ritiene opportuno considerare i rischi climatici e ambientali nelle metriche di rischio e nella valutazione dell'adeguatezza patrimoniale.

L'implementazione del Piano consente inoltre alla Banca di cogliere le opportunità derivanti dall'integrazione delle tematiche ESG nella propria offerta di finanziamenti, attraverso prodotti dedicati a supportare la transizione green delle PMI, possibilmente finanziati da una specifica "raccolta green".

Da questo punto di vista, l'**ambiente** rappresenta un'area fondamentale nella strategia sostenibile della Banca, che mira a costruire un portafoglio crediti da modulare sulla base di uno score ESG.

Questo nuovo approccio coinvolgerà tutte le funzioni della Banca: l'introduzione dei rischi climatici e ambientali, infatti, si estende anche alla funzione IT attraverso la costruzione di un database complessivo per garantire un monitoraggio ottimale. In particolare, Banca Progetto mira ad ampliare la propria base dati con uno score ESG, assegnato a ciascuna PMI cliente sulla base di questionario predisposto all'azienda stessa, e con le informazioni utili, anche provenienti da fonti esterne.

Inoltre, la Banca si impegna a dare continuità alle numerose **iniziative sociali** già realizzate nel passato e a individuarne di nuove a supporto della comunità e degli stakeholder, ritenendo altresì che una **governance sostenibile** sia un importante prerequisito per operare con integrità e correttezza e per porre le basi per il raggiungimento di risultati eccellenti e sostenibili.

I capitoli seguenti descrivono le iniziative ESG già attuate e gli obiettivi per i prossimi anni.

3.4 Valore economico diretto generato e distribuito

Fin dalla sua nascita, Banca Progetto ha cercato di generare, nel mercato in cui opera, valore di lungo termine per i suoi stakeholder. Il valore economico generato e distribuito è calcolato secondo gli standard GRI.

Il **valore economico diretto generato** ammonta a **487,36 milioni di euro** al 31 dicembre 2023 dato della somma di interessi attivi e commissioni attive. Il valore economico generato esprime il valore della ricchezza prodotta, in gran parte distribuita tra le controparti.

Le tabelle e figure seguenti descrivono come il valore economico generato dalla Banca sia stato ridistribuito ai suoi stakeholder.

GRI 201-1

Tabella 3. Valore economico diretto generato

Valori in €mln

Composizione	31/12/2022	31/12/2023
Interessi attivi	236,13	482,31
Commissioni attive	4,80	5,06
Valore economico diretto generato	240,93	487,36

Di seguito il dettaglio del valore distribuito da Banca Progetto.

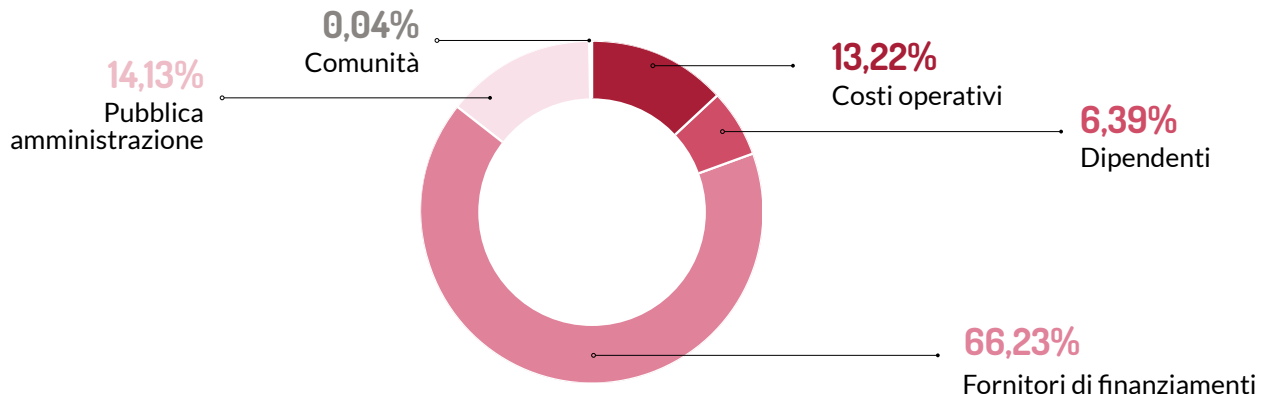
GRI 201-1

Tabella 4. Valore economico diretto distribuito

Valori in €mln

Composizione	31/12/2022	31/12/2023
Costi operativi	30,75	46,07
Dipendenti	17,58	22,26
Fornitori di finanziamenti	59,90	230,86
Pubblica amministrazione	37,94	49,27
Comunità	0,04	0,14
Valore economico distribuito	146,20	348,59

Figura 13. Valore economico diretto distribuito



Il **valore economico trattenuto**, dato dalla differenza tra il valore economico generato e il valore economico distribuito, è pari a **138,77 milioni di euro** al 31 dicembre 2023 ed è costituito dalla somma delle rettifiche/recuperi netti, degli accantonamenti netti ai fondi rischi e oneri, degli ammortamenti delle attività materiali e immateriali e dell'utile netto.

3.5 Supporto alle PMI e inclusione finanziaria

Nel 2023 Banca Progetto ha continuato a sostenere le PMI in modo significativo per il tramite di erogazioni di finanziamenti alle piccole e medie imprese, assistiti principalmente dal Fondo di Garanzia per le PMI e, in misura minore, dalla garanzia SACE. Ciò deriva dall'obiettivo strategico di sviluppare e supportare un particolare segmento di imprese italiane, tipicamente poco indebitato e scarsamente servito dagli operatori bancari tradizionali rispetto a quello delle grandi imprese, sebbene esso sia fondamentale per l'economia del Paese.

Grazie a meccanismi come il Fondo di Garanzia per le PMI, l'Unione Europea e il Governo italiano sostengono, attraverso le istituzioni finanziarie, le imprese e i professionisti che hanno difficoltà ad accedere al credito bancario in quanto non dispongono di sufficienti garanzie. La garanzia pubblica, nella sostanza, sostituisce le costose garanzie normalmente richieste dal mercato per ottenere finanziamenti, consentendo alle PMI di sfruttare le opportunità di crescita derivanti dagli attuali trend di mercato.

Ad esempio, i progressi tecnologici offrono alle PMI la possibilità di investire nell'innovazione, con conseguente aumento della produttività e della competitività, mentre la crescente attenzione alla sostenibilità può consentire loro di investire in tecnologie green e in energie rinnovabili, sfruttando anche gli incentivi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che ha stanziato 194,4 miliardi di euro per promuovere

l'innovazione, la digitalizzazione, la transizione ecologica e l'inclusione sociale.

FOCUS

APPALTI PNRR

Il sito appaltipnrr.it è un portale web gratuito realizzato da Banca Progetto che, a partire dal 2021, consente alle imprese di cercare informazioni e opportunità legate al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Il portale specializzato, concepito come un giornale online con contenuti e grafica curati, offre approfondimenti sulle opportunità di business in 6 macroaree: digitalizzazione e innovazione, design "green" e urbano, strade e progetti di costruzione, istruzione e ricerca, inclusione, coesione e salute. Le PMI che non dispongono di un proprio ufficio appalti possono ricevere il testo del bando direttamente nella propria casella di posta elettronica, insieme alle istruzioni su come partecipare.

Questa iniziativa fornisce uno strumento informativo chiaro e innovativo che rappresenta un ulteriore segno concreto dell'attenzione e del supporto di Banca Progetto verso i propri clienti, facilitando loro l'accesso a ciò di cui hanno bisogno, sia che si tratti di finanziamenti che di informazioni.

In questo contesto, nel corso del 2023 Banca Progetto ha erogato **nuovi finanziamenti alle PMI per 2.764 milioni di euro, rispetto ai 2.662 milioni di euro erogati nel 2022 (+4%)**, di cui il **79% connessi a progetti di investimento** e la restante parte a esigenze di liquidità. Questo risultato è stato raggiunto grazie al consolidamento del canale distributivo della Banca costituito da agenti e mediatori che operano su tutto il territorio nazionale e che hanno consentito il raggiungimento di importanti obiettivi di finanziamento al tessuto produttivo italiano. La Banca ha inoltre ampliato la propria struttura operativa e commerciale, con effetti positivi di consolidamento della presenza sul mercato.

Il portafoglio complessivo a fine 2023 ha quasi raggiunto i 7 miliardi di euro, in gran parte erogati nell'ultimo triennio. In termini di ripartizione geografica, circa il 40% è stato destinato alle imprese del Nord Italia, mentre il restante 60% è quasi equamente suddiviso tra Centro e Sud Italia, a testimonianza di una particolare attenzione alle aree tradizionalmente poco servite dal mercato del credito.

Tabella 5. Incidenza del portafoglio crediti alle PMI sul totale attivo

Valori in € mld

Composizione	31/12/2022	31/12/2023
Portafoglio crediti netti alle PMI	5,2	6,9
Totale attivo di Banca Progetto	6,7	8,5
Quota portafoglio crediti alle PMI sul totale attivo	78%	81%

Tabella 6. Incidenza dei clienti PMI sul totale degli interessi attivi

Valori in € mln

Composizione	31/12/2022	31/12/2023
Interessi attivi da clienti PMI	211,7	441,9
Totale interessi attivi di Banca Progetto	236,1	482,3
Quota interessi da clienti PMI sul totale interessi attivi	90%	92%

Il sostegno alle PMI è strettamente legato al tema dell'**inclusione finanziaria**, che Banca Progetto ritiene fondamentale presidiare nel contesto socioeconomico in cui opera. Inclusione finanziaria significa, nello specifico, consentire l'accesso ai servizi finanziari a quelle categorie che altrimenti non potrebbero accedere al sistema bancario ordinario a causa di una situazione di momentanea difficoltà. Un sistema finanziario inclusivo presenta numerosi vantaggi, tra cui la riduzione della povertà e delle disuguaglianze, la promozione della crescita economica e l'aumento della stabilità e della fiducia nelle istituzioni bancarie e finanziarie. Inoltre, l'inclusione finanziaria rientra nel concetto più ampio di inclusione sociale, perché riduce la disuguaglianza degli individui e consente loro di aumentare i consumi e di provvedere ai propri bisogni personali e sociali.

Una delle modalità in cui Banca Progetto sostiene l'inclusione finanziaria è l'erogazione di **prestiti con cessione del quinto**, un tipo di prestito garantito dal reddito da stipendio o pensione di un individuo. In questo finanziamento, il mutuatario impegna il suo futuro stipendio o la sua pensione come garanzia per ottenere un prestito da un'istituzione finanziaria, in genere a tassi di interesse più bassi rispetto ai prestiti personali. Infatti, il finanziatore ha il diritto di detrarre le rate del prestito direttamente dallo stipendio o dalla pensione del mutuatario, fino a un quinto dell'assegno, beneficiando di una fonte di rimborso affida-

bile. Inoltre, i prestiti con cessione del quinto dello stipendio includono assicurazioni obbligatorie che proteggono i finanziatori nel caso in cui i mutuatari non siano in grado di rimborsare il prestito a causa di circostanze impreviste quali la perdita di lavoro, disabilità o morte, senza alcuna conseguenza per gli eredi.

Tabella 7. Prodotti e servizi che promuovono l'inclusione finanziaria

Prodotto/servizio con finalità sociali	Operazioni dell'anno - 2023			Stock a fine anno - 2023	
	Numero di pratiche	Importo finanziato (in €mln)	% vs. pratiche complessive	Numero di pratiche	Importo (in €mln)
Cessione del quinto	1.532	31	4%	37.992	0,5
Finanziamenti PMI	2.012	2.764	21%	9.411	6,9

Business Place: il nuovo ecosistema per i Clienti Banca Progetto

La Banca si è sempre posta in ottica di supporto allo sviluppo del tessuto economico italiano, concretizzando la propria missione con prodotti e servizi che rispondono ad esigenze precise delle PMI. Nell'ambito delle azioni di maggiore contributo, a fine 2023 ha posto le basi per la realizzazione del portale dedicato alle imprese Clienti: Business Place <https://businessplace.bancaprogetto.it/start>

Il portale gode di un logo autonomo (registrato) e di un budget nonché logica comunicativa dedicati.

BusinessPlace non solo è stato disegnato per rappresentare il punto di accesso alle funzionalità ed alle informazioni utili per il Cliente nella relazione con la banca ma soprattutto per offrire un vero e proprio ecosistema di servizi a valore aggiunto. Si tratta di una piattaforma che rappresenta una value proposition pressoché unica nel mercato credito italiano.

Le informazioni disponibili nel 2023 e relative al rapporto di Lending ordinario sono raggruppabili in 3 sezioni:

- Dati di contatto del partner di riferimento (Agente o Mediatore)
- Andamento del piano di ammortamento, con dettagli sulla rata
- Area documentale: documenti sottoscritti dal Cliente

Le funzionalità attive nel 2023 e relative al rapporto di Lending riguardano la firma di:

- Modulo di richiesta finanziamento;
- Contratto di mutuo.

Nella sezione dedicata all'ecosistema, è possibile consultare la lista dei Value Added Services che hanno sottoscritto con la Banca degli accordi per riconoscere ai Clienti condizioni di vantaggio; tali servizi sono acquistabili direttamente dal Cliente con il VAS e sono accessibili solo ai Clienti con cui è attivo un rapporto di finanziamento ordinario (il target sarà ampliato nel 2024 con i Clienti factoring e EasyPlus).

E' previsto nel 2024 lo studio e l'implementazione di un'ulteriore funzionalità di business matching, che offrirà l'opportunità di interazione all'interno del network dei Clienti per forniture e servizi, accelerando la conoscenza e la proposta.

Semplificazione per la Clientela

Nel corso del 2023 la banca ha proseguito nel duplice obiettivo di consolidare il processo di onboarding e soprattutto rendere più semplice e più accessibile l'interazione tra il Cliente e la Banca.

Capitalizzando il know-how accumulato negli anni precedenti, ci si è in particolare focalizzati su 2 documenti, identificati come momenti di contatto-chiave nella relazione con il Cliente:

- il modulo richiesta finanziamento e
- il contratto di mutuo chirografario ordinario.

Questo deciso passo avanti nella relazione con il Cliente è stato introdotto sfruttando appieno l'esperienza nel processo full digital accumulata nei mesi di operatività di tale processo ed applicando le migliorie apportate in occasione della messa in opera della linea di prodotto factoring.

Ciò ha portato alla completa digitalizzazione dei documenti 1. e 2., che da ottobre 2023 sono messi a disposizione del Cliente per la compilazione e la firma tramite SPID.

La nuova funzionalità è stata introdotta a fine 2023 per essere pienamente operativa nel 2024 ed è stata garantita dalla presenza del portale Business Place.

Questionario ESG di auto-diagnosi

Mentre le aziende di dimensioni maggiori o quotate hanno l'obbligo di redigere il bilancio di sostenibilità, le PMI non dispongono di strumenti di diagnostica e di sistematizzazione delle informazioni per una valutazione del proprio status di compliance ESG.

Limitatamente agli impatti ambientali, Banca Progetto offre da novembre 2023 alla propria Clientela (anche potenziale) l'opportunità di compilare un questionario; il questionario compilato viene rielaborato dal fornitore di riferimento e restituito in un dato di scoring.

Inoltre, grazie a BusinessPlace, i Clienti possono interagire con una serie di imprese con valore aggiunto in grado di offrire un contributo per migliorare la loro strategia ESG.

.04

GOVERNANCE

Organi societari	46
Sistema di Controllo Interno e risk management	51
Condotta aziendale	56
Cybersecurity e protezione dei dati	61



La corporate governance è alla base dei processi decisionali e di controllo della Banca che mirano a creare valore sia all'interno che all'esterno, in un'ottica di sostenibilità.

Banca Progetto si impegna a garantire l'integrità della condotta aziendale e dei comportamenti dei propri dipendenti, predisponendo adeguati sistemi dei controlli interni per contrastare la corruzione e il riciclaggio di denaro, al fine di diffondere all'interno dell'organizzazione una cultura aziendale basata sull'integrità, la trasparenza e l'onestà.

4.1 Organi societari

GRI 2-9

Il **Consiglio di Amministrazione**, in quanto organo aziendale responsabile della definizione di un solido meccanismo di governance a supporto della supervisione degli indirizzi strategici della Banca, ha il compito di: definire le linee guida strategiche, le politiche di gestione dei rischi e l'assetto organizzativo, definire gli indirizzi del sistema dei controlli interni, le modalità di coordinamento tra gli organi sociali e le funzioni di controllo e di verificare la coerenza del Sistema di Controllo Interno con gli indirizzi strategici e con il risk appetite, nonché la capacità di tale sistema di identificare l'evoluzione dei rischi aziendali e le interazioni tra gli stessi.

Struttura del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è composto da nove membri in possesso dei requisiti previsti dalla normativa ed è presieduto dal Presidente del Consiglio di Amministrazione. Il Consiglio comprende un membro esecutivo e otto membri non esecutivi; dei nove, sei sono indipendenti. La sua composizione è rappresentata nella tabella seguente.

Tabella 8. Composizione del Consiglio di Amministrazione al 31/12/2023

Presidente	Caio Massimo Capuano *
Vice Presidente	Mario Adario
Amministratore Delegato	Paolo Fiorentino
Consigliere	Carlo Garavaglia
Consigliere	Liliana Fratini Passi *
Consigliere	Laura Ciambellotti *
Consigliere	Daniele Cabiati *
Consigliere	Italo Vitale *
Consigliere	Francesca Carlesi *

*Amministratori indipendenti

L'attuale numero dei membri del Consiglio di Amministrazione è adeguato alle dimensioni e alla complessità operativa della Banca, coerentemente con l'assolvimento del ruolo, e garantisce, inoltre, il giusto equilibrio tra amministratori esecutivi, non esecutivi e indipendenti.

Alla fine del 2023, l'età media dei membri del Consiglio di Amministrazione in carica era di 61 anni e 3 membri su 9 era di genere femminile (33%). Inoltre, due membri avevano un'età compresa tra i 30 e i 50 anni, mentre i restanti sette avevano più di 50 anni. La durata del mandato dei membri del Consiglio di Amministrazione è di tre anni.

All'**Amministratore Delegato** è affidata la gestione ordinaria della Società e a lui riportano tutte le unità organizzative, ad eccezione della funzione di Internal Audit, che riporta direttamente al Consiglio di Amministrazione. L'Amministratore Delegato è responsabile, tra l'altro, della gestione della Società in conformità con la normativa e con i regolamenti vigenti, con le disposizioni statutarie e con gli indirizzi approvati dal Consiglio di Amministrazione.

Il **Collegio Sindacale**⁵ vigila sull'osservanza della legge, dei regolamenti e dello statuto, nonché sulla corretta amministrazione, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo e contabile della società, sul sistema di gestione e controllo dei rischi e sulla funzionalità del Sistema di Controllo Interno, promuovendo azioni correttive in caso di carenze o irregolarità riscontrate.

Il Collegio Sindacale è composto da 3 membri e da 2 sindaci supplenti, come risulta dalla tabella seguente. I sindaci devono possedere i requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza previsti dalle disposizioni di legge vigenti; il compenso dei sindaci effettivi è determinato dall'Assemblea degli Azionisti.

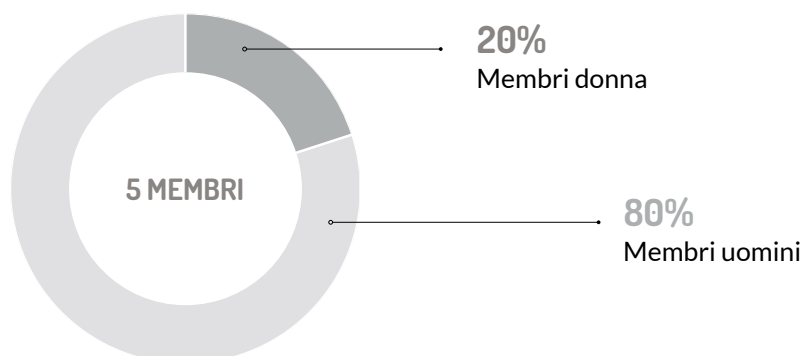
Tabella 9. Composizione del Collegio Sindacale al 31/12/2023

Presidente	Marco Reboa
Sindaco effettivo	Laura Braga
Sindaco effettivo	Maurizio Parni
Sindaco supplente	Gianluca Bolelli
Sindaco supplente	Pietro Pagnozzi

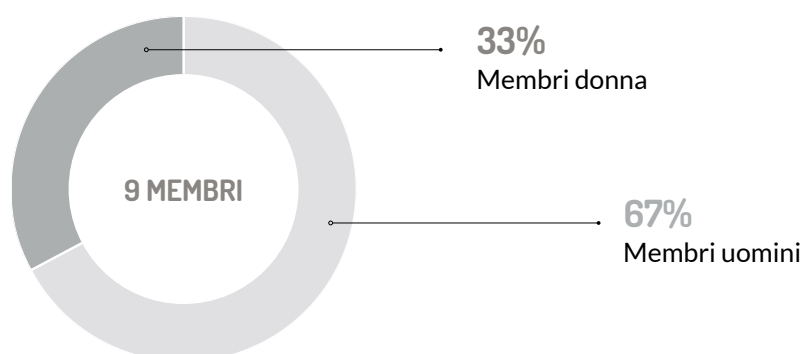
5 - Il ruolo del Collegio Sindacale per le Società Italiane è declinato più approfonditamente al seguente link: <https://www.borsaitaliana.it/notizie/sotto-la-lente/collegio-sindacale.htm>

Figura 14. Composizione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale al 31/12/2023

COLLEGIO SINDACALE



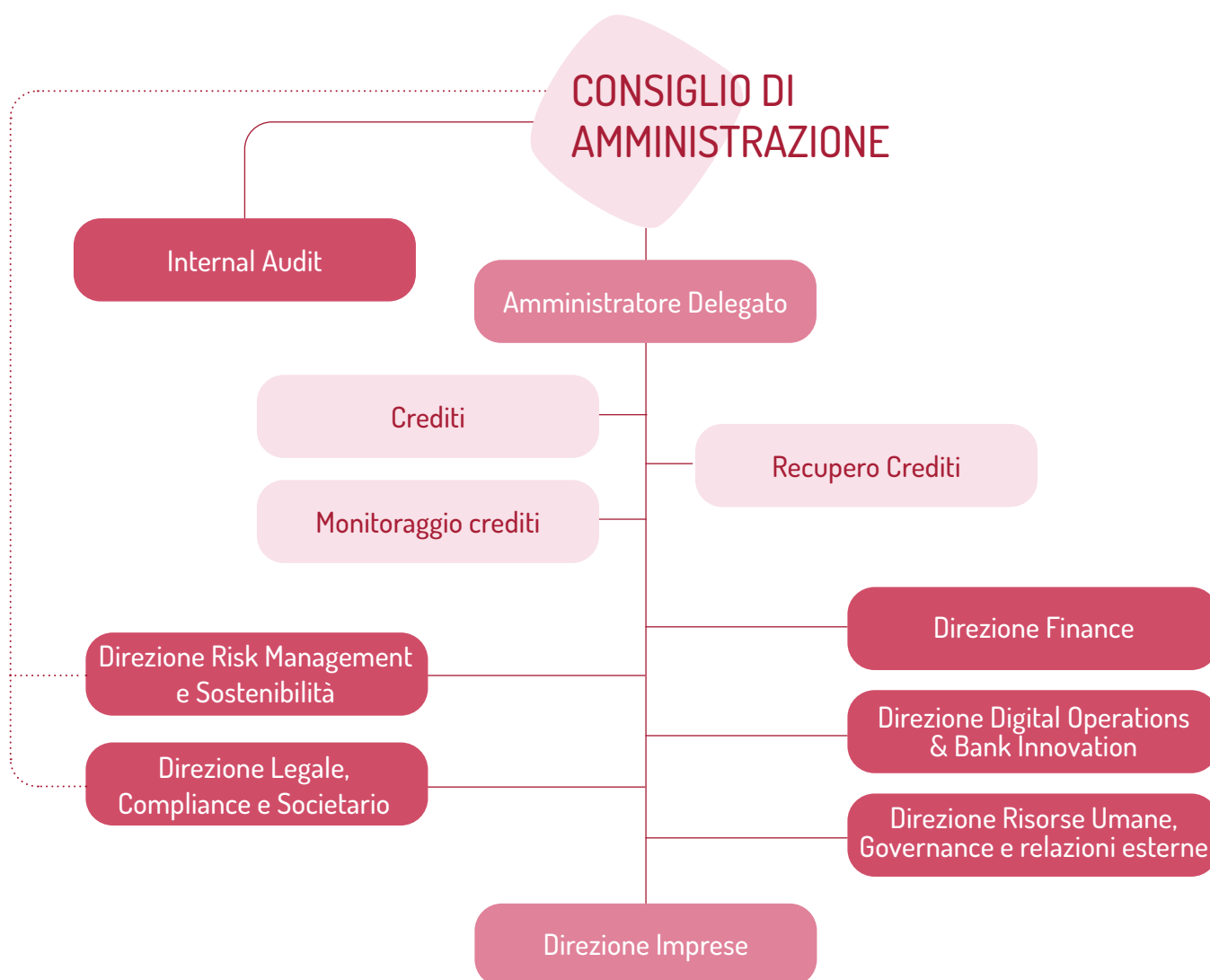
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE



Sia il Consiglio di Amministrazione che il Collegio Sindacale hanno adottato specifiche politiche di diversità che identificano la composizione ideale degli organi stessi, al fine di consentire loro di svolgere i propri compiti nel modo più efficace, assumendo decisioni che tengano effettivamente conto di punti di vista diversi, esaminando le tematiche oggetto di discussione da diverse prospettive e garantendo un approccio più aperto alle idee innovative, al fine di evitare che le opinioni dei loro membri diventino standardizzate.

L'assetto organizzativo prevede diverse funzioni a diretto riporto dell'Amministratore Delegato, come riportato nel seguente organigramma.

Figura 19. Organigramma di Banca Progetto



GRI 2-20

FOCUS

Politiche di remunerazione

Le politiche di remunerazione di Banca Progetto sono sviluppate in linea con i più recenti requisiti normativi e mirano a valorizzare la cultura del merito e della performance, a creare valore, a orientare le performance di tutti i dipendenti verso obiettivi sostenibili e ad assicurare la conformità delle prassi retributive agli standard nazionali e internazionali.

Le politiche di remunerazione, tra l'altro, consentono di assicurare una gestione prudente dei rischi attuali e futuri, in linea con

il quadro di riferimento per la determinazione del Risk Appetite Framework (RAF), e di evitare sistemi incentivanti in contrasto con gli interessi di lungo periodo della Banca.

In particolare, la componente fissa della retribuzione si basa sull'esperienza e sulle competenze professionali dei dipendenti, mentre la componente variabile è finalizzata a scoraggiare comportamenti volti a perseguire risultati di breve periodo, che potrebbero comportare rischi in termini di sostenibilità e creazione di valore nel medio e lungo termine. La componente variabile e quella fissa devono essere definite in modo da risultare adeguatamente bilanciate e il loro rapporto deve essere puntualmente determinato e valutato in relazione alle caratteristiche dell'azienda e delle diverse categorie di dipendenti.

Considerate le dimensioni della Banca a fine 2023, che rientra nella categoria degli intermediari minori, il ruolo del Comitato Remunerazione è svolto dal Consiglio di Amministrazione.

Le Politiche di Remunerazione prevedono che:

- l'Assemblea degli Azionisti stabilisce i compensi per gli Organi da essa nominati e approva le politiche di remunerazione dei componenti del Consiglio di Amministrazione, dei dipendenti e del restante personale, come individuati ai sensi delle Disposizioni di Banca d'Italia in materia di politiche di remunerazione;
- il Consiglio di Amministrazione definisce le linee guida e i criteri delle politiche di remunerazione da sottoporre annualmente all'Assemblea degli Azionisti, ne verifica annualmente l'applicazione, definisce i compensi aggiuntivi ai sensi dell'art. 2389, comma 3, del Codice Civile, sentito il parere del Collegio Sindacale, e svolge le funzioni del Comitato Remunerazione, in particolare con il contributo dei membri indipendenti
- l'Amministratore Delegato propone al Consiglio di Amministrazione i criteri relativi alle politiche di remunerazione e incentivazione del personale.

Le funzioni aziendali di controllo collaborano, ciascuna per quanto di propria competenza, per assicurare l'adeguatezza e la conformità delle politiche di remunerazione alla normativa vigente. In particolare, per quanto riguarda le funzioni aziendali competenti:

- la direzione Risorse Umane coordina il processo di definizione del documento di Politiche di Remunerazione e ne verifica la necessità di revisione con cadenza almeno annuale, tenen-

do conto anche dell'evoluzione del mercato e delle strategie e del risk appetite;

- la funzione Risk Management contribuisce alla definizione degli indicatori di rischio inclusi nel sistema incentivante, definendo un livello sostenibile di indicatori coerente con il risk appetite di volta in volta individuato e assicurando che le politiche di incentivazione siano allineate con gli obiettivi strategici definiti, con quanto previsto dal RAF e con l'allocatione economica complessiva per il sistema incentivante che è riflesso nella relativa capienza di budget;
- la funzione Compliance effettua annualmente una valutazione ex ante della conformità delle politiche di remunerazione previste per l'anno, anche al fine di verificare che il sistema premiante sia coerente con la normativa, con lo statuto aziendale e con il Codice Etico;
- la funzione di Internal Audit verifica annualmente la conformità delle prassi retributive alle politiche approvate e alle disposizioni di vigilanza.

Banca Progetto ritiene che l'allineamento dei sistemi retributivi ai principi ESG sia uno strumento ottimale per raggiungere i propri obiettivi e per garantire che le persone diventino più consapevoli dell'ambiente in cui operano. Di conseguenza, Banca Progetto si è impegnata a integrare gli obiettivi di sostenibilità all'interno dei propri schemi retributivi, a partire dalle Politiche di Remunerazione 2023, che hanno reso obbligatorie, per l'Amministratore Delegato e le prime linee, la definizione di target ESG a partire dal 2023, da estendere gradualmente a tutti i dipendenti negli anni successivi.

4.2 Sistema di Controllo Interno e risk management

Banca Progetto attribuisce grande valore ai principi dell'etica, dell'integrità e della conformità alle leggi, ritenendoli essenziali per tutte le attività relative allo sviluppo di un'organizzazione di successo. Attraverso specifici modelli, processi, procedure e documentazione correlata, la Banca assicura l'applicazione di una cultura rispettabile e conforme alle leggi che, a sua volta, contribuisce sia a generare una diffusa reputazione positiva sia ad assicurare un miglioramento continuo delle relazioni con gli stakeholder e con i clienti.

Per garantire l'integrità della condotta aziendale e del comportamento dei propri dipendenti, Banca Progetto ha definito un sistema normativo

interno, basato su un insieme di regole volte a mettere in pratica gli indirizzi strategici e operativi della Banca. Esso comprende:

- un **Codice Etico**, che individua i principi fondamentali e le regole volte a orientare i comportamenti dei membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale, dei dipendenti, nonché di coloro che agiscono per conto della Banca;
- un **Modello Organizzativo ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231** (di seguito “Modello 231”), costituito dall’insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative che mirano a tutelare la conformità delle attività aziendali alla legge, alla normativa di vigilanza, alle norme di autoregolamentazione e alle disposizioni interne.

Nel Codice Etico, Banca Progetto stabilisce i valori e i principi di comportamento verso cui orientare la propria attività nei confronti di tutti gli stakeholder, con l’obiettivo di creare una cultura comune finalizzata al perseguimento degli obiettivi aziendali e alla gestione efficace del rischio d’impresa. Il Codice Etico, approvato dal Consiglio di Amministrazione il 20 settembre 2017, è parte integrante del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato ai sensi del Decreto Legislativo giugno 2001, n. 231 e successive modifiche.

Il Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231 introduce nell’ordinamento giuridico italiano, a carico delle persone giuridiche, un regime di responsabilità amministrativa - sostanzialmente assimilabile alla responsabilità penale - in base al quale l’ente risponde dei reati commessi nel suo interesse o a suo vantaggio da un soggetto apicale o subordinato.

Sebbene la legge non ne preveda l’obbligo, Banca Progetto ha ritenuto opportuno adottare uno specifico Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, in conformità alle indicazioni del D.Lgs. 231/2001, nella convinzione che esso costituisca sia un valido strumento di sensibilizzazione di tutti coloro che operano per conto della Banca, affinché si comportino correttamente, sia un più efficace mezzo di prevenzione contro il rischio di commissione di reati e illeciti.

I componenti degli Organi Sociali della Banca, i dipendenti e i soggetti che, pur non essendo legati alla Banca da un rapporto di lavoro subordinato, svolgono la propria attività nell’interesse e per conto della Banca e sotto la direzione della stessa, nonché gli agenti, i mediatori o altri intermediari di cui la Banca si avvale, i fornitori e i partner commerciali sono i cosiddetti “destinatari” del Modello 231.

L’adozione di un adeguato sistema disciplinare che sanzioni le violazioni dei principi contenuti nel Modello è un requisito essenziale per la sua piena ed efficace attuazione. Il sistema disciplinare è infatti volto a sanzionare il mancato rispetto da parte dei destinatari dei principi e delle

regole di comportamento prescritti nel Modello 231 e nei documenti che ne costituiscono parte integrante.

La Banca ha inoltre nominato un proprio **Organismo di Vigilanza** (ai sensi degli artt. 6 e 7 del D.Lgs. 231/01), con l'obiettivo di vigilare in via continuativa sull'adeguatezza e sull'efficacia del Modello 231 e sulla sua osservanza, nonché di proporre la modifica e l'aggiornamento, ove necessario; tale Organismo è dotato di autonomia e indipendenza nell'esercizio delle proprie funzioni, nonché di adeguata competenza e professionalità. Sulla base di quanto previsto dalla comunicazione 285 della Banca d'Italia del 17 dicembre 2013 (Parte I, Titolo IV, Capitolo III, Sezione II, Paragrafo 4), e in conformità alle disposizioni statutarie, il Consiglio di Amministrazione di Banca Progetto ha affidato il ruolo di Organismo di Vigilanza ai membri del Collegio Sindacale.

Il funzionamento dell'Organismo di Vigilanza è disciplinato da un apposito Regolamento, approvato dallo stesso Organismo.

Al fine di rafforzarne l'attività e la capacità di controllo, l'Organismo di Vigilanza è assistito, in via continuativa e permanente, da un consulente esterno indipendente con competenze specialistiche in materia di diritto penale, nominato dal Consiglio di Amministrazione.

Per i destinatari del Modello 231 è obbligatorio segnalare all'Organismo di Vigilanza le violazioni del Modello o del Codice Etico o, più in generale, delle disposizioni del D.Lgs. 231/01 di cui siano venuti a conoscenza, secondo i canali di segnalazione a tale scopo predisposti.

Il Modello 231 è stato aggiornato e approvato nella sua ultima versione dal Consiglio di Amministrazione di Banca Progetto il 20 dicembre 2023.

Il Codice Etico e il Modello 231 sono a disposizione di tutti i componenti degli organi sociali e dei dipendenti e collaboratori della Banca attraverso la pubblicazione sulla intranet della Banca, e di tutti i soggetti esterni, quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, lavoratori autonomi o parasubordinati, fornitori di beni e servizi, agenti e partner commerciali, attraverso la pubblicazione sul sito internet aziendale.

Sistema di Controllo Interno

Il **Sistema di Controllo Interno** costituisce un elemento fondamentale del complessivo sistema di governo societario, in quanto assicura che l'attività aziendale sia in linea con le strategie e le politiche aziendali e sia improntata a canoni di sana e prudente gestione.

Il Sistema di Controllo Interno è costituito dall'insieme di regole, funzioni, strutture, risorse, processi e procedure che mirano a garantire il raggiungimento delle seguenti finalità:

- verifica dell'attuazione delle strategie e delle politiche aziendali;

- contenimento dei rischi entro i limiti indicati nel Risk Appetite Framework (RAF) della Banca;
- salvaguardia del valore delle attività e protezione dalle perdite;
- efficacia ed efficienza dei processi aziendali;
- affidabilità e sicurezza delle informazioni aziendali e delle procedure informatiche;
- prevenzione del rischio di coinvolgimento, anche involontario, in attività illecite;
- conformità delle operazioni alle leggi e ai regolamenti, compresa la normativa di vigilanza, nonché alle politiche, ai regolamenti e alle procedure interne.

Banca Progetto ha strutturato il Sistema di Controllo Interno tenendo conto delle sue dimensioni e della sua complessità operativa, della natura dell'attività svolta, nonché del relativo rischio a cui è esposta. Il sistema è definito, approvato e verificato dagli organi aziendali e si articola nei diversi livelli di controllo di seguito indicati.

- Primo livello di controllo (**funzioni aziendali operative / Management**): insieme delle attività di controllo che le singole unità operative svolgono sui propri processi al fine di assicurare il corretto svolgimento delle operazioni.
- Secondo livello di controllo (**funzione di controllo dei rischi, funzione di compliance e funzione antiriciclaggio**): monitora i rischi aziendali, propone linee guida sui relativi sistemi di controllo e ne verifica l'adeguatezza per garantire l'efficienza e l'efficacia delle operazioni, l'adeguato controllo dei rischi, la prudente condotta del business, l'affidabilità delle informazioni, la conformità alle leggi, ai regolamenti interni e alle procedure.
- Terzo livello di controllo (**funzione di Internal Audit**): fornisce *assurance* indipendente sulla completezza, sull'adeguatezza e sull'effettiva operatività del primo e del secondo livello di controllo e, in generale, sull'intero Sistema di Controllo Interno. Esegue controlli per individuare le violazioni delle procedure e delle norme applicabili alla Banca.

Sulla base delle strutture statutarie e di governo societario adottate, la Banca ha definito i ruoli, i compiti e le responsabilità assegnati alle varie funzioni aziendali in appositi regolamenti interni. Di seguito sono definiti i ruoli delle funzioni aziendali nell'ambito del complessivo Sistema di Controllo Interno della Banca.

Le funzioni operative svolgono controlli di primo livello - o controlli di linea - volti ad assicurare il corretto svolgimento delle operazioni:

- La funzione Organizzazione & Governo Outsourcer contribuisce

alla definizione dei processi aziendali (anche facendo leva su soggetti terzi e outsourcer), individuando le funzioni aziendali cui affidarne la responsabilità e presidiandone, con il supporto delle relative strutture, l'adeguatezza e la funzionalità rispetto alle esigenze di business, di controllo e di qualità, perseguendo gli obiettivi di efficacia ed efficienza.

- La funzione ICT presidia la gestione e l'evoluzione dell'architettura/piattaforma informatica aziendale e degli strumenti a supporto dei processi aziendali, sia dal punto di vista funzionale che tecnologico, in linea con la strategia aziendale.

La responsabilità dell'effettiva applicazione dei controlli di primo livello è attribuita al responsabile di ciascuna funzione operativa.

Le funzioni aziendali di controllo operano effettuando una valutazione sul Sistema di Controllo Interno, con l'obiettivo di assicurare il corretto ed efficiente funzionamento del sistema stesso. In particolare, la struttura organizzativa della Banca prevede:

- le funzioni di controllo dei rischi, Compliance e Antiriciclaggio, che svolgono "controlli di secondo livello" affidati a strutture diverse da quelle operative;
- la funzione di Internal Audit che effettua i "controlli di terzo livello", finalizzati a individuare le violazioni delle procedure e della regolamentazione, nonché a valutare periodicamente la completezza, l'adeguatezza, la funzionalità (in termini di efficienza ed efficacia) e l'affidabilità del Sistema di Controllo Interno e del sistema informativo.

Risk management

Inoltre, la Banca attua un processo di gestione integrata dei rischi attraverso l'identificazione e l'aggiornamento continuo:

- della Mappa dei Rischi a cui la Banca è esposta;
- della Mappa dei Processi aziendali della Banca;
- del perimetro delle normative esterne applicabili alla Banca.

La funzione di controllo dei rischi è responsabile dell'identificazione e del continuo aggiornamento della Mappa dei Rischi, ovvero delle principali categorie di rischio a cui la Banca è esposta, anche in conseguenza delle scelte operative e strategiche, e definisce le modalità di gestione degli stessi.

Il Consiglio di Amministrazione della Banca definisce e approva periodicamente il **Risk Appetite Framework (RAF)**, che costituisce il quadro di riferimento per la determinazione della propensione al rischio della Banca con riferimento ai rischi cui la stessa è esposta. In particolare, nel

RAF sono indicati, per ciascuna tipologia di rischio, gli obiettivi di rischio che la Banca intende assumere, indicando le soglie di tolleranza e il rischio massimo assumibile, sia in condizioni normali che di stress.

Al verificarsi di specifiche circostanze, inclusi gli esiti di scenari di stress, l'Amministratore Delegato, con il supporto della funzione di controllo dei rischi e delle funzioni operative interessate, si adopera per definire ed attuare specifiche azioni di contenimento e mitigazione, da attivare per ricondurre il livello di rischio entro l'obiettivo e i limiti stabiliti.

La Mappa dei Processi fornisce uno strumento di rappresentazione dei meccanismi operativi e di funzionamento della Banca, costituendo, pertanto, una componente fondamentale del Sistema di Controllo Interno che deve essere in grado di accompagnare con continuità l'evoluzione del modello di business della Banca. La Mappa dei Processi, le cui attività di definizione, manutenzione e aggiornamento sono demandate alla funzione Organizzazione & Governo Outsourcer, fornisce un riferimento comune alle diverse funzioni aziendali di controllo, consentendo il coordinamento e l'integrazione delle attività di rispettiva competenza. La Mappa dei Processi identifica inoltre le relative strutture operative che hanno la responsabilità della corretta gestione dei processi e del presidio dei relativi rischi, anche in relazione ai limiti previsti nel RAF.

Infine, il mercato regolatorio è costantemente monitorato dalla funzione Compliance per tenere conto dell'evoluzione della normativa di riferimento e delle valutazioni del contesto specifico e delle effettive esigenze operative/organizzative.

4.3 Condotta aziendale

L'impegno di Banca Progetto contro i **reati di corruzione** si basa sull'adozione e l'efficace attuazione del Codice Etico e del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo 231. A tal fine, Banca Progetto ha individuato alcune attività sensibili, in cui il rischio di corruzione è più elevato, tra cui la stipula e la gestione dei rapporti con le controparti, la definizione di accordi transattivi e la gestione delle controversie, i rapporti con la Pubblica Amministrazione e le Autorità di Vigilanza, il processo di selezione, assunzione, valutazione e incentivazione del personale, le procedure di approvvigionamento di beni e servizi (inclusa la gestione e il monitoraggio dell'outsourcing), gli omaggi, le spese di rappresentanza, la beneficenza, le sponsorizzazioni, le partnership e la formazione finanziata.

In questi casi sensibili, i destinatari sono tenuti a rispettare specifici principi di controllo e di comportamento previsti dal Modello 231 e da protocolli ad hoc, nonché le disposizioni legislative vigenti in materia e i principi contenuti nel Codice Etico.

Anche i dipendenti della Banca, a qualsiasi titolo coinvolti nelle attività sensibili in materia di anticorruzione, sono tenuti a rispettare le disposizioni e a svolgere le verifiche di competenza formalizzate nella normativa interna di riferimento.

GRI 205-2

In linea con l'impegno verso una cultura etica e corretta, soprattutto in tema di anticorruzione, Banca Progetto assicura che tutti i suoi dipendenti e collaboratori siano messi a conoscenza del contenuto del Modello 231 attraverso la sua disponibilità sulla intranet aziendale e sul sito web. Lo stesso vale per tutti i membri del Consiglio di Amministrazione, che inoltre approvano e rivedono tutte le politiche e le procedure specificamente connesse al Modello 231 e al Codice Etico. Inoltre, ogni dipendente è tenuto a conoscere il Codice Etico nell'ambito del processo di assunzione, mentre tutti gli agenti, i mediatori e i fornitori chiave sono tenuti ad accettare esplicitamente il Modello 231 e il Codice Etico al momento della sottoscrizione del contratto con la Banca.

La banca prevede periodicamente l'erogazione della formazione mirata sul contenuto del Modello 231 a tutti i dipendenti con il supporto di consulenti esperti in materia.

GRI 205-3

Nel 2023 non si sono verificati episodi accertati di corruzione, come negli anni precedenti. Per completezza, si segnala che nel corso dell'anno erano in corso due procedimenti legali con riferimento al Modello 231.

In relazione alla prevenzione del **riciclaggio** e del **finanziamento del terrorismo**, Banca Progetto, in conformità alla legge e al quadro normativo vigente, ha:

- adottato una Politica Antiriciclaggio ("AML"), formalizzando le scelte definite in ambito AML/CTF in merito alle competenze e alle responsabilità degli organi aziendali;
- definito specifiche strutture organizzative coinvolte nella gestione del rischio di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo;
- implementato una specifica funzione antiriciclaggio, definendone compiti e responsabilità;
- adottato procedure e controlli interni per garantire la piena conoscenza del cliente (ad esempio, misure operative da adottare esplicitamente per una due diligence rafforzata o semplificata), la tracciabilità delle transazioni finanziarie e l'identificazione delle operazioni sospette.

Inoltre, la Banca si astiene dal compiere operazioni ritenute anomale per tipologia, oggetto, frequenza o importo e dall'instaurare o mantenere rapporti continuativi che presentino accertati profili di anomalia. Ogni operazione sospetta e ogni informazione relativa a potenziali circostanze di riciclaggio viene segnalata all'Unità di Informazione Finanziaria Italiana (UIF) e comunicata alle autorità competenti, così come

ogni violazione delle disposizioni di cui all'articolo 49, commi 1, 5, 6, 7 e 12, e all'articolo 50 viene segnalata al Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Maggiori informazioni sulle azioni intraprese da Banca Progetto per evitare il coinvolgimento nel riciclaggio e nel finanziamento del terrorismo sono disponibili sul sito internet aziendale.

Il tema dei **conflitti di interesse** con riferimento all'operatività aziendale è oggetto di particolare attenzione e di un approccio prudenziale da parte della Banca. La Banca è infatti consapevole dell'importanza della disciplina nella gestione appropriata dei conflitti di interesse e dei rischi legali e reputazionali derivanti dall'assenza o dall'inadeguatezza di regole e presidi organizzativi.

A tal proposito, il Consiglio di Amministrazione definisce, in un apposito regolamento, le procedure deliberative da adottare in presenza di operazioni con parti correlate, individuando e declinando ad esempio i criteri di registrazione delle operazioni, compresi i casi di esenzione, i settori di attività e le tipologie di rapporti economici in relazione ai quali possono sorgere conflitti di interesse e le modalità di gestione delle operazioni con parti correlate.

Inoltre, nel definire la propria struttura organizzativa, la Banca stabilisce le responsabilità delle diverse Unità Organizzative coinvolte nel processo di gestione del rischio, in modo da assegnare chiaramente i relativi compiti e prevenire potenziali conflitti di interesse, garantendo la separazione tra le funzioni operative e quelle di controllo.

Maggiori informazioni sulle azioni intraprese da Banca Progetto per la gestione dei conflitti di interesse sono disponibili nella policy dedicata disponibile sul sito web della Banca.

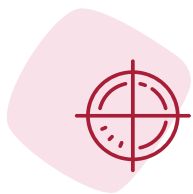
GRI 2-26

FOCUS

Whistleblowing

La Banca ha adottato un sistema interno di whistleblowing come strumento di prevenzione e correzione di atti o fatti che possono costituire una violazione delle norme che regolano l'attività bancaria.

Il processo di segnalazione garantisce la riservatezza e la tutela dei dati personali del segnalante che, venuto a conoscenza di una presunta illegalità o illegittimità del comportamento di un dipendente/collaboratore della Banca, procede a segnalare tali atti o fatti alle funzioni preposte.



Obiettivi del Piano d'Azione ESG

Formazione al CdA

Al fine di prendere decisioni consapevoli, Banca Progetto ritiene che il Consiglio di Amministrazione debba avere le competenze necessarie per comprendere e valutare le implicazioni dei rischi climatici e ambientali sul modello di business e sulla strategia aziendale. Per questo motivo, la Banca si impegna a prevedere sessioni di formazione periodica per il Consiglio di Amministrazione sulle tematiche ESG.

Gender diversity e responsabilità ESG nel Consiglio di Amministrazione

Anche in coerenza con le migliori pratiche sulla "diversità e inclusione", la Banca si impegna a garantire la diversità di genere nel Consiglio di Amministrazione. Inoltre, il Piano di Sostenibilità prevede la nomina di un amministratore con responsabilità ESG: tale iniziativa è già stata introdotta.

Politiche di remunerazione

Al fine di incoraggiare comportamenti conformi ai principi ESG, il Piano di Sostenibilità prevede la definizione di un sistema incentivante ancorato ad obiettivi ESG che copre il top management e coinvolga gradualmente la rete commerciale e i dipendenti della Banca.

Modello organizzativo ESG dedicato

La Banca è consapevole dell'importanza di stabilire un modello organizzativo chiaro per monitorare le iniziative e i diversi compiti ESG assegnati alle funzioni aziendali.

La funzione di Risk Management ha assunto il ruolo centrale nel coordinamento operativo di tutte le iniziative ESG.

Sono stati poi nominati, all'interno di ogni singola funzione gli "ESG Ambassadors" i quali hanno il compito di divulgare, supportare nell'implementazione delle iniziative ESG di volta in volta deliberate e divulgare al contempo la cultura per un ambiente di lavoro sostenibile all'interno dell'organizzazione.

In seguito alle valutazioni e alle considerazioni effettuate durante l'anno 2023, quest'anno è stato istituito il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità.

Inclusione dei rischi ESG nel sistema di controllo interno

Anche i controlli interni sono fondamentali per garantire l'effettiva implementazione delle nuove misure. In particolare, le funzioni Audit, Compliance e Risk devono tenere conto dei rischi climatici e ambientali, monitorare le attività e sorvegliare le questioni ESG nell'ambito del perimetro di propria competenza e nei piani annuali delle attività.

Risk management

La funzione di Risk Management è responsabile della corretta implementazione del processo volto a identificare, misurare, prevenire e mitigare tutti i rischi assunti dalla Banca.

Sulla base di ciò, la Banca è attiva nella definizione di un approccio metodologico e standardizzato per quantificare il livello di esposizione ai rischi climatici e ambientali. A tal fine, la funzione di Risk Management monitora periodicamente l'esposizione del portafoglio al "rischio fisico" (basato sull'ubicazione fisica dei clienti) e al "rischio di transizione", monitorando le emissioni medie di gas serra per settore economico. Nei prossimi anni, questa attività sarà migliorata e arricchita dallo score ESG per il portafoglio delle PMI e dallo sviluppo di modelli di rischio di credito che tengano conto dei fattori ESG.

Inoltre, dal 2023, i KPI ESG sono inclusi nel "Risk Appetite Framework" (RAF) e le stime dell'impatto ESG sono incluse nel "Internal Capital Adequacy Internal Process" (ICAAP).

ESG data governance

La Banca si impegna a mettere in atto azioni per creare una base dati completa e di elevata qualità sui profili di rischio climatico e ambientale e a integrarla in un sistema informativo adeguato in grado di supportare lo sviluppo di metriche per la valutazione del rischio climatico e ambientale basate su informazioni interne (ad esempio lo "score ESG") e/o su fonti di dati esterne.

Analisi di benchmark e monitoraggio normativo

Con l'obiettivo di rimanere costantemente aggiornata sulle iniziative avviate da istituti e banche comparables caratterizzate da "best practice ESG", Banca Progetto proseguirà l'analisi di benchmark già effettuata in passato e monitorerà gli aggiornamenti normativi, in continua evoluzione, al fine di adeguare nel tempo le proprie iniziative.

Reporting

Al fine di monitorare e rendicontare al Consiglio di Amministrazione l'andamento delle iniziative ESG, Banca Progetto aggiornerà periodicamente un documento dettagliato sullo stato di avanzamento del Piano di Sostenibilità. Inoltre, la Banca sta sviluppando una dashboard con i principali KPI da presentare anche al Consiglio di Amministrazione.

4.4 Cybersecurity e protezione dei dati

Banca Progetto è stata la prima banca italiana autorizzata da Banca d'Italia ad adottare una piattaforma IT completamente basata su cloud, fornita da AWS. Tale approccio offre vantaggi sostanziali, tra cui un significativo risparmio sui costi di sviluppo e sui tempi di consegna, una maggiore scalabilità e un vantaggio competitivo in termini di *time-to-market* rispetto ad altre banche commerciali o tradizionali.

Inoltre, la banca utilizza un software di gestione Enterprise Service Bus (ESB) proprietario basato su cloud e applicazioni *front-end* sviluppate internamente, mentre si affida a sistemi *back-end* in outsourcing.

In particolare, l'Enterprise Service Bus (ESB) consente alla banca di controllare l'architettura IT e di integrare perfettamente le applicazioni software nei sistemi *front-end* e *back-end*. I sistemi di backend sono completamente esternalizzati, mentre Banca Progetto ha sviluppato autonomamente i moduli di front-end per gestire funzioni quali l'assegnazione dei prestiti con cessione del quinto, la gestione dei conti deposito, dei conti correnti e i servizi di instant lending rivolto ai privati. Per questi ultimi, Banca Progetto ha creato una propria app, chiamata *Cream*, utilizzando la tecnologia open banking e i dati forniti da un provider terzo. Per quanto riguarda i prestiti garantiti alle PMI, la società utilizza un'applicazione di terze parti, integrata con il sistema di Customer Relationship Management (CRM) Salesforce.

Per gestire efficacemente i propri servizi, archiviare i dati e soddisfare gli obblighi normativi in materia di *disaster recovery* e continuità operativa, la Società si avvale di data center situati in tre distinte "Regioni AWS": Milano, Dublino e Francoforte. Questa configurazione è stata progettata per garantire una notevole disponibilità del 99,9% dell'infrastruttura e dei servizi IT della Società.

Per salvaguardare i propri sistemi informatici, la Società ha adottato diverse misure di cybersecurity. In particolare, nel 2019 è stata istituita una funzione dedicata alla sicurezza informatica ed è stato implementato, in outsourcing, un SIEM (Security Information and Event Management) con relativo servizio di **Security Operation Center (SOC)**, parallelamente è stata adottata la soluzione Bitsight volta ad eseguire nel continuo un self assessment di sicurezza sulla propria infrastruttura pubblicamente esposta e su quella delle terze parti collegate.

Inoltre, la Società, avvalendosi di consulenti esterni, conduce almeno annualmente attività di *vulnerability assessment* e *penetration test* (VA/PT), finalizzate a identificare e correggere le vulnerabilità di cybersecurity. Tale attività sono condotte sia sul perimetro delle applicazioni proprietarie che su una selezione di applicazioni - fornite da terze parti per le quali viene concessa dalle stesse una regolare autorizzazione di esecuzione.

Nel corso degli anni successivi sono state inoltre introdotte campagne di awareness sempre più mirate che oltre ai corsi di sensibilizzazione,

rivolti a tutte le componenti interne, prevedano esercitazioni di fake phishing, svolte almeno due volte l'anno, Per salvaguardare i propri sistemi informatici, la Società ha adottato diverse misure di cybersecurity.

Sono state inoltre introdotte progressivamente ulteriori soluzioni di sicurezza informatica, collegate al SOC: nel 2021 un sistema di VMDR (Vulnerability Management Detection & Response), un ESG (Email Security Gateway) ed un CSPM (Cloud Security Posture Management); nel 2022 un EDR (Endpoint Detection Response) ed un WAS (Web Application Scanning); nel 2023 una soluzione di dns query protection ed una di precrime brand protection; quest'ultima (BFORE.AI) finalizzata alla prevenzione di registrazioni sui dns globali di domini civetta potenzialmente utilizzabili per fini fraudolenti.

Per il 2024 è stata prevista l'adozione di una soluzione di API Protection, collegata al SOC e l'ampliamento numerico dei servizi in essere al fine di garantire la costante protezione dell'ecosistema infrastrutturale.

In ottica di sharing information dal 2022 la Banca aderisce al Certfin il Computer Emergency Response Team italiano dedicato al settore finance e, dallo stesso anno, vengono condotte, tramite società terze specializzate, attività di OSINT volta alla raccolta di informazioni reperibili da fonti pubblicamente accessibili circa gli outsourcer e la Banca, al fine di aumentare il livello di Security Strategy dell'Organizzazione.

In tema di privacy, Banca Progetto ha definito, nel maggio 2018, il **Sistema di Gestione della Privacy**, che definisce - in conformità al GDPR - i ruoli, le responsabilità e le procedure che compongono il framework operativo e organizzativo complessivamente adottato dalla Banca per garantire un adeguato livello di protezione dei dati personali e ha introdotto la figura del Data Protection Officer (DPO), incaricato di svolgere funzioni di supporto e controllo, consultive, formative e informative relative all'applicazione del GDPR.

In tale contesto le "Procedure di gestione della privacy", disciplinano le modalità operative attraverso le quali la Banca persegue l'obiettivo di protezione dei dati, e in particolare definiscono:

- le attività del Data Protection Officer;
- la gestione del Registro dei trattamenti;
- la Valutazione di Impatto sulla Protezione dei Dati, effettuata anche con l'ausilio di un tool di program database (PbD);
- la gestione dell'esercizio dei diritti da parte degli interessati;
- la redazione di Informativa e Consensi;
- le procedure di rimozione dei dati.

Le procedure definiscono inoltre i ruoli, le responsabilità e le modalità operative del monitoraggio del trattamento dei dati personali dei clienti della Banca, da parte dei soggetti Responsabili/Autorizzati.

La gestione della protezione dei dati e della sicurezza informatica è affidata a:

- Titolare del trattamento: Banca Progetto Spa, nella persona dell'Amministratore Delegato, Paolo Fiorentino;
- Data Protection Officer (DPO): nella persona di Giuseppe Massimo Petraglia, responsabile della Direzione Legale, Compliance e Societario, nominato il 05/02/2019;
- Responsabili interni: ruolo assegnato ai Responsabili di funzione/struttura aziendale (direzione/divisione) che, a seguito di specifica delega da parte del Titolare, hanno la responsabilità dell'attuazione e della gestione di una o più finalità del trattamento, con particolare riferimento alle decisioni in merito alle modalità e agli strumenti di trattamento, nonché alle misure di sicurezza tecniche e organizzative;
- Persone autorizzate: quali tutti i dipendenti (compresi gli stagisti o i collaboratori a tempo determinato) e i collaboratori esterni con i quali è formalizzato un contratto di servizio (es. agenti di commercio, persone fisiche);
- Responsabili esterni: nomina ai sensi dell'art. 28 GDPR previsto per gli outsourcer e i collaboratori delle persone giuridiche della rete di vendita;
- Amministratori di Sistema (ADS): interni, nominati con designazione individuale, ed esterni, nominati in qualità di Responsabili del trattamento integrati da specifici obblighi, entrambi dedicati alla gestione e manutenzione degli impianti di elaborazione con i quali viene effettuato il trattamento dei dati personali.

Il framework è integrato dalla "Policy di Incident Management" e dalla "Procedura di gestione degli incidenti di sicurezza informatica e delle violazioni dei dati personali" che disciplina le modalità di gestione degli incidenti di sicurezza informatica e, in caso di impatto dell'incidente sui dati personali, le modalità di gestione delle violazioni dei dati personali. Inoltre, la Banca ha adeguato il proprio framework di gestione del rischio e della sicurezza ICT in conformità al 40° aggiornamento della circolare 285 della Banca d'Italia.

In relazione all'operatività della rete commerciale esterna, la funzione DPO effettua, in collaborazione con la funzione Information Security e d'intesa con la funzione Internal Audit, verifiche sulla protezione dei dati dei collaboratori esterni, volte ad accertare l'adeguatezza delle misure organizzative e tecniche predisposte rispetto ai requisiti del

GDPR, attraverso visite in loco o video interviste, nel corso delle quali procede all'esame delle check list di autovalutazione. Il processo di convenzionamento con i collaboratori esterni della rete è stato inoltre integrato con la previsione che sia subordinato anche all'esito positivo del controllo preventivo sulle misure tecniche e organizzative in dotazione alla struttura del collaboratore stesso, effettuato dalla funzione DPO e dalla funzione Information Security. A partire da dicembre 2022, il questionario/checklist di autovalutazione è gestito attraverso un tool digitale che assegna al collaboratore un punteggio per gli aspetti di privacy e sicurezza.

La funzione DPO, nel rispetto della pianificazione delle attività annuali, effettua la formazione obbligatoria per tutto il personale della Banca (compreso il Responsabile della funzione/struttura aziendale), con particolare riferimento alle nuove risorse assunte.

GRI 418-1

Una dimostrazione dell'efficienza e della capacità di Banca Progetto si è avuta nel gennaio 2022, quando si è verificato un caso di data breach a un collaboratore della rete commerciale, vittima di un attacco informatico (*ransomware*). La Banca ha prontamente gestito la violazione notificando al Garante per la protezione dei dati personali la violazione dei dati dei clienti. Non essendo stata accertata l'esfiltrazione dei dati, gli interessati non sono stati informati in quanto la violazione non era suscettibile di presentare un "rischio elevato" per i diritti e le libertà delle persone fisiche. Il 16 gennaio 2023, l'Autorità Garante ha formalizzato la conclusione dell'esame senza riscontrare, allo stato degli atti, il mancato rispetto degli obblighi di cui agli artt. 33 e 34 del Regolamento (UE) 2016/679, consentendone l'archiviazione.

Pertanto, nel 2023, non si sono verificati casi confermati di violazione della privacy dei clienti.

.05

CLIENTI E RAPPORTI COMMERCIALI

Customer satisfaction	66
Rete distributiva	68
Partnership and membership	73



Banca Progetto, in linea con l'obiettivo di definire un modello di sviluppo sostenibile e inclusivo, svolge un ruolo attivo nei confronti dei territori in cui opera, attraverso un **dialogo costante con i suoi clienti**, anche con l'ausilio della propria rete commerciale. Banca Progetto ritiene fondamentale la capacità di svolgere al meglio la propria attività, con un interesse attivo e una risposta costante alle esigenze dei clienti, al fine di mantenere e migliorare il rapporto di fiducia e garantire un panel di servizi e prodotti che soddisfino le aspettative del singolo cliente. Per questo motivo, la comunicazione trasparente, continua e non discriminatoria con i propri clienti è un punto focale delle attività della Banca e, soprattutto, della rete distributiva presente su tutto il territorio nazionale.

Il principale punto di contatto con il cliente è, infatti, la **rete distributiva**, rappresentata dagli agenti e dai mediatori. Attraverso un'infrastruttura tecnologica all'avanguardia, una network commerciale capillare e integrato e una formazione costante, Banca Progetto copre le esigenze di credito delle PMI italiane e supporta la clientela privata con soluzioni innovative e inclusive.

Infine, le **partnership** e le **memberships** promuovono l'innovazione, facilitano la condivisione delle conoscenze e rafforzano la reputazione della Banca come istituzione lungimirante e incentrata sul cliente, favorendo in ultima analisi crescita sostenibile e successo duraturo in un contesto finanziario altamente competitivo.

5.1 Customer satisfaction

Le caratteristiche e i valori delle comunità in cui opera, l'elevata capillarità della rete, la spinta all'innovazione e l'ascolto attivo delle esigenze dei clienti sono elementi fondamentali dell'approccio di Banca Progetto e ne contraddistinguono l'operatività quotidiana. L'attenzione della Banca è rivolta allo sviluppo di prodotti che, oltre a consentire una reale accessibilità in termini di sostegno alla crescita delle imprese e all'inclusione finanziaria, abbiano anche una forte identità innovativa.

La qualità dei prodotti e dei servizi è inoltre fondamentale per tutelare nel tempo la credibilità, la reputazione e la fiducia della Banca, anche in un'ottica di gestione efficace e prudente dei rischi aziendali.

Per questo motivo, la soddisfazione del cliente riveste un ruolo cruciale nella pianificazione e nel monitoraggio della qualità dei servizi ed è un fattore strategico di competizione sul mercato. Da questo principio nasce la necessità per Banca Progetto di monitorare la qualità percepita, dal punto di vista dei clienti della Banca, sia PMI che retail.

Per quanto riguarda i prodotti offerti alle PMI, l'indicatore scelto da Banca Progetto per valutare la soddisfazione dei clienti è il **Net Promoter Score (NPS)**, uno strumento di ricerca di mercato basato su un

singolo quesito che interroga gli intervistati circa la loro propensione a consigliare l'azienda ad altri. L'NPS presuppone una suddivisione degli intervistati in "promotori" che forniscono valutazioni di 9 o 10, "passivi" che forniscono valutazioni di 7 o 8 e "detrattori" che forniscono valutazioni di 6 o inferiori. Il net promoter score risulta dalla differenza tra la percentuale di "promotori" e quella di "detrattori". La domanda che viene posta alle PMI intervistate è: "Consiglierebbe Banca Progetto a una persona che svolge la stessa funzione in un'altra azienda?". Questo punteggio si basa su clienti corporate sparsi in tutta Italia.

Nel 2023, Banca Progetto ha ottenuto un NPS pari a 52 che indica un alto livello di soddisfazione dei suoi clienti e che implica che la maggior parte di essi consiglierebbe la Banca. Il punteggio è migliorato rispetto a quello ottenuto nel 2022 (46), dimostrando il continuo miglioramento di Banca Progetto anche rispetto alla performance media significativamente inferiore registrata delle banche tradizionali italiane e dell'UE, come riconosciuto da analisi indipendenti.

Per quanto riguarda i **prodotti di raccolta** retail, Banca Progetto mette a disposizione ai suoi oltre 100.000 clienti in Italia e all'estero un'offerta con tassi altamente competitivi, sia attraverso i canali diretti sia attraverso le partnership con Fineco e Raisin DS. Il processo di *onboarding* dei clienti è completamente digitale e garantisce una *user experience* semplice ed efficace.

I depositi sono garantiti fino a 100.000 euro in Italia, Germania, Olanda e Spagna dal Sistema di Garanzia dei Depositi (FITD), che copre oltre il 90% dei conti attivi.

Con l'obiettivo di rafforzare ulteriormente la relazione con i clienti, Banca Progetto ha adottato una **Politica dei Reclami** e ha individuato e messo a disposizione di tutti i suoi clienti un Ufficio Reclami al quale è possibile rivolgersi qualora il riscontro dopo il primo contatto non sia stato ritenuto adeguato dal cliente per risolvere il problema segnalato e permangano motivi di insoddisfazione.

In particolare, se un cliente intende reclamare per un disservizio relativo a prodotti o servizi bancari o finanziari, può presentare un reclamo scritto a Banca Progetto mediante:

- raccomandata A/R o posta ordinaria;
- e-mail;
- PEC;
- fax;
- sito internet della Banca, compilando l'apposito modulo nella sezione Reclami.

Inoltre, per qualsiasi reclamo relativo al trattamento dei dati personali,

il cliente può indirizzare la relativa richiesta scritta all'attenzione del Data Protection Officer (DPO) della Banca.

5.2 Rete distributiva

Nel 2023 i nuovi finanziamenti erogati alle PMI sono stati pari a **2.764 milioni di euro**, rispetto ai 2.662 milioni di euro del 2022 (+4%). Questo risultato è stato raggiunto grazie al consolidamento del canale distributivo costituito da agenti e mediatori che operano su tutto il territorio nazionale e che, in partnership con la Banca, hanno permesso di raggiungere e sostenere la spina dorsale dell'economia italiana.

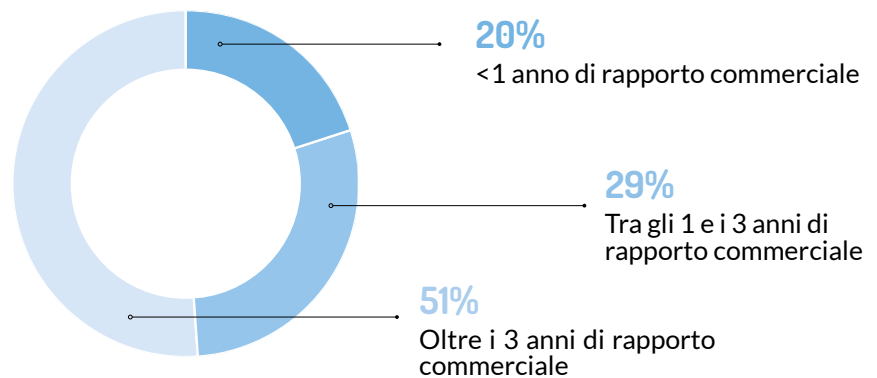
La Società valorizza la propria rete commerciale e adotta un approccio sostenibile e innovativo al business. La Banca non possiede filiali fisiche e si affida a una rete di agenti e mediatori distribuita su tutto il territorio nazionale e che nel corso degli anni si è evoluta, in conseguenza alla crescita del business, per promuovere servizi di credito principalmente alle PMI italiane e ai privati.

Le politiche creditizie sono stabilite dalla Banca e poi trasmesse agli agenti e ai mediatori, dopo essere state periodicamente aggiornate e ribilanciate, anche sulla base delle previsioni di sviluppo del settore/territorio e dei fattori ESG, coerentemente con gli obiettivi di rischio/rendimento della Banca.

Al 31 dicembre 2023, la rete di Banca Progetto è composta da **133 agenti, mediatori e altri intermediari** con cui la Banca ha rapporti di collaborazione. Tali partner sono regolarmente iscritti all'Organismo degli Agenti e dei Mediatori (OAM), che è il soggetto preposto in via esclusiva e autonoma alla gestione degli elenchi degli agenti in attività finanziaria e dei mediatori creditizi. Di questi 133 partners, il 58% ha più di 50 anni, mentre il 40% ha un'età compresa tra i 30 e i 50 anni e il 2% un'età inferiore ai 30 anni. Il 92% sono uomini, mentre le donne coprono l'8% della rete agenziale.

La **durata dei contratti** che regolano il rapporto Banca/agenti/mediatori è a tempo indeterminato, fatto salvo il diritto di entrambe le parti di recedere a determinate condizioni previste dal mandato. È opportuno segnalare che la rete ha raggiunto il livello-obiettivo di partners e risulta rappresentata al 31 dicembre 2023 da: 26 agenti/mediatori (20% del totale) che sono entrati a far parte della rete commerciale della Banca nell'ultimo anno, 39 agenti/mediatori che sono entrati a far parte della rete tra 1 e 3 anni fa (29%) e infine 68 agenti che sono entrati a far parte della rete da più di 3 anni (51%).

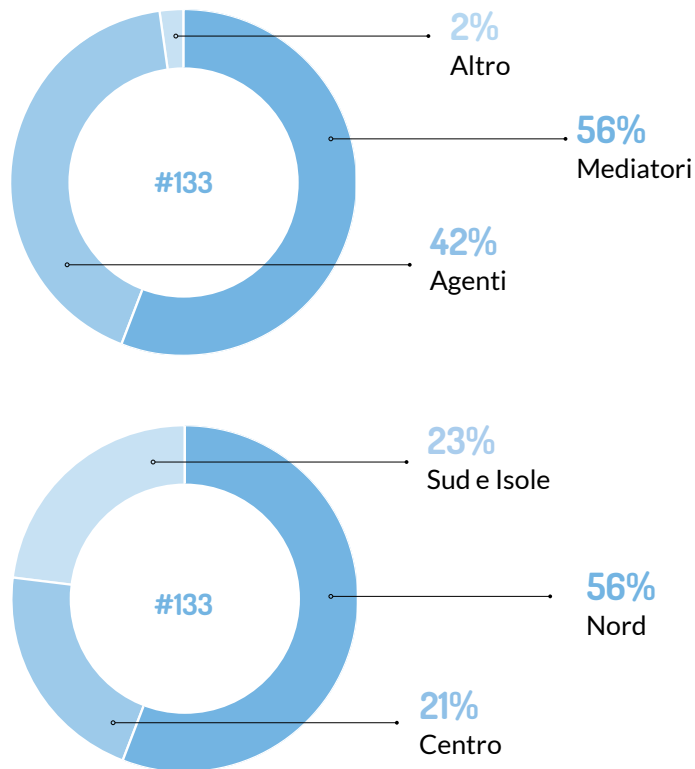
Figura 16. Durata media del rapporto con il network commerciale – 31/12/2023



Come si può notare, più della metà dei partner esterni di Banca Progetto ha intrattenuto una relazione commerciale con la Banca per la maggior parte dei suoi anni di attività. Infatti, essendo Banca Progetto operativa attivamente dal 2019, i dati confermano la solidità della rete commerciale con basso grado di turnover e la recente e rapida crescita di Banca Progetto basata sulla continua selezione e reclutamento di partner commerciali.

Per quanto riguarda l'area geografica di riferimento, invece, nella maggior parte dei casi gli agenti e i mediatori operano su tutto il territorio nazionale, tranne alcuni casi in cui l'operatività è limitata solo ad alcune zone.

Figura 17. Composizione della rete distributiva – 31/12/2023



Gli agenti e i mediatori sono sottoposti a **verifiche periodiche** volte ad accertare il mantenimento dei requisiti necessari per operare. Tali verifiche vengono effettuate attraverso:

1. verifiche documentali sulla permanenza dei requisiti di onorabilità e professionalità necessari per operare;
2. visite in loco presso le sedi dei partner;
3. un sistema di rating che consente di ottenere per ogni controparte un "indicatore di valutazione complessiva" (IVC) che fornisce una valutazione sintetica del rischio sulla base di specifiche metriche;
4. indagini di *customer satisfaction* incentrate sul comportamento e sull'approccio commerciale degli agenti/mediatori;
5. controlli ex ante ed ex post sulla privacy e sulla cybersecurity.

Inoltre, una funzione dedicata della Banca svolge un processo di *onboarding* per i nuovi potenziali partner, che prevede la verifica di:

1. i requisiti di integrità e professionalità necessari per operare;
2. l'assenza di cause di incompatibilità;
3. l'iscrizione all'elenco OAM.

In caso di esito positivo, il partner risulterà idoneo.

Lo schema di remunerazione della rete esterna è costruito con l'obiettivo di allineare gli interessi tra la Banca e gli agenti/mediatori, che ricevono un compenso variabile - ossia la commissione viene pagata solo ed esclusivamente sulla base dei finanziamenti erogati - con clausole di *claw back* a seconda del livello di NPE dei clienti finanziati.

FOCUS

Formazione continua alla rete distributiva

Banca Progetto mira ad avere un vantaggio competitivo attraverso la diffusione di una cultura innovativa, adattabile e in continua evoluzione. Ciò comporta una formazione continua sia per il personale interno che per la rete di agenti/mediatori, per i quali sono state pensate diverse iniziative formative dedicate:

Giornate introduttive

Una volta al mese si tengono sessioni di formazione in loco per i nuovi agenti/mediatori. Queste sessioni, della durata di un'intera giornata, coinvolgono i team operativi della Banca e si concentrano sulla condivisione di tutte le informazioni rilevanti sulle procedure della Banca, con l'obiettivo di migliorare le capacità personali di parlare in pubblico e garantire un fluido processo di *onboarding*;

Webinar settimanali

L'intera rete partecipa a webinar settimanali tenuti da personale specializzato della Banca. I webinar trattano argomenti quali nuove normative, strumenti, prodotti e il mantenimento di un approccio coerente nell'interazione con i clienti. Ciò contribuisce a garantire un'esperienza unitaria per i clienti e a mantenere la rete impegnata, oltre ai regolari workshop aziendali e alla convention commerciale annuale. Nel corso dell'anno sono state svolte 32 sessioni registrando 5.146 iscritti e 4.101 partecipanti, con una media di partecipazione del 79%.

Cyberguru

In un'ottica di sempre maggiore attenzione alla cyber security awareness un nuovo percorso formativo è stato organizzato ed offerto gratuitamente alla rete agenziale di Banca Progetto (titolari di agenzia e staff).

L'investimento è mirato a fornire alla rete i presidi formativi necessari ad uno svolgimento efficiente e compliant del mandato in corso; l'obiettivo comune è di rafforzare le competenze di chi ha un'interazione con le tecnologie digitali e con Internet ed evitare

il rischio di rappresentare un possibile inconsapevole veicolo di un attacco Cyber, e quindi un punto di vulnerabilità del sistema difensivo di Cyber Security della banca e della sua rete agenziale.

“Cyber Guru Channel” è un percorso fruibile attraverso la piattaforma di e-learning Cyber Guru, che con scadenza mensile a partire da luglio 2023 ha consentito a ciascun utente di accrescere la propria capacità di proteggere sé stesso/a e l’organizzazione dai possibili attacchi informatici.

E’ stato scelto CyberGuru Channel perché applica un approccio che stimola la partecipazione degli utenti, non solo dal punto di vista quantitativo, ma anche dal punto di vista qualitativo.

Al termine del percorso, se completato positivamente, si ottiene un attestato di partecipazione. La partecipazione al percorso è monitorata e tutte le statistiche vengono gestite nel pieno rispetto della Privacy e della tutela dei dati personali.



Infine, Banca Progetto offre corsi di formazione annuale prevista ai sensi della normativa OAM- IVASS mediante la piattaforma in Outsourcer esterno ATOMA - ove espressamente richiesto - per la rete di agenzie e dei loro rispettivi collaboratori/dipendenti iscritti presso gli albi sopraindicati. I corsi prevedono differenti pacchetti in base all’esigenza dell’Agente come di seguito disciplinati:

- Formazione 15h OAM + 30 ore IVASS;
- Formazione 30h OAM;
- Formazione 30h IVASS;
- Formazione 15h OAM.

5.3 Partnership and membership

Le partnership e le membership ricoprono un ruolo fondamentale nel favorire la crescita e il successo di Banca Progetto. Come istituto finanziario, stringere alleanze strategiche e partnership con altre organizzazioni consente all'azienda di ampliare il proprio raggio d'azione, diversificare l'offerta e rafforzare la propria posizione di mercato. La collaborazione con banche affermate o fintech consente alla Banca di entrare in nuovi segmenti di clientela e di accedere a tecnologie all'avanguardia, migliorando l'esperienza complessiva del cliente.

Inoltre, l'adesione ad associazioni di settore e a reti di ricerca/università fornisce a Banca Progetto preziose informazioni, best practice e aggiornamenti normativi, consentendo all'azienda di essere all'avanguardia nelle tendenze del settore.

Partnership e Sponsorship



Fidimed

Fidimed è un intermediario finanziario vigilato che da oltre 40 anni opera al fianco di imprese e professionisti con una struttura agile flessibile e altamente professionale. È specializzato nell'assistenza alle micro e piccole imprese con soluzioni innovative e veloci per l'accesso al credito.



FinDynamic

FinDynamic è una Fintech nata nel 2016 all'interno del Polihub, incubatore del Politecnico di Milano, e si è caratterizzata – fin da subito – come la soluzione innovativa di riferimento in ambito Supply Chain Finance con il Dynamic Discounting.



Pirola Corporate Finance

Pirola Corporate Finance è la società specializzata di cui si avvale Banca Progetto per la prestazione del servizio di Consulenza Crediti di Imposta e per l'esecuzione di alcuni adempimenti collegati allo stesso.



Coface Italia

Coface tutela le imprese dal rischio di mancato pagamento dei propri clienti legato alle vendite a dilazione, grazie ad un'offerta completa di servizi di assicurazione dei crediti.

Banca Progetto si avvale del servizio di banca dati SELECTIO.

Membership



ABI Associazione
Bancaria
Italiana

Associazione Bancaria Italiana

L'Associazione Bancaria Italiana è una associazione volontaria senza finalità di lucro che opera per promuovere la conoscenza e la coscienza dei valori sociali e dei comportamenti ispirati ai principi della sana e corretta imprenditorialità, nonché la realizzazione di un mercato libero e concorrenziale.



ASSIFACT
Associazione Italiana per il Factoring

Assifact

Dal 13 dicembre 2022, Banca Progetto è stata ammessa ad Assifact con la qualifica di Associato ordinario. Assifact è l'Associazione Italiana per il Factoring. Gli Associati costituiscono la sostanziale totalità del mercato del factoring in Italia, con un volume d'affari pari a circa il 14% del PIL.



ITALIAFINTECH

Italia Fintech

Banca Progetto è socia di ItaliaFintech, la principale Associazione degli imprenditori che riunisce le più innovative realtà del Fintech nazionali e internazionali operanti in Italia.



POLITECNICO
MILANO 1863

Osservatorio Innovazione Digitale nelle PMI

Banca Progetto è partner dell'osservatorio Innovazione Digitale nelle PMI. La Ricerca mira a comprendere i reali fattori che facilitano l'adozione del digitale da parte delle PMI italiane per supportare gli imprenditori, i policy maker, i fornitori tecnologici e di servizi. La stessa ricerca di articola nei seguenti filoni:

- Trasformazione e maturità digitale
- Filiere e PMI
- Policy a supporto della trasformazione digitale
- Innovazione digitale per la transizione verde



POLITECNICO
MILANO 1863
SCHOOL OF MANAGEMENT

osservatori.net
digital innovation

Osservatorio Supply Chain Finance del Politecnico di Milano

Banca Progetto è sponsor dell'Osservatorio attraverso un supporto destinato a sostenere l'attività di ricerca sul Supply Chain Finance.

.06

SOCIALE

Le nostre persone	76
Comunità	84



6.1 Le nostre persone

GRI 2-30

Il personale della Banca rappresenta la forza trainante del suo sviluppo e del suo successo. La dedizione e la professionalità del management e dei dipendenti costituiscono valori e prerequisiti fondamentali per il raggiungimento degli obiettivi aziendali. Per questo motivo la Banca utilizza, in modo proficuo e costruttivo, tutti gli strumenti di gestione idonei alla valorizzazione delle proprie risorse umane.

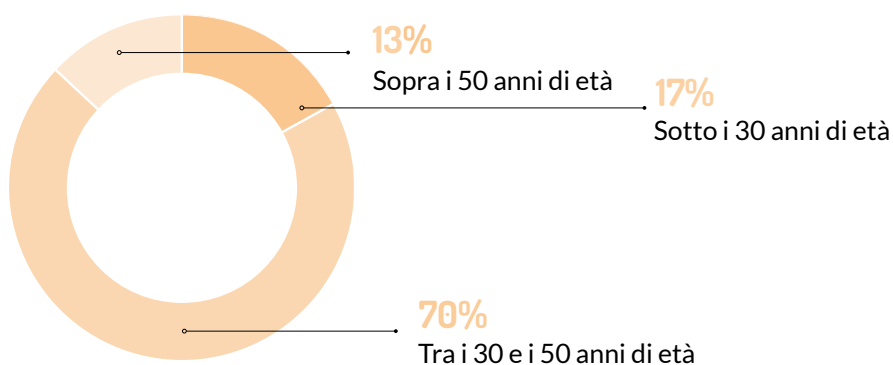
Alla fine del 2023, Banca Progetto poteva contare sull'esperienza e la professionalità di 243 dipendenti specializzati, il cui rapporto di lavoro con la Banca è regolato da contratti collettivi nazionali applicabili, motivati a raggiungere elevati livelli di performance nelle diverse aree di responsabilità. L'età media dell'organico era di 39 anni, con dipendenti provenienti da percorsi professionali, esperienze e set di competenze diversificati.

GRI 2-7

Tabella 10. Dipendenti al 31/12/2023

	2022			2023		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Totale dipendenti	115	98	213	127	116	243
di cui a tempo indeterminato	105	87	192	124	113	237
di cui a tempo determinato	10	11	21	3	3	6
di cui a tempo pieno	115	98	213	127	116	243
di cui sotto i 30 anni di età	21	27	48	16	25	41
di cui tra i 30 e i 50 anni di età	71	65	136	87	84	171
di cui sopra i 50 anni di età	23	6	29	24	7	31

Figura 18. Dipendenti al 31/12/2023 per fasce d'età



Il 98% del totale dei dipendenti in forza al 31 dicembre 2023, risulta titolare di un rapporto di lavoro a tempo indeterminato e il 100% dei dipendenti ha un contratto a tempo pieno a testimonianza della solidità della relazione professionale tra la Banca e i propri collaboratori. La distribuzione dei dipendenti per fasce d'età mostra un equilibrio tra dipendenti con esperienza consolidata personale più giovane per la cui crescita professionale si mette in atto – tra l'altro – un continuo trasferimento di conoscenze da parte del personale più esperto.

A conferma dell'importanza dell'attenzione al tema della diversità per la Banca, si rileva che nel 2023 il 49% delle nuove assunzioni ha riguardato donne.

GRI 401-1

Tabella 11. Numero di dipendenti assunti e usciti al 31/12/2023

	Dipendenti entrati					
	2022			2023		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Totale dipendenti entrati	41	34	75	25	24	49
di cui sotto i 30 anni di età	11	15	26	11	15	26
di cui tra i 30 e i 50 anni di età	27	18	45	19	19	38
di cui sopra i 50 anni di età	3	1	4	2	1	3

	Dipendenti entrati					
	2022			2023		
	Dipendenti usciti					
Totale dipendenti usciti	10	3	13	13	6	19
di cui sotto i 30 anni di età	3	1	4	3	1	4
di cui tra i 30 e i 50 anni di età	5	1	6	7	4	11
di cui sopra i 50 anni di età	2	1	3	3	1	4

Si segnala che l'anno 2022 è l'anno in cui Banca Progetto ha realizzato il maggior numero di assunzioni. Nel 2023 la crescita dell'organico è continuata ma in modo più contenuto in linea con quanto previsto dai piani industriali.

Figura 19. Percentuale di dipendenti assunti per genere e fasce d'età sul totale dei nuovi assunti – 31/12/2023

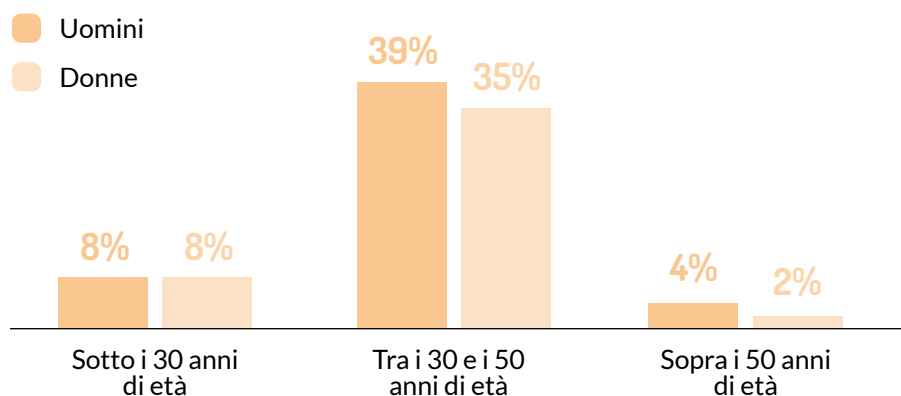


Tabella 12. Tasso di turnover per genere al 31/12/2023

	2022		2023	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Tasso di assunzioni	35,7%	34,7%	19,7%	20,7%
Tasso di cessazioni	8,7%	3,1%	10,2%	5,2%
Tasso di turnover	27%	31,6%	29,9%	25,9%

Tabella 13. Tasso di turnover per fasce d'età al 31/12/2023

	2022			2023		
	<30 anni	Tra 30 e 50 anni	>50 anni	<30 anni	Tra 30 e 50 anni	>50 anni
Tasso di assunzioni	54,2%	33,1%	13,8%	19,5%	22,2%	9,7%
Tasso di cessazioni	8,3%	4,4%	10,3%	9,8%	6,4%	12,9%
Tasso di turnover	45,8%	28,7%	3,4%	29,3%	28,7%	22,6%

6.1.1 Diversità e inclusione

Diversità, equità e inclusione sono al centro dello sviluppo sostenibile. Banca Progetto riconosce il valore della diversità come elemento chiave per l'innovazione, la produttività e la crescita dell'organizzazione e del Paese: è per questo che il suo approccio si basa sulla promozione di questi principi sia all'interno che all'esterno della Banca.

Per favorire il cambiamento culturale e sviluppare un ambiente inclusivo che non discrimini in base a genere, età, diverse abilità, stato di salute, etnia, orientamento e identità sessuale o ideologie politiche, la Banca ha promosso iniziative volte al rispetto dei valori di equità e obiettività e si impegna a tutelare la massima espressione del potenziale dell'individuo come elemento di distintività.

Banca Progetto si impegna, pertanto a rimuovere le barriere culturali e fisiche incoraggiando una cultura interna radicata nei valori dell'inclusione e della diversità. Per questo motivo, nel corso del 2023, la Banca ha sostenuto le seguenti azioni e iniziative:

- formazione avente ad oggetto tematiche D&I;
- promozione di donne in posizioni manageriali;
- continuità nel monitoraggio *gender pay gap*;
- conferma di principi contro ogni forma di discriminazione nel Codice Disciplinare e nel Codice Etico;
- conferma dell'estensione dei diritti a tutte le forme di relazione affettiva e parentale;
- conferma di politiche di assunzione e processo di *performance management* volti a garantire le pari opportunità;
- ricorso a diversi canali di reclutamento per diversificare l'ambiente di lavoro e renderlo più ricco di esperienze e competenze;
- conferma dell'adesione alla Carta "Donne in Banca", promossa dall'Associazione Bancaria Italiana e che mira a valorizzare la parità di trattamento e di opportunità tra i generi all'interno del settore bancario;
- rinnovo dell'adesione a "Parks - Liberi e Uguali", un'associazione no-profit di datori di lavoro che promuove il valore e la cultura del *diversity management*.

GRI 405-1

Tabella 14. Numero totale di dipendenti per categoria di inquadramento, genere e fasce d'età al 31/12/2023

	2022			2023		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	15	2	17	16	2	18
di cui sotto i 30 anni di età	0	0	0	0	0	0
di cui tra i 30 e i 50 anni di età	9	2	11	9	2	11
di cui sopra i 50 anni di età	6	0	6	7	0	7
Quadri	51	27	78	57	33	90
di cui sotto i 30 anni di età	2	1	3	1	0	1
di cui tra i 30 e i 50 anni di età	33	21	54	40	28	68
di cui sopra i 50 anni di età	16	5	21	16	5	21
Impiegati	49	69	118	54	81	135
di cui sotto i 30 anni di età	19	27	46	15	25	40
di cui tra i 30 e i 50 anni di età	29	41	70	38	54	92
di cui sopra i 50 anni di età	1	1	2	1	2	3

Per quanto riguarda le categorie professionali, nel 2023 circa il 7% dei dipendenti era costituito da dirigenti e il 37% da quadri. Ciò riflette l'impegno della Banca a dotare le strutture di professionisti qualificati e il suo interesse a far crescere i propri dipendenti, dal punto di vista professionale, con percorsi di sviluppo mirati.

Tabella 15. Numero totale di dipendenti appartenenti alle categorie protette al 31/12/2023

	2022			2023		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Totale dipendenti appartenenti alle categorie protette	2	5	7	2	6	6
di cui sotto i 30 anni di età	0	1	1	0	2	2
di cui tra i 30 e i 50 anni di età	2	4	6	2	4	6
di cui sopra i 50 anni di età	0	0	0	0	0	0

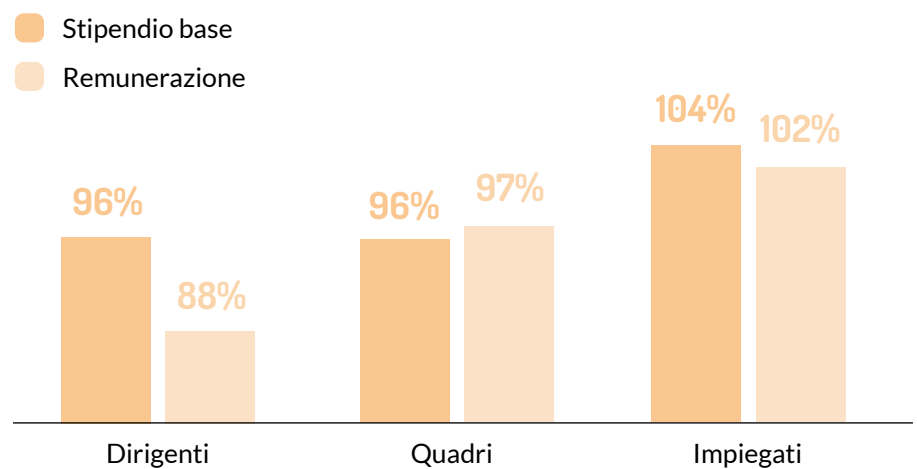
Secondo la legge 68/99, le categorie protette considerate riguardano persone con disabilità fisiche o motorie e altre categorie protette definite dalla legge. In questo ambito, la Banca ha attivato una collaborazione – anche ai fini degli obblighi previsti dalla legge 68/99 – con la società cooperativa “Il Trattore”, il cui scopo è quello di promuovere l'integra-

zione di persone svantaggiate, attraverso l'attività agricola indirizzata alla produzione di prodotti agroalimentari biologici e all'erogazione di servizi nel settore florovivaistico.

La sensibilità di Banca Progetto verso la diversità e l'inclusione comporta il riconoscimento dell'importanza della parità salariale per tutti i dipendenti. Il grafico seguente mostra il rapporto tra lo stipendio base e la retribuzione delle donne e degli uomini per categoria di dipendenti, calcolato come "stipendio degli uomini: 100 = stipendio delle donne: X".

GRI 405-2

Figura 20. Rapporto dello stipendio base e della remunerazione⁶ tra donne e uomini al 31/12/2023



A conferma dell'impegno di Banca Progetto per la parità, i dati sopra riportati mostrano il rapporto tra lo stipendio base e la retribuzione delle donne e degli uomini per categoria professionale. Un valore del 100% rappresenta la parità tra donne e uomini: ciò significa che un valore inferiore al 100% indica una retribuzione più alta per gli uomini, mentre un valore superiore al 100% indica una retribuzione più alta per le donne.

6.1.2 Sviluppo e benessere delle persone

Banca Progetto si impegna a valorizzare le proprie persone, anche promuovendone lo sviluppo delle competenze, la soddisfazione e il benessere, dentro e fuori il luogo di lavoro.

I due principali pilastri della gestione delle risorse umane in Banca Progetto sono rappresentati da un **processo di performance management**

6 - Lo stipendio base è l'importo fisso corrisposto a un dipendente per l'esercizio delle sue funzioni (retribuzione annua lorda) e la retribuzione è lo stipendio base più gli importi aggiuntivi corrisposti al dipendente

strutturato e trasparente, finalizzato alla promozione di risultati eccellenti e collegato ad un sistema di reward coerente, e dall'**indagine annuale sull'engagement dei dipendenti** gestita dalla società esterna Great Place To Work, organizzazione internazionale specializzata nell'analisi degli ambienti di lavoro e del clima aziendale.

In particolare, i risultati dell'indagine - totalmente anonima e comunicati in modo trasparente ai dipendenti - vengono utilizzati come strumento concreto per individuare, condividere e implementare azioni di miglioramento in diverse aree della gestione delle persone, raggruppate nei cinque cluster di credibilità, rispetto, orgoglio, uguaglianza e coesione.

La crescita personale e professionale di ciascun collaboratore è un valore fondamentale al centro delle attività di Banca Progetto, ed è assicurata attraverso un programma di formazione articolato, come di seguito dettagliato.

GRI 404-1

Tabella 16. Numero di ore di formazione totali per genere e categorie di inquadramento al 31/12/2023

	2022	2023
Numero di ore di formazione totali	3.138	2.095
Uomini	1.865	890
Donne	1.273	1.205
Dirigenti	193	71
Quadri	1.191	726
Impiegati	1.754	1.298

Tabella 17. Ore medie di formazione per genere e categorie di inquadramento al 31/12/2023

	2022	2023
Ore medie di formazione	15	8
Uomini	16	7
Donne	13	10
Dirigenti	11	4
Quadri	15	8
Impiegati	15	10

Development centres e iniziative di coaching vengono attivate per determinati target di dipendenti.

Nel corso del 2023, è stata inoltre erogata una specifica formazione

ESG, resa obbligatoria per tutti i dipendenti al fine di diffondere la cultura della sostenibilità all'interno dell'azienda.

In aggiunta, per facilitare un processo decisionale informato da parte dei membri del Consiglio, sessioni di formazione incentrate sulle tematiche ESG e sui rischi informatici sono state tenute specificamente per il Consiglio di Amministrazione nel corso dell'anno.

La Banca promuove attivamente anche il **benessere** dei propri dipendenti e delle loro famiglie, favorendo l'equilibrio tra lavoro e vita privata attraverso iniziative dedicate, le più significative delle quali sono riportate di seguito:

- conferma delle azioni per migliorare le condizioni di lavoro, tra cui: 10 giornate di *smart working* al mese per dipendente, flessibilità dell'orario di lavoro, assistenza previdenziale e sanitaria integrativa, contribuzione al fondo pensione, buoni pasto, trattamenti migliorativi rispetto al CCNL, possibilità per i dipendenti di esprimersi sulla formazione che vorrebbero seguire;
- la Banca ha riconosciuto nuovi strumenti per il supporto alla genitorialità: un ulteriore mese della c.d. maternità facoltativa per le mamme, ulteriori 5 giorni di *smart working* rispetto all'accordo standard di 10 per i neo-papà e le neo mamme, permessi retribuiti per malattia e visite mediche dei figli, ulteriori 5 giorni retribuiti di congedo per i papà in caso di nascita di figli; permessi retribuiti per l'inserimento dei figli presso asili nido/scuola primaria;
- rinnovo dell'erogazione del credito welfare nel 2023 con previsione dell'innalzamento della quota destinata a ciascun dipendente a partire dal 2024;
- corsi di fitness gratuiti in Banca, in particolare yoga e pilates, per i dipendenti e convenzioni con Palestre;
- congedo mestruale per le dipendenti che soffrono di dismenorrea;
- aumento delle retribuzioni minime per alcune aree professionali;
- nomina del "People Care Sponsor", scelto a rotazione tra i dipendenti e in carica per un anno, che ha il compito di segnalare le esigenze del personale sotto il profilo sociale e che viene coinvolto nelle decisioni relative a tale ambito;
- promozione di un'alimentazione sana attraverso un servizio giornaliero di consegna gratuita di frutta fresca e frutta secca rivolto a tutti i dipendenti;
- conferma di un bonus in denaro integrativo rispetto a quello previsto dal CCNL per i lavoratori che conseguono la laurea durante l'anno.

Grazie a queste e altre iniziative, la Banca è stata certificata annualmente a partire dal 2019 come "luogo eccellente".

6.1.3 Salute e sicurezza

GRI 403-1

GRI 403-8

Banca Progetto mira a creare un ambiente di lavoro sano e sicuro in cui le persone possano sentirsi supportate e dare il meglio di sé. La Banca assicura quotidianamente la salute dei propri dipendenti, garantendo che il 100% di essi sia coperto dal sistema di gestione della salute e della sicurezza sul lavoro, verificato internamente e conforme al Decreto Legislativo n. 81/2008.

GRI 403-2

Al fine di gestire i possibili rischi connessi all'attività quotidiana dei dipendenti della Banca - ritenuti di modesta entità - e in conformità alla normativa vigente, i dipendenti di Banca Progetto sono assicurati presso l'INAIL per i rischi elettrici - legati all'uso del computer - e per l'uso dell'auto, per coloro ai quali è stata assegnata un'auto aziendale. Vengono inoltre applicate tutte le misure preventive previste dalla legge per prevenire ed evitare i rischi sul luogo di lavoro.

GRI 403-4

Banca Progetto stabilisce processi per la partecipazione dei lavoratori nello sviluppo, nell'implementazione e nella valutazione del sistema di gestione della salute e della sicurezza sul lavoro, e per fornire ai lavoratori l'accesso e la comunicazione delle informazioni rilevanti in materia di salute e sicurezza sul lavoro. Come previsto dal Decreto Legislativo 81/2008, la Banca ha nominato i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza. Inoltre, tutti i dipendenti ricevono una formazione mirata in materia di salute e sicurezza sul lavoro attraverso un corso specifico di 8 ore. Gli addetti al primo soccorso, i supervisor e gli addetti antincendio sono formati attraverso corsi specializzati.

GRI 403-3

GRI 403-5

GRI 403-6

GRI 403-9

GRI 403-10

Al fine di garantire un'efficace gestione della salute, tutti i dipendenti sono sottoposti a sorveglianza sanitaria, che prevede visite periodiche presso un medico del lavoro qualificato. Inoltre, tutti i dipendenti e i loro familiari (conviventi e/o figli) sono coperti da un'assicurazione sanitaria, i cui premi sono pagati dalla Banca. Ai dirigenti vengono offerti check-up medici.

Nel 2023 Banca Progetto non ha registrato alcun caso di malattia o infortunio sul lavoro⁷.

6.2 Comunità

Banca Progetto si impegna nella valorizzazione, nello sviluppo e nella promozione del territorio attraverso iniziative di partnership, sponsorizzazione e donazioni in linea con i valori e la visione della Banca. L'attenzione è rivolta a sostenere il benessere delle persone e lo sviluppo della comunità, anche in un'ottica di rafforzamento del rapporto con gli stakeholder regionali e nazionali.

⁷ - Si è verificato un solo incidente nel pendolarismo su mezzo privato

In particolare, al centro dell'impegno della Banca vi è la creazione di valore insieme ad altre realtà locali per rispondere ai bisogni sociali delle comunità e favorirne la crescita sociale, soprattutto nei settori del volontariato e dello sport. Inoltre, Banca Progetto ha esteso il suo sostegno a diversi ambiti, tra cui la cultura e l'istruzione.

Nel 2023, l'impegno della Banca si è concretizzato con partnership, accordi e donazioni che hanno coinvolto organizzazioni non profit, cooperative sociali e associazioni benefiche, con particolare attenzione ai bambini e ai soggetti svantaggiati, per i quali la Banca ha realizzato attivamente diversi progetti, con un impatto positivo sulle comunità e sull'ambiente, creando al contempo valore per il territorio.

Di seguito sono riportate alcune donazioni e sponsorizzazioni a cui Banca Progetto ha contribuito per un totale di oltre 240.000 euro erogati nel 2023, portando l'ammontare complessivo dal 2020 ad oltre 460.000 euro:

Parks – Liberi e Uguali

Associazione senza scopo di lucro i cui partecipanti sono datori di lavoro con l'obiettivo di aiutare le aziende socie a comprendere e realizzare al massimo le potenzialità di business legate allo sviluppo di strategie e buone pratiche rispettose della diversità. Aderendo a Parks, le aziende possono contare su una serie di servizi pensati e calibrati sulla loro realtà aziendale e finalizzati a rendere l'ambiente di lavoro più inclusivo e rispettoso. Parks offre istruzione e formazione, comunicazione interna ed esterna, consulenza su politiche retributive e benefit che riflettono le esigenze dei lavoratori LGBT+.

UNHCR/DAFI

È stata effettuata una donazione a seguito del terremoto in Turchia e Siria verificatosi ad inizio 2023 per fornire aiuti umanitari tramite l'agenzia. È stato inoltre supportato il programma DAFI che prevede l'erogazione di borse di studio per conseguire titoli di studio di giovani rifugiati.

Piccoli Grandi Cuori

Associazione onlus che sostiene ragazzi e adulti portatori di cardiopatia congenite e delle loro famiglie.

VIDAS

Associazione senza scopo di lucro che dal 1982 difende il diritto del malato a vivere anche gli ultimi momenti di vita con dignità. Offriamo assistenza socio-sanitaria completa e gratuita ad adulti e bambini malati inguaribili anche a domicilio.

Banco Alimentare

Fondazione che si occupa ogni giorno di recuperare cibo e di donarlo alle strutture caritative partner che aiutano persone e famiglie in difficoltà nel nostro paese. Grazie al recupero delle eccedenze alimentari, ogni giorno contribuisce a ridurre lo spreco della filiera agroalimentare e a restituire un nuovo valore al cibo ancora buono. Il recupero degli alimenti impedisce che questi divengano rifiuti, permettendo di risparmiare risorse energetiche e abbattere le emissioni di CO₂ nell'atmosfera.

Indaco Aps

Associazione nata con l'obiettivo di creare una comunità di supporto e di condivisione di esperienze per le famiglie con ragazzi nello spettro autistico attraverso attività educative, terapeutiche e ricreative ma anche di promuovere il benessere, l'integrazione e l'autonomia dei ragazzi autistici, attraverso comprensione, inclusione e sostegno.

Associazioni sportive locali dilettantistiche

Associazioni sportive locali dilettantistiche che la Banca ha deciso di sostenere e sponsorizzare.

FairPlayLatina

Associazione apolitica ed aconfessionale, senza fini di lucro, che svolge attività di ordine etico, sociale, culturale, scientifico e tecnico e le relative attività di promozione in ambito sportivo e scolastico, concedendo ampio spazio all'inclusione ed allo sport per tutti.

Arca Onlus

Associazione che rivolge la sua attività a persone senza dimora, famiglie indigenti, persone con problemi di dipendenza, profughi e richiedenti asilo.

Amici di Brera

È una delle più antiche associazioni di Milano e da sempre opera per promuovere la conoscenza, la valorizzazione e la tutela dello storico Palazzo di Brera e dei Musei Civici milanesi.

Milano Pride 2023

Manifestazione che si tiene ogni anno a fine giugno a Milano per celebrare le persone LGBTQ+ e i loro alleati, con l'obiettivo di manifestare per la parità di diritti e di trattamento, indipendentemente dall'orientamento sessuale.

Albarace (Roma) - 530Run (Milano e Palermo)

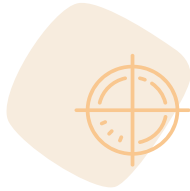
Eventi podistici offerti gratuitamente ai dipendenti della Banca per promuovere stili di vita sani e sostenibili attraverso l'esercizio fisico, il cibo e la cultura nelle città in cui vivono e lavorano.

UYBA

Associazione sportiva di volley femminile che la Banca ha deciso di sostenere e sponsorizzare.

Sustainability Makers

Associazione italiana che riunisce le professionalità che si dedicano alla definizione e alla realizzazione di strategie e progetti di sostenibilità, nelle imprese e in altre organizzazioni e che opera per qualificare e promuovere tali professionalità con l'obiettivo di accrescerne competenza e autorevolezza.



Benessere dei dipendenti e altre iniziative sociali

Obiettivi del Piano d'Azione ESG

La Banca è attenta al benessere dei propri dipendenti e, oltre a confermare tutte le iniziative già individuate e realizzate (e.g smart-working, welfare, ambiente di lavoro sano e sicuro, benefit), ha individuato le principali aree di intervento volte a rafforzare l'impegno in ambito ESG:

- Formazione specialistica
- Gender gap
- Diversity & Inclusioni
- Qualità del clima aziendale
- Mobilità sostenibile
- Obiettivi di performance ESG
- Caring
- Benefit e Welfare
- Supporto alla comunità

Formazione ESG

Lo sviluppo di un business in sintonia con i temi ESG richiede sia la conoscenza dei principi della sostenibilità e dell'impatto che i fattori di sostenibilità possono avere sull'operatività.

Per questo motivo, la Banca si impegna ad attuare un piano di formazione per i dipendenti e la rete commerciale sulle tematiche ESG articolato come segue:

- programmi di formazione generale per tutti i dipendenti e di continuo aggiornamento della formazione di base;
- formazione ad hoc per i referenti ESG e per la rete commerciale.

Inoltre, grazie al potenziamento del welfare aziendale, i dipendenti avranno accesso a un'ampia gamma di benefit, tra cui servizi sanitari integrativi.

.07

AMBIENTE

Cambiamento climatico e
salvaguardia dell'ambiente

90



7.1 Cambiamento climatico e salvaguardia dell'ambiente

Banca Progetto è consapevole che la salvaguardia del pianeta, alla luce dei cambiamenti climatici in corso, è vitale per le generazioni presenti e future e considera l'ambiente come un bene primario per il benessere degli individui e delle comunità.

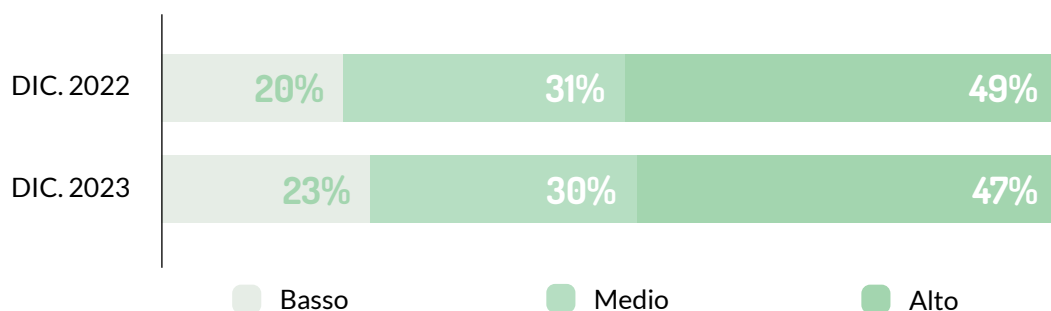
Pertanto, la Banca si impegna a intraprendere azioni responsabili per minimizzare e ottimizzare sia l'impatto ambientale diretto dalla Società stessa sia quello indiretto derivante dalla propria attività di finanziamento, tenendo in debita considerazione anche i rischi climatici e ambientali che incidono sul proprio modello di business.

La Banca ha effettuato, nell'ambito del Piano di Sostenibilità, una valutazione relativamente all'esposizione del suo portafoglio crediti al 31 dicembre 2023 ai rischi fisici e di transizione legati al cambiamento climatico per i suoi clienti PMI che ha evidenziando, nel complesso, un basso livello di esposizione a tali rischi. Tale analisi viene aggiornata annualmente dalla Banca.

In particolare, con riferimento all'analisi sul rischio di transizione, la Banca monitora l'impatto in *termini di esposizione* del rischio di transizione analizzando la distribuzione del portafoglio crediti Imprese per livelli di intensità emissiva e settore merceologico. Come indicatore, è stato utilizzato il livello di emissioni GHG⁸ per valore aggiunto (g/€) suddiviso per settore NACE. Il portafoglio è stato clusterizzato in 3 classi di intensità emissiva: «basso», «medio», «elevato», in funzione della distribuzione dei percentili dell'indicatore stesso⁹.

Come si evince dal grafico riportato in calce, la quota di % di esposizione ad elevata intensità emissiva si attesta intorno al 47%, trend in miglioramento rispetto al dicembre precedente. Tale risultato è allineato ai dati benchmark nazionali 2022 (circa il 49% caratterizzato da elevati livelli di emissioni).

Figura 21. Livello medio di emissioni in termini di GHG, dati consuntivati al 31.12.2023 e al 31.12.2022



8 - Fonte dati Eurostat

9 - I valori soglia utilizzati per clusterizzare il portafoglio sono quelli proposti dal Prometeia e mostrati durante la fase progettuale ESG

Questa analisi, in coerenza con quanto svolto nell'ambito della predisposizione del Piano di Sostenibilità ed in continuità con il percorso intrapreso in ambito ESG verrà ulteriormente arricchita considerando:

- la distribuzione dello score ESG sia fisico che di transizione per ogni cliente;
- la contribuzione stand alone derivante dal questionario qualitativo sotteso lo score.

Per quanto riguarda invece l'analisi condotta sul rischio fisico, la Banca ha aggiornato l'analisi di impatto dei rischi fisici del portafoglio crediti alle Imprese.

L'analisi è riferita al portafoglio al 31.12.2023 e svolta sulle singole unità produttive delle imprese presenti per intercettarne l'esposizione al rischio fisico, in relazione ad un set di scenari climatici (cd. hazard) coerenti con le Linee guida BCE. L'analisi ha mostrato che solo una parte limitata di portafoglio, circa il 11% delle esposizioni è impattata da almeno una tipologia di rischio fisico con probabilità di accadimento estrema.

7.1.1 Consumo energetico ed emissioni

La misurazione dei consumi energetici e delle emissioni di gas serra (GHG) è un aspetto che la Banca ha iniziato a migliorare per rappresentare adeguatamente l'uso efficiente e responsabile delle fonti energetiche che caratterizza il modello di business della Banca, stimolandone ulteriormente la sostenibilità.

Infatti, la natura digitale di Banca Progetto e l'assenza di filiali fisiche riducono significativamente l'impronta carbonica delle sue attività e la pongono in una posizione di vantaggio rispetto alle banche tradizionali, contrastando implicitamente il cambiamento climatico.

I **consumi energetici** dell'azienda derivano essenzialmente dal consumo di energia elettrica degli uffici in affitto (per l'illuminazione, il condizionamento e il riscaldamento¹⁰) e dal combustibile fossile utilizzato dalla flotta aziendale, come mostrato nelle tabelle seguenti, sia in termini assoluti che di intensità.

10 - Solo per una sede secondaria sita a Milano, il riscaldamento elettrico è associato ad un impianto centralizzato di riscaldamento a gas

GRI 302-1

Tabella 18. Consumi di energia elettrica – 31/12/2023

	2022		2023	
	Energia (KWh)	Energia (GJ)	Energia (KWh)	Energia (GJ)
Consumo di energia elettrica degli uffici¹¹	198.276	714	193.633	697
di cui da fonti non rinnovabili	128.208	462	2.188	8
di cui da fonti rinnovabili	70.068	252	191.445	689

Tabella 19. Consumi di carburante – 31/12/2023

	2022 ¹²		2023	
	Carburante (l)	GJ	Carburante (l) ¹³	GJ
Flotta auto	n.d.	1.433	43.671	1.508,71

Tabella 20. Totale consumi – 31/12/2023

Valori in GJ	2022 ¹²	2023
Totale consumi	2.147	2.205,8

GRI 302-3

Tabella 21. Intensità energetica – 31/12/2023

	2023		2023	
	Intensità energetica (GJ/mq)	Intensità energetica (GJ/dipendenti)	Intensità energetica (GJ/mq)	Intensità energetica (GJ/dipendenti)
Intensità energetica totale	0,50	10,08	0,51	9,08

11 - I dati per gli uffici di Milano e Palermo si basano su misurazioni reali in quanto la banca ha il controllo operativo sui consumi elettrici degli uffici. I dati per gli uffici delle sedi di Roma e Napoli non sono disponibili, in quanto utenze allacciate alla rete condominiale

12 - Dati in litri non disponibili per l'anno 2022

13 - onte utilizzata per effettuare la conversione da KM percorsi a Litri consumati: Global fuel economy Initiative - IEA pag. 84

A fine 2023, più del 98% dell'energia elettrica totale acquistata direttamente da Banca Progetto proveniva da fonti rinnovabili certificate dal fornitore attraverso le garanzie di origine (GO).

Nell'ambito della preparazione del presente report, la Banca ha effettuato un primo calcolo della propria **impronta carbonica**, riportando le emissioni di gas serra (GHG) sia in termini diretti (Scope 1) che indiretti (Scope 2, *location-based* e *market-based*).

GRI 305-1

GRI 305-2

GRI 305-3

Tabella 22. Emissioni GHG - 31/12/2023

	2022 ¹⁴	2023 ¹⁵
	Emissioni di CO ₂ e (t)	Emissioni di CO ₂ e (t)
Scope 1	105,84	142,90
Scope 2 ¹⁶ (location-based)	40,54	51,53
Scope 2 (market-based)	22,32	0
Scope 3 (emissioni derivanti dai viaggi di lavoro dei dipendenti)	58,24	160,31

Le emissioni di gas a effetto serra sono state calcolate secondo le due metodologie:

- *Location-based*: approccio che considera le emissioni medie della rete di distribuzione utilizzata dall'organizzazione sulla base della localizzazione geografica (Italia) delle proprie utenze di energia elettrica;
- *Market-based*: approccio che considera le emissioni specifiche relative alla forma contrattuale di fornitura elettrica scelta dall'organizzazione.

Come conseguenza dell'acquisto di elettricità interamente coperta da Garanzie di Origine, per il 2023 le emissioni calcolate con metodologia "Market-based" risultano pari a zero.

Inoltre, la Società è stata in grado di stimare le emissioni pari a 160,31 tonnellate di CO₂ equivalente generate dai viaggi di lavoro dei dipendenti in aereo e in treno avvenuti nel 2023, che rientrano nella categoria Scope. Vale la pena notare che l'uso del trasporto pubblico, che minimizza le emissioni da parte dei dipendenti pendolari, è incentivato dalla Banca attraverso l'offerta di abbonamenti a sconto.

¹⁴ - Per il 2022, la fonte dei fattori di conversione per il calcolo delle emissioni Scope 1 e Scope 2 sono, rispettivamente, le "linee guida ABI sull'applicazione in banca degli standards GRI in materia ambientale - versione Dicembre 2022" e le "UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting (2022)"

¹⁵ - Fonti utilizzate per effettuare le conversioni e i calcoli relativi alle emissioni:

Scope 1: UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting (Defra - 2023) - AIB Residual Mix 2023;

Scope 2: Linee Guida ABI del 14/12/2023

¹⁶ - Le emissioni Scope 2, sia *location-based* che *market-based*, si riferiscono ai soli beni in leasing sui quali la società ha il controllo operativo ed escludono quindi le sedi di Roma e Palermo, in linea con quanto previsto dal GHG Protocol.

GRI 305-4

Tabella 23. Intensità delle emissioni GHG – 31/12/2023

	2022	2023
	Intensità delle emissioni GHG (t CO ₂ e/dipendenti)	Intensità delle emissioni GHG (t CO ₂ e/dipendenti) ¹⁷
Intensità delle emissioni GHG - Scope 2	0,79	0,81

FOCUS

La nuova sede di Milano

A partire da settembre 2022, a seguito dell'incremento dell'organico, i dipendenti con sede a Milano si sono trasferiti nella nuova sede di via Bocchetto, beneficiando di uffici moderni, confortevoli e certificati LEED Gold che rafforzano l'identità sostenibile di Banca Progetto.

La nuova sede consente infatti una riduzione dei consumi energetici complessivi, grazie all'utilizzo di illuminazione a LED e alla presenza di un sistema di supervisione avanzato e integrato (BMS) che, basandosi su rilevatori di movimento e timer, adotta parametri di risparmio energetico e permette di ottimizzare la conduzione e la gestione delle utenze, riducendo i tempi di utilizzo e i consumi energetici sia per il microclima degli ambienti sia per l'utilizzo di energia elettrica.

7.1.2 Gestione dei materiali e dei rifiuti

Il consumo di materiali di Banca Progetto riguarda esclusivamente l'utilizzo di carta e cartucce toner per l'operatività quotidiana degli uffici, dove l'azienda ha messo in atto una serie di iniziative *paperless*.

In aggiunta, il modello di business digitale adottato dalla Banca prevede, ad esempio, la firma grafometrica dei contratti e la quasi completa digitalizzazione di tutti i documenti, grazie all'utilizzo di piattaforme informatiche ad hoc.

17 - La quantità in tCO₂e considerata per il calcolo è quella relativa alla modalità Location based (Scope 2)

La produzione di **rifiuti** di Banca Progetto è principalmente attribuibile alle attività operative degli uffici e ai dipendenti della Banca. In questo contesto, la gestione dei rifiuti avviene mediante raccolta differenziata e smaltimento secondo le linee guida dei Comuni locali mentre, al fine di ridurre e possibilmente eliminare la plastica, negli uffici sono stati installati distributori d'acqua e sono state fornite a tutti i dipendenti bottiglie d'acqua riutilizzabili.



Plafond ESG

Obiettivi del Piano d'Azione ESG

In linea con le best practice osservate sul mercato, Banca Progetto intende ampliare il proprio catalogo prodotti con criteri di sostenibilità per migliorare nel tempo il proprio portafoglio "green". A tal fine, la Banca sta studiando un "plafond ESG" da destinare a imprese e progetti che rispondono a specifiche caratteristiche ESG nell'ambito di strutturazione di apposite linee di credito, plafond dedicati.

Funding green

Per finanziare il plafond ESG, Banca Progetto:

- Valuterà se procedere con la richiesta di accesso ai finanziamenti della Banca Europea per gli Investimenti (BEI). La BEI è uno dei principali finanziatori mondiali per l'azione a favore del clima e della sostenibilità ambientale e sostiene programmi di investimento che rientrano negli obiettivi economici fissati dall'Unione Europea;
- introdurrà i depositi "green for green" con una specifica campagna commerciale.

Politiche creditizie

Al fine di supportare la propria clientela nel percorso di transizione ambientale, Banca Progetto ha declinato linee guida allocative di credito mirate verso micro-settori caratterizzati da intensità emmissive elevate e medio-alte.

Per i settori presi in considerazione, la Banca individuerà requisiti specifici per la rete commerciale al fine di aumentare l'incidenza delle esposizioni green in portafoglio.

Score ESG

Inoltre, al fine di costruire un database completo che abbia tutte le informazioni necessarie per incorporare i rischi climatici e ambientali nel modello commerciale e operativo, la Banca ha implementato il modulo di attribuzione dello score ESG per singola controparte PMI.

Le informazioni selezionate sono relative principalmente al pilastro “ambientale” e sono raccolte attraverso un questionario da somministrare sia alle aziende *prospect* che richiedono credito sia, con campagne di “recall” programmate, alle aziende attualmente in portafoglio.

Il questionario ha la funzione di calcolare lo “score ESG” con l’obiettivo di una mappatura del portafoglio crediti imprese in termini di profilo di sostenibilità, funzionale alla successiva definizione di strategie e target legati agli obiettivi green in ottica di promozione e sostegno alle PMI della transizione energetica e ambientale.

APPENDICE

Nota Metodologica	98
Indice dei contenuti GRI	99
Relazione della Società di Revisione	103



Nota Metodologica

GRI 2-1

GRI 2-2

GRI 2-3

GRI 2-4

GRI 2-5

Banca Progetto S.P.A., nota anche come “Banca Progetto” nella corrispondenza commerciale, nel marchio e nel logo, è una società per azioni con sede in via Bocchetto 6 a Milano, con altri uffici a Milano, Roma, Napoli e Palermo.

L'attività della Banca si basa sulla raccolta del risparmio e sulla concessione del credito nelle sue varie forme e può compiere, nel rispetto delle disposizioni vigenti e ottenendo le autorizzazioni richieste ove necessario, tutte le operazioni e i servizi bancari e finanziari, nonché ogni altra operazione strumentale o connessa al raggiungimento dell'oggetto sociale.

Il report di sostenibilità di Banca Progetto ha l'obiettivo di fornire una migliore comprensione dell'attività della Banca e di comunicare le performance, i risultati e gli impatti relativi ai temi ambientali, sociali e di governance.

Per una comparabilità dei dati con l'esercizio precedente e per poter definire l'andamento degli stessi nel corso del tempo, all'interno del report sono inseriti anche i dati relativi al FY 2022, ove disponibili. Il presente report è stato redatto con riferimento ai “Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards”, definiti nel 2016 dal GRI - Global Reporting Initiative, tenendo conto dell'aggiornamento dei GRI Universal Standards 2021 e delle “Financial Services Sector Disclosures” definite dal GRI nel 2013. In particolare, si faccia riferimento agli standard GRI indicati nella tabella “Indice dei contenuti GRI” disponibile di seguito.

Inoltre, al fine di fornire un'informazione completa sulla performance della Banca a tutti gli stakeholder e, in particolare, alla comunità finanziaria, il report include anche indicatori qualitativi specifici legati ai temi materiali e costruiti con metodologia interna.

Si segnala che eventuali restatement, relativi alla rettifica dei dati facenti riferimento al 2022, sono opportunamente indicati da note specifiche.

Inoltre, le metodologie seguite per il calcolo degli indicatori GRI sono riportate nelle relative sezioni del presente Bilancio, di norma come note a piè di pagina, con specifico riferimento alle tabelle in cui sono inseriti i dati quantitativi concernenti il KPI in oggetto.

I contenuti del presente report si riferiscono all'esercizio 2023 (1° gennaio 2023 - 31 dicembre 2023), corrispondente al periodo di bilancio della Banca, e sono stati identificati attraverso un processo di valutazione della materialità descritto nel Capitolo 2 del report. La raccolta dei dati e delle informazioni per la stesura del report è stata condotta garantendo il coinvolgimento delle relative strutture della Banca, attraverso l'utilizzo di strumenti in linea con le raccomandazioni degli standard GRI.

Il Bilancio di Sostenibilità 2023 di Banca Progetto, approvato dal Consiglio di Amministrazione il 30/07/2024, è stato sottoposto a “limited assurance” esterna che attesta la conformità di tutti i suoi aspetti signi-

ficativi a quanto richiesto dallo standard di rendicontazione utilizzato ed è disponibile sul sito web della Banca all'indirizzo www.bancaprogetto.it. Eventuali domande o richieste relative ai contenuti del presente report possono essere rivolte a sustainability@bancaprogetto.it.

Note per il calcolo delle emissioni – Scope 1 e Scope 2

GRI 305-1

GRI 305-2

Per il 2023, le fonti di fattori di conversione sono le “Linee Guida ABI Lab sull'applicazione in banca degli Standards GRI (Global Reporting Initiative) in materia ambientale - versione dicembre 2023”.

I gas effetto serra inclusi nel calcolo delle emissioni, specificati all'interno della guida, sono CO₂, CH₄, N₂O. Per i kWh prodotti da fonti rinnovabili, si considera un fattore di emissione pari a 0 kg di CO₂ per kWh elettrico nell'approccio market-based.

L'unità di misura utilizzata è CO₂eq.

Le fonti dei fattori di emissione utilizzati per il calcolo delle emissioni di CO₂ equivalente secondo il metodo “location based” e secondo il metodo “market based”, sono le “Linee Guida ABI Lab sull'applicazione in Banca degli Standards GRI (Global Reporting Initiative) in materia ambientale - versione dicembre 2023”.

Note per il calcolo delle emissioni – Scope 3

GRI 305-3

Le emissioni considerate derivano esclusivamente dai viaggi di lavoro. I dati relativi al chilometraggio totale per tipologia di mezzo vengono convertiti in emissioni di gas serra (espresse in CO₂eq) in base ai fattori di emissione e del potenziale di riscaldamento globale (GWP) indicati nel documento “UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting (2023)”. I Gas effetto serra inclusi nel calcolo delle emissioni, specificati all'interno della guida, sono CO₂, CH₄, N₂O.

L'unità di misura utilizzata è CO₂eq.

Indice dei contenuti GRI

Dichiarazione d'uso	Banca Progetto ha rendicontato le informazioni citate in questo indice dei contenuti GRI per il periodo 1° Gennaio 2023 – 31 Dicembre 2023 con riferimento agli Standard GRI
Utilizzato GRI 1	GRI 1 – Principi Fondamentali – versione 2021

STANDARD GRI	INFORMATIVA	UBICAZIONE
GRI 2: Informativa Generale 2021	2-1 Dettagli organizzativi	1.2) Cosa facciamo, Metodologia
	2-2 Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	Nota metodologica
	2-3 Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto	Nota metodologica
	2-4 Revisione delle informazioni	Nota metodologica
	2-5 Assurance esterna	Nota metodologica
	2-7 Dipendenti	6.1) Le nostre persone
	2-9 Struttura e composizione della governance	4.1) Organi societari
	2-20 Procedura di determinazione della retribuzione	4.1) Organi societari
	2-22 Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	Lettera agli Stakeholder
	2-26 Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni	4.3) Condotta aziendale
	2-30 Contratti collettivi	6.1) Le nostre persone
GRI 3: Temi Materiali 2021	3-1 Processo di determinazione dei temi materiali	2.2) Analisi di materialità

STANDARD GRI	INFORMATIVA	UBICAZIONE
	3-2 Elenco di temi materiali	2.2) Analisi di materialità
	3-3 Gestione del tema materiale	2.2) Analisi di materialità
GRI 201: Economic Performance 2016	201-1 Valore economico direttamente generato e distribuito	3.4) Valore economico diretto generato e distribuito
GRI 205: Anticorruzione 2016	205-2 Comunicazione e formazione in materia di politiche e procedure anticorruzione	4.3) Condotta aziendale
	205-3 Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese	4.3) Condotta aziendale
GRI 302: Energia 2016	302-1 Energia consumata all'interno dell'organizzazione	7.1.1) Consumo energetico e riduzione delle emissioni
	302-3 Intensità energetica	7.1.1) Consumo energetico e riduzione delle emissioni
GRI 305: Emissioni 2016	305-1 Emissioni dirette di GHG (Scope 1)	7.1.1) Consumo energetico e riduzione delle emissioni
	305-2 Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2)	7.1.1) Consumo energetico e riduzione delle emissioni
	305-3 Altre emissioni indirette di GHG (Scope 3)	7.1.1) Consumo energetico e riduzione delle emissioni
	305-4 Intensità delle emissioni di gas a effetto serra (GHG)	7.1.1) Consumo energetico e riduzione delle emissioni
GRI 401: Occupazione 2016	401-1 Nuove assunzioni e turnover	6.1) Le nostre persone
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro 2018	403-1 Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	6.1.3) Salute e sicurezza
	403-2 Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	6.1.3) Salute e sicurezza
	403-3 Servizi di medicina del lavoro	6.1.3) Salute e sicurezza

STANDARD GRI	INFORMATIVA	UBICAZIONE
	403-4 Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	6.1.3) Salute e sicurezza
	403-5 Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	6.1.3) Salute e sicurezza
	403-6 Promozione della salute dei lavoratori	6.1.3) Salute e sicurezza
	403-8 Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	6.1.3) Salute e sicurezza
	403-9 Infortuni sul lavoro	6.1.3) Salute e sicurezza
	403-10 Malattie professionali	6.1.3) Salute e sicurezza
GRI 404: Formazione ed istruzione 2016	404-1 Ore medie di formazione annua per dipendente	6.1.2) Sviluppo e benessere delle persone
GRI 405: Diversità e pari opportunità 2016	405-1 Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	6.1.1) Diversità e inclusione
	405-2 Rapporto dello stipendio base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini	6.1.1) Diversità e inclusione
GRI 418: Privacy dei clienti 2016	418-1 Denunce comprovate riguardanti le violazioni della privacy dei clienti e perdita di dati dei clienti	4.4) Cybersecurity e protezione dei dati

INDICATORI SPECIFICI	UBICAZIONE
Incidenza dei ricavi della linea di business PMI sul totale degli interessi attivi	3.5) Supporto alle PMI e inclusione finanziaria
Incidenza dello stock portafoglio crediti netti alle PMI sul totale attivo	3.5) Supporto alle PMI e inclusione finanziaria
Prestiti alle PMI e prodotti che promuovono l'inclusione finanziaria	3.5) Supporto alle PMI e inclusione finanziaria
NPS - Net Promoter Score	5.1) Customer satisfaction
Durata media del rapporto con il network commerciale	5.2) Rete distributiva
Donazione e iniziative per lo sviluppo della comunità	6.2) Comunità
Grado di emissioni per settore nel portafoglio della Banca	7.1) Cambiamento climatico e salvaguardia dell'ambiente

Relazione della Società di Revisione



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI
Telefono +39 02 6763.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente sul Report di Sostenibilità

*Al Consiglio di Amministrazione di
Banca Progetto S.p.A.*

Siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato ("*limited assurance engagement*") del Report di Sostenibilità di Banca Progetto S.p.A. (di seguito anche "la Banca") e delle sue controllate relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 (nel seguito anche "Report di Sostenibilità").

Responsabilità degli Amministratori di Banca Progetto S.p.A. per il Report di Sostenibilità

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del Report di Sostenibilità in conformità ai "*Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards*" definiti dal GRI - *Global Reporting Initiative* ("GRI Standards"), selezionati come specificato nel paragrafo "Nota Metodologica" ("*GRI – Referenced*") del Report di Sostenibilità.

Gli Amministratori sono altresì responsabili, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del sistema di controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di un Report di Sostenibilità che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono inoltre responsabili per la definizione degli obiettivi di Banca Progetto S.p.A. e delle sue controllate in relazione alla performance di sostenibilità, nonché per l'identificazione degli stakeholder e degli aspetti significativi da rendicontare.

Indipendenza della società di revisione e gestione della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza dell'*International Code of Ethics for Professional Accountants* emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale.

La nostra società di revisione applica l'*International Standard on Quality Management 1 (ISQM Italia 1)* in base al quale è tenuta a configurare, mettere in atto e rendere operativo un sistema di gestione della qualità che includa direttive o procedure sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Limited, società di diritto inglese.

Ancora Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.415.500,00 i.v.
Registro Imprese Milano Monza Brianza Lodi
e Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA



Banca Progetto S.p.A.

Relazione della società di revisione indipendente sul Report di Sostenibilità

31 dicembre 2023

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità del Report di Sostenibilità rispetto a quanto richiesto dai "Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards" definiti dal GRI - Global Reporting Initiative ("GRI Standards"), selezionati come specificato nel paragrafo "Nota Metodologica" ("GRI – Referenced") del Report di Sostenibilità.. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri indicati nel "International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information" (di seguito anche "ISAE 3000 Revised"), emanato dall'International Auditing and Assurance Standards Board (IAASB) per gli incarichi di *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che il Report di Sostenibilità non contenga errori significativi.

Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'ISAE 3000 Revised ("*reasonable assurance engagement*") e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sul Report di Sostenibilità si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale di Banca Progetto S.p.A. e delle sue controllate responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nel Report di Sostenibilità, nonché analisi di documenti, ricalcoli e altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

- 1 analisi del processo di definizione dei temi rilevanti rendicontati nel Report di Sostenibilità, con riferimento alle modalità di analisi e comprensione del contesto di riferimento, identificazione, valutazione e prioritizzazione degli impatti effettivi e potenziali e alla validazione interna delle risultanze del processo;
- 2 comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario inclusi nel Report di Sostenibilità e i dati e le informazioni inclusi nel bilancio consolidato della Banca e delle sue controllate al 31 dicembre 2023;
- 3 comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nel Report di Sostenibilità.

In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione di Banca Progetto S.p.A. e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione del Report di Sostenibilità.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche della Banca e delle sue controllate:

- a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nel Report di Sostenibilità, e in particolare al modello aziendale, alle politiche praticate e ai principali rischi, abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
- b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati.



Banca Progetto S.p.A.
*Relazione della società di revisione indipendente sul Report di Sostenibilità
31 dicembre 2023*

Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il Report di Sostenibilità di Banca Progetto S.p.A. e delle sue controllate relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dai "Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards" definiti dal GRI - *Global Reporting Initiative* ("GRI Standards"), selezionati come specificato nel paragrafo "Nota Metodologica" ("GRI - *Referenced*") del Report di Sostenibilità.

Milano, 20 settembre 2024

KPMG S.p.A.

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Grazia Calandra', written over a light blue circular stamp.

Grazia Calandra
Socio



**BANCA
PROGETTO**

WWW.BANCAPROGETTO.IT